

## **RESOCONTO DATTILOGRAFICO**

---

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 4 LUGLIO 2013**

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO: Dott.ssa Ilenia MORGANTI

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

## INDICE

<b>COMMA 1</b> Comunicazioni istituzionali.....	2	<b>COMMA 5</b> Accordo tra il Comune di Riccione e il Comune di Misano Adriatico per la prevenzione e il contrasto dell'abusivismo commerciale sulle aree del demanio marittimo. (Rel. Ass. Francolini Lanfranco).....	10
<b>COMMA 2</b> Surroga e convalida elezione nuovo Consigliere Comunale. (Rel. Presidente Morganti Ilenia).....	3	<b>COMMA 6</b> Variante a Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis della L.R. n. 20/2000 e S.M. e I. Adozione. (Rel. Ass. Pruccoli Maurizio).....	19
<b>COMMA 3</b> Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.....	5		
<b>COMMA 4</b> Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. (Rel. Presidente Morganti Ilenia).....	5		

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

**COMMA 1****Comunicazioni istituzionali.****PRESIDENTE**

Con 18 Consiglieri presenti possiamo avviare la seduta consiliare.

*Il Consiglio Comunale ascolta la registrazione dell'Inno d'Italia.*

**Cons. TIRINCANTI**

Vorrei sapere chi ha convocato il Consiglio Comunale questa sera e domani sera perché probabilmente si sono sbagliati, sono cittadini di Mercatino Conca e non dei ricconesi, perché questa sera c'è la manifestazione forse più importante dell'estate, domani sera ci sarà la Notte Rosa. O sono dipendenti di enti pubblici, ma chi lavora ha delle attività, alla notte, più importanti dell'estate.

Io domani sera non ci sarò, nemmeno se mi venite a prendere con le cannonate.

**PRESIDENTE**

L'abbiamo deciso all'unanimità io e la Conferenza dei Capigruppo.

**Cons. TIRINCANTI**

Il Sindaco non c'entra niente?

**PRESIDENTE**

In quel momento non c'era.

**Cons. TIRINCANTI**

Però l'ha firmato.

**PRESIDENTE**

Il Sindaco non firma la convocazione, la convocazione la faccio io in qualità di Presidente.

Procediamo con le comunicazioni istituzionali.

Avete appreso sicuramente delle dimissioni del Consigliere Airaudo, nonché capogruppo del gruppo consiliare PDL, per cui la comunicazione che vi devo fare in questo momento riguarda la designazione del nuovo capogruppo del Popolo della Libertà nella persona del Consigliere Cosimo Iaia che quindi sostituisce il Consigliere Airaudo, al quale mandiamo comunque i nostri saluti assieme ai saluti che inviamo come Consiglio Comunale all'altro Consigliere dimissionario, Rosati. La seconda comunicazione istituzionale riguarda la modifica della composizione delle Commissioni Consiliari, sempre nelle more della convalida del sostituto di Airaudo, per cui il Consigliere Iaia subentra al Consigliere Airaudo nella Terza Commissione.

Ci sono altre comunicazioni?

Consigliere Benedetti, prego.

**Cons. BENEDETTI**

In Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso - mi sono confrontato adesso col mio capogruppo - di cercare, nei limiti del rispetto dei ruoli, di concludere questa sera, se è possibile, la seduta del Consiglio Comunale. Ci sono diverse pratiche e c'è un tema molto importante, però, se il dibattito va avanti, come è giusto che sia, cerchiamo di andare ad oltranza e di chiuderlo stasera.

Io sono uno che ha dei problemi di lavoro, come lei, però, ripeto, penso che prima cominciamo la discussione e meglio è.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Mi unisco alla comunicazione del Presidente nel salutare i Consiglieri Filippo Maria Airaudo e Davide Rosati e nel dare il benvenuto al nuovo capogruppo Cosimo Iaia.

**PRESIDENTE**

Provo a rispondere alla richiesta del Consigliere Tirincanti. In quella seduta della Conferenza dei Capigruppo si è tenuto conto delle pratiche che sono state iscritte all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale. Ovviamente la pratica più importante riguarda il RUE e in previsione che la discussione possa dilatarsi – in previsione perché non è detto che sia così – allora si è ritenuto utile predisporre già una seduta di prosecuzione perché una delle richieste pervenute da alcune parti è stata quella di chiudere il Consiglio Comunale entro la mezzanotte. Voi sapete che se dobbiamo chiudere prima, dobbiamo necessariamente riconvocarci o comunque proseguire.

In questo caso la prosecuzione è stata inserita nella giornata di domani, ma nulla toglie che noi stasera, vedendo come procedono i lavori, possiamo decidere di terminare la discussione con la relativa votazione della pratica, ma non siamo in grado di poterlo stabilire adesso, oppure di proseguirla in un'altra giornata.

Lei in quel contesto era rappresentato dal suo capogruppo, nessuno si è opposto alla proposta, ci tengo solo a sottolineare di nuovo che quella proposta è stata accolta in maniera unanime, ma questo nel pieno rispetto delle attività commerciali che lavorano nella Notte Rosa, ma anche nel pieno rispetto dell'attività amministrativa noi abbiamo il dovere di farla procedere, di mandarla avanti.

Consigliere Bossoli.

Cons. TIRINCANTI

Non avevate la possibilità di farlo lunedì e martedì? Scoppiava la fine del mondo? L'ha ordinato il dottore?

**PRESIDENTE**

Possiamo farlo, siamo ancora in tempo.

Cons. TIRINCANTI

Invece di farlo stasera, si faceva lunedì o martedì, non succedeva niente. È obbligatorio questa sera e domani sera?

**PRESIDENTE**

Il Consiglio Comunale viene convocato convenzionalmente in una giornata stabilita della settimana, normalmente noi lo convochiamo per il giovedì. In via occasionale ed eccezionale, abbiamo anche in precedenza derogato a questa prassi.

Nulla toglie che questa deroga la si possa decidere anche questa sera. La Conferenza dei Capigruppo si può riconvocare adesso, ci convochiamo 5 minuti, ma mi sembra prematuro. Vediamo intanto come procedono i lavori, magari è un fuoco di paglia.

Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente. La mia comunicazione è abbastanza veloce, anche perché mi sembra che stia passando così, senza che nessuno del Consiglio Comunale ne sia al corrente, signor Sindaco. Oggi nella città di Cesena si sta discutendo "l'Uslona". I Consiglieri qui presenti sono consapevoli che dal 2014 avremo "un'Uslona" Area Vasta Romagna?

**PRESIDENTE**

Questo però, Consigliere Bossoli, è il momento delle comunicazioni istituzionali.

Cons. BOSSOLI

Lo comunico al Consiglio Comunale. È una cosa importante, ci sono le nostre maestranze.

**PRESIDENTE**

Tradotto è l'ASL di Area Vasta, giusto?

Cons. BOSSOLI

Esatto.

Secondo il mio punto di vista come Riccione abbiamo già subito un assemblamento con Rimini, e ci è andata bene, la Regione adesso sta facendo il discorso dell'area vasta che secondo me è un argomento di cui il Consiglio Comunale deve prendere atto. Dico solo questo.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bossoli.

Se non ci sono altre comunicazioni che riguardano il funzionamento di questo Consiglio Comunale, io procederei.

## **COMMA 2**

### **Surroga e convalida elezione nuovo Consigliere Comunale.**

**PRESIDENTE**

La prima surroga riguarda la sostituzione, come vi dicevo, del dimissionario Consigliere Airaudo, che viene sostituito in seguito alla nostra votazione, che adesso predisporrò, dal Consigliere Campana Nicola.

Quindi, Consiglieri, prendete posto. Se non ci sono contributi dei Consiglieri, potete votare.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Con 20 voti a favore, nessun contrario e un astenuto, viene approvata la surroga e quindi convalidata l'elezione del nuovo Consigliere Comunale, perciò invitiamo il Consigliere Campana Nicola a prendere posto insieme ai suoi colleghi di gruppo.

Passiamo ora alla surroga e alla convalida dell'elezione del Consigliere che prende invece il posto del Consigliere Rosati, come vi dicevo prima, si tratta del signor Perazzini Manuel.

Anche in questo caso, se non ci sono contributi alla discussione, possiamo procedere direttamente alla votazione. Consiglieri, prego, votate.

Con 23 voti a favore, nessun contrario e nessun astenuto, la surroga viene approvata, quindi invitiamo il Consigliere Perazzini ad accomodarsi.

A lei, Consigliere Perazzini, e al Consigliere Campana va il nostro benvenuto, con l'auspicio che ci sia la possibilità di lavorare in maniera collaborativa.

L'ordine del giorno della serata prevedeva come terzo punto la presentazione delle interrogazioni e delle interpellanze, quindi mi rivolgo un attimo ai capigruppo proponendo...

Consigliere Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Siccome il Consigliere Campana voleva fare una dichiarazione adesso relativamente all'appartenenza e, non essendo ancora pratico dei lavori del Consiglio, gli ho detto che può chiedere la parola per dire a che gruppo vuole essere iscritto, eccetera, eccetera.

PRESIDENTE

Prima di procedere direi che è corretto. Se ha una comunicazione da fare, prego, Consigliere.

Cons. CAMPANA

Ho preparato la dichiarazione scritta per il mio passaggio alla Lista Civica, al gruppo consiliare della Civica. Però aveva detto che ci voleva la dichiarazione di accettazione del capogruppo.

PRESIDENTE

Esatto. Se lei utilizza questo momento per fare questo tipo di richiesta, la rende già esplicita, quindi la deve formulare in maniera un po' più articolata.

Io in via informale sono a conoscenza della sua richiesta. Dopodiché, sulla base del regolamento vigente, sarà compito eventualmente del capogruppo del gruppo al quale lei chiede di aderire, perché lei si insedia come appartenente al gruppo PdL...

Cons. CAMPANA

Mi suggerisce il Consigliere Ciabocchi di appartenere momentaneamente al Misto.

Cons. IAIA

Non è obbligato a farlo, lei deve stare nel gruppo PDL.

Successivamente può aderire.

PRESIDENTE

Proviamo a riprendere le fila del discorso.

Se vuole, io prendo il regolamento e rendo note le norme che disciplinano questa eventualità, però nel frattempo, se lei vuole fare la sua dichiarazione, ne approfitti così io intanto vado a cercare l'articolo che la riguarda.

Consigliere Campana, può parlare, prego.

Cons. CAMPANA

Leggo quello che avevo preparato:

“Il sottoscritto Nicola Campana, candidato alle elezioni amministrative del Comune di Riccione anno 2009, candidato nella lista Popolo della Libertà, in qualità di subentrante per surroga del dimissionario Consigliere Filippo Maria Airaudò, dichiara di voler aderire al gruppo consiliare Lista Civica”.

PRESIDENTE

La ringrazio, Consigliere Campana.

Possiamo consegnarla ai collaboratori dell'Ufficio. Mi chiede intanto la parola il Consigliere Ciabochi, capogruppo del Gruppo Misto.

Cons. CIABOCHI

Intanto le chiedo se vuole aderire al Gruppo Misto, di attendere lì tendere lì e le do l'autorizzazione già da adesso, come previsto dal regolamento.

PRESIDENTE

Le leggo il comma 4 dell'art. 9 del nostro Regolamento di Consiglio Comunale: “I Consiglieri che non intendono più far parte di un gruppo consiliare, possono, se raggiungono il numero minimo di due, costituire un nuovo gruppo consiliare dandone comunicazione scritta al Presidente del Consiglio Comunale, con contestuale designazione del capogruppo”. Non è la fattispecie che ci riguarda. “Diversamente entrano a far parte del Gruppo Misto che, in fase di prima costituzione, può essere formato anche da un solo Consigliere Comunale”, e nel nostro caso c'è già un Gruppo Misto costituito. “Se invece” – e questo la riguarda rispetto alla richiesta nello specifico – “intendono aderire ad altro gruppo già costituito, ne danno comunicazione scritta al

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Presidente del Consiglio” - comunicazione che lei ha appena consegnato ai collaboratori dell’Ufficio Affari Generali - “allegando la dichiarazione di accettazione dal capo del gruppo cui intendono aderire”. Quindi, lei ha appena fatto una richiesta; se il capogruppo della Lista Civica – Lega, quindi il Consigliere Tosi, deciderà di accettare questa sua richiesta, nulla osta a renderla fattibile. Io direi di procedere.

**COMMA 4****Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale.****PRESIDENTE**

Vi stavo dicendo che in base alla disposizione degli ordini del giorno inseriti questa sera, avremmo dovuto affrontare la presentazione delle interrogazioni e delle interpellanze e in seguito l’elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale. Se siete tutti d’accordo, e in particolare mi rivolgo ai capigruppo presenti, chiederei di anticipare l’elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Devo chiedere di esplicitare se c’è un nominativo a favore dell’elezione, perché voi sapete che era il Consigliere Iaia a rivestire questo ruolo, dal quale poi si è dimesso. Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Noi proponiamo il Consigliere Alessandro Barnabè alla carica di Vice Presidente del Consiglio.

**PRESIDENTE**

Come noto, quando la carica del Presidente è assunta da un Consigliere di maggioranza, necessariamente quella del Vice Presidente deve essere assunta da un Consigliere di minoranza.

Ci sono altre candidature?

Bene. Prima di procedere alla votazione, se me lo consentite, farei una dichiarazione di voto perché mi riguarda. Io non ho nulla in contrario all’elezione del Consigliere Barnabè, ma vista la carica istituzionale che ricopro vi anticipo che il mio voto sarà di astensione perché ritengo che qualsiasi altro candidato sarebbe potuto essere un candidato valido.

Vi devo anche ricordare che l’elezione avviene con votazione palese e con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti del Consiglio, quindi servono almeno 20 voti a favore. 20 più il Sindaco, mi specifica il Segretario Comunale. Qualora questo quorum non venisse raggiunto nella prima votazione, sarebbe sufficiente la maggioranza dei voti in seconda votazione.

Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Io chiederei ufficialmente ai capigruppo delle opposizioni se votano il nostro candidato.

Visto che non ci sono altre candidature, faccio questa proposta come gesto distensivo e chiedo ufficialmente il voto della maggioranza.

**PRESIDENTE**

La parola al capogruppo del PD, il Consigliere Villa.

Cons. VILLA

Il PD voterà a favore.

**PRESIDENTE**

Il capogruppo di SEL, Consigliere Bertuccioli.

Cons. BERTUCCIOLI

Il voto del mio gruppo sarà favorevole. Credo anzi che la richiesta del Consigliere Iaia, per quanto mi riguarda, sia anche ridondante. Grazie.

**PRESIDENTE**

Il capogruppo Mariotti per “Uniti per Riccione”.

Cons. MARIOTTI

Grazie, Presidente.

Lo stesso vale per me.

Con molto piacere accoglieremo la proposta, grazie.

**PRESIDENTE**

Quindi, udite le dichiarazioni di voto, procediamo con il voto.

Consiglieri, prego, votate.

Con 21 voti a favore, nessun contrario e 1 astenuto, l’elezione del Vice Presidente nella persona del Consigliere Barnabè è valida ed è immediatamente eseguibile.

Consigliere Barnabè.

Cons. BARNABÈ

Grazie, Presidente.

Intervengo velocemente solo per ringraziare tutti per la fiducia.

Anche io, come lei, mi sono astenuto, già in previsione della carica istituzionale non mi sono votato.

**COMMA 3****Presentazione di interrogazioni ed interpellanze.**

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

PRESIDENTE

La prima ad essere presentata riguarda l'Aeroporto Fellini, quindi lascio la parola al Consigliere Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

È un'interrogazione che prende poco tempo, però spenderò due minuti per evidenziare come nel regolamento del Consiglio ci sia qualcosa che non va, che non funziona, in quanto questo è un regolamento datato e superato.

Questa interrogazione è una trasformazione di una question time ed è del 4 aprile 2013. Mentre qualche anno fa i Consigli Comunali erano molto più frequenti, addirittura se ne programmavano dai due ai tre in un mese, adesso siamo nella situazione in cui ne programmiamo uno ogni due mesi. Allora noi, nei Consigli Comunali, a inizio Consiglio abbiamo l'ora dedicata ai Consiglieri che viene occupata: in un Consiglio dalle interrogazioni, nel Consiglio successivo dalle question time e nel terzo Consiglio dalle risposte alle interrogazioni. Quindi lei capisce benissimo, Presidente, che ora che una domanda di attualità o un'interrogazione viene presentata e si abbia la risposta, passano dai 5 ai 6 mesi se non di più, quindi c'è qualcosa che non funziona. Io credo che con una piccola modifica nel regolamento del Consiglio Comunale si potrebbe ovviare a tutto questo. Noi magari possiamo dedicare in ogni Consiglio una prima parte, una mezzora o quello che sarà ritenuto necessario, alle interrogazioni o alle question time e una seconda parte alle risposte alle interrogazioni. Però così non va. Questa è una question time presentata il 4 aprile, ormai è datata. Agli argomenti se ne accumulano degli altri, quindi è qualcosa che noi dobbiamo risolvere tutti quanti insieme.

Nella prossima Conferenza dei Capigruppo se si può affrontare questo argomento perché è sentito un po' da tutti i Consiglieri.

Vengo all'interrogazione, che, ripeto, è datata e gliel'avevo presentata come question time trasformata. Chiedevo: "Le risulta che pochi mesi fa dall'aeroporto Fellini siano stati dirottati all'aeroporto di Falconara alcuni voli di aerei programmati con atterraggio all'aeroporto Fellini di Miramare? Risponde al vero che la motivazione addotta sia stata la rottura di un radar? Risponde al vero che il radar non sia stato riparato perché mancava la liquidità per acquistare il pezzo di ricambio rotto? Risponde al vero che una compagnia rossa, nonostante il radar inutilizzabile, ha comunque effettuato nell'aeroporto Fellini atterraggi a vista?" Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Iaia.

Per me non ci sono problemi ad accettare la sua proposta di modifica del regolamento che sottoporremo, come lei ha già anticipato, alla Conferenza dei Capigruppo.

Passiamo alla seconda interrogazione che viene presentata dal capogruppo del PD, il Consigliere Villa e riguarda il degrado del condominio Giardini dell'Alba.

Cons. VILLA

Torno ancora una volta a sottoporre alla sua attenzione, caro Sindaco, e a quella della Giunta Comunale, il problema dei giardini dell'Alba. In verità la questione che intendo sottoporre alla vostra attenzione non riguarda solamente il degrado cronico di questi giardini pensili, diventati ormai dormitorio e orinatoio quasi esclusivo di nomadi, ma più in generale lo stato di fatiscenza dell'intero complesso condominiale. I parcheggi interrati sono sporchi, maleodoranti e bui, praticamente inutilizzabili dai turisti e dai cittadini. Lo stabile, soprattutto nella pensilina perimetrale, mostra numerose crepe, muffe e scrostamenti che lo rendono fatiscente ed anche apparentemente pericoloso.

Tenuto conto che l'opera fin dalla sua origine ha provocato danni ai commercianti della parte nord di Viale Dante e che il peggioramento strutturale costante e continuo rende ancora più difficile il rilancio delle attività commerciali della zona, io chiedo cosa intende fare per risolvere i problemi sopra evidenziati e che di seguito riepilogo. Cosa intende fare per rendere decorosi, puliti e illuminati e pertanto realmente accessibili, i parcheggi interrati? Cosa intende fare per rendere i giardini pensili un luogo pulito, ordinato e gradevole per favorire il passeggio e il relax dei turisti e dei cittadini? Cosa intende fare per impedire che il degrado della struttura renda ancora più evidente la bruttura dell'opera e per evitare che si possano verificare incidenti provocati dall'eventuale distacco di intonaco? Confidando in un suo rapido riscontro, la ringrazio per l'attenzione che vorrà dedicare a questa vicenda.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Villa. La parola adesso al Consigliere Montanari di Lista Civica - Lega per la presentazione dell'interpellanza relativa a: "Goletta Verde, cosa mi combini?".

Cons. MONTANARI

Grazie, Presidente. Io non so più a che santo rivolgermi, perché quando si tratta di ambiente e di

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

controlli vediamo qualche personaggio politico della Provincia o del Comune limitrofo che si appella alla Procura della Repubblica, altri si appellano a nostro Signore che ha tanto da fare... Io voglio sapere perché questa Goletta Verde rompe tanto le scatole. A me le rompe sicuramente, però dice delle cose che sono 5 anni che continua a dire e sono 5 anni che i fiumi, specialmente il Rio Marano, sono sempre in degrado, e la Goletta Verde viene a dire quello che gli altri non dicono mai.

Siccome io conosco il Rio Marano come le mie tasche... poi quest'anno ci siamo salvati il Rio Melo, però non abbassiamo la guardia perché il Rio Melo cambia colore il mese di agosto quando nella zona Colombarina lavano serbatoi, vasche e robe del genere. Finora non c'è male, ma il Rio Marano è un disastro.

Ma deve arrivare la Goletta Verde a dirci queste cose? Ma gli enti preposti, i consorzi di bonifica, che i fiumi non li vanno mai a vedere... L'ultima volta sono andato io quando era Assessore Giancarlo Gennari ed era funzionario responsabile Gianfranco Cenci, poi uno di loro due si è messo gli stivali alla rovescio, perché non era abituato ad andare sul fiume, abbiamo trovato di tutto e di più. Quanto dovrà passare ancora? Chi dovrà rispondere di questo degrado? Quando andremo a fare una bella passeggiata fino al confine di San Marino per vedere cosa viene giù da San Marino, cosa viene giù da un porcilaio del Comune di Montescudo. Ma a voi altri della maggioranza l'ambiente vi piace o non vi piace? Non sento una parola. Qualche imbecille come me ogni tanto viene fuori e fa qualche articolo, ma la maggioranza sull'ambiente non ha ancora detto una mezza parola. Evidentemente non sono della Goletta Verde, saranno della "goletta rossa", però il problema è che su quello che tira fuori la Goletta Verde, se è verità, deve prendere provvedimenti la Procura della Repubblica perché non si può più andare avanti con questo degrado. Oppure cominciamo a dire che per la balneazione allarghiamo un po' più le misurazioni, però il problema è sempre quello: perché chi deve prendere provvedimenti sull'ambiente, o non sente o fa finta di niente? Devo anche avere i dubbi di qualcos'altro che vi viene per la testa? Io penso proprio di no, però a questo punto questa Goletta Verde comincia a rompere le scatole. Mettiamo a posto questi fiumi perché la Goletta Verde viene anche senza invito, e speriamo che passi un'altra volta davanti alle nostre coste perché è anche una bella barca e se viene anche senza invito io sono molto contento.

Mi autoinvito a un viaggio sul fiume Marano,

invito anche voi altri, ci muniamo di stivali, non metteteli alla rovescio, e andiamo a vedere cosa c'è dalla foce del Marano fino a Futurismo. Vogliamo andare a fare una visitina, Assessore Ghini, Assessore all'Ambiente? Andiamo a fare un bel girettino dal Marano fino al confine di San Marino? Se non mi inviti, io mi autoinvito e vengo lo stesso, basta che tu mi faccia sapere quando vai e io vengo, perché, ripeto, quest'anno finora il Rio Melo davanti a casa mia non mi dà problemi, finora, però attenzione, perché il Rio Melo in agosto è un camaleonte, cambia colore, e io ancora voglio sapere bene dalle autorità superiori di cosa sono morte 260 papere, qualcuno non se lo ricorda. Hanno detto che le 130 del Rio Marano sono morte di botulino, lascio a voi capire che cos'è il botulino.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Montanari.

La parola al Consigliere Tirincanti del gruppo PDL per l'interrogazione dal titolo: "Contributi GEAT e SIS".

**Cons. TIRINCANTI**

Prima la vorrei leggere, poi aggiungo alcune considerazioni.

Dopo l'ennesima richiesta espressa verbalmente sugli organi di stampa da tutti coloro che in città auspicano la trasparenza e l'etica, sono a formulare il mio profondo disappunto per l'assenza di risposte. Mi riferisco in modo particolare alla discrezionalità del rapporto tra GEAT-SIS e il Comune, di cui non si conoscono gli importi ricevuti a titolo di sponsorizzazione e a sostegno di alcune manifestazioni.

Il caso "Riccione 90" è emblematico. Nonostante i numerosi solleciti non si è mai ricevuto un resoconto dal direttore incaricato né dal Sindaco, suo principale ammiratore; è stato un flop evidente ed un anno di occasioni mancate. A tal proposito sono a presentare questa interrogazione per conoscere: a quanto ammontano i contributi erogati a GEAT e SIS per le manifestazioni organizzate dal Comune di Riccione; a che titolo vengono erogati tali contributi; a quanto ammonta l'importo erogato dalla GEAT alla società tunisina, con sede a Bologna, denominata Aprea.

Inoltre, l'ho saputo questa mattina, i contributi non sono alla manifestazione.

Io questa mattina fortunatamente ho parlato col Presidente della SIS. I contributi vengono erogati in rapporto a tutti i soci della società, quindi la decisione, la suddivisione e la distribuzione le fa il Sindaco, guarda caso.

Io sono veramente amareggiato perché sono ormai



## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

un paio d'anni che faccio richieste su questi temi. Sono amareggiato perché, in un modo increscioso, la soluzione dell'archivio fotografico del Comune di Riccione, da me sostenuto, di una persona come Pico Zangheri, un fotografo che è da 70 anni che è sulla piazza della nostra città, è stato trattato in un modo indegno. Nel frattempo si elargivano contributi ad associazioni e ad ex Assessori, anche del Comune di Savignano, mi riferisco in modo particolare alla formazione del libro, quello famoso a cui tu, Gobbi, darai in un aggettivo... non voglio dire come. Poi tu sei l'Assessore che li distribuisce, tu sei quello che offre il famoso libro agli ospiti... io ti porto nome e cognome delle persone a cui tu l'hai dato e in che albergo l'hai portato.

Vorrei sapere, inoltre, il contributo dato al Presidente Mignani del Consorzio Viale Ceccarini per un'altra manifestazione, guarda caso sempre fotografica, quando a Pico si lasciava in quelle condizioni.

Inoltre vorrei sapere, e ve l'ho detto più volte, il contenuto degli importi dati sempre dalla SIS, che sono stati trasferiti a "Riccione 90"; chi paga le due segretarie del signor Bruscia, che sono nella sede della Villa Franceschi, voglio sapere quanto prendono e chi le paga.

Inoltre, Aprea, una società tunisina, che rapporto ha con la GEAT?

Poi voglio sapere come distribuisce i soldi anche nel foreign market e a chi.

Inoltre voglio fare una piccola considerazione con HERA. Dopo l'allagamento di lunedì scorso, io vorrei sapere che rapporto abbiamo noi come ente comunale per il controllo dei servizi nel momento in cui gli ATO non esistono più. Sapete che noi facciamo riferimento ad Atersir, noi non possiamo nemmeno reclamare la qualità del servizio e i costi, e per farlo dobbiamo passare dall'Atersir. Non lo sapete? Ve lo dico io. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Tirincanti. Procediamo con il Consigliere Barnabè, che presenta l'interrogazione relativa all'orario delle annaffiature del lungomare.

**Cons. BARNABÈ**

Grazie, Presidente.

La mia interrogazione è molto semplice, è rivolta all'Assessore Ghini ed è sugli orari dell'irrigazione del lungomare perché gli spruzzini che inaffiano partono in automatico e ci sono certi punti del lungomare dove però partono ad un orario un po' tardo, verso le 10 del mattino, quando già c'è molto passeggio, c'è la gente che viene giù in spiaggia, e spesso gli irrigatori non sono neanche indirizzati bene e annaffiano la gente che passa

sulla stradina per andare giù nelle spiagge. Quindi chiedevo se era possibile verificare con GEAT, che penso li gestisca, se è possibile cambiare gli orari e fare in modo che partano tutti la mattina presto prima che venga giù la gente.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Barnabè.

Adesso passiamo alla presentazione della prima interrogazione del Consigliere Volpe. Io utilizzo questa occasione anche per ricordare che da un punto di vista istituzionale è corretto inviare tutte le comunicazioni, comprese question time e interrogazioni, agli indirizzi di posta elettronica che afferiscono direttamente all'Ufficio di Presidenza, quindi Affari Generali e Presidente del Consiglio, questo per non incorrere nuovamente in equivoci.

Consigliere Volpe, prego. La prima interpellanza riguarda "Negozio temporaneo in piazzetta del Faro".

**Cons. VOLPE**

Presento questa interpellanza insieme al Consigliere Bezzi, che adesso non è presente ma aveva chiesto di presentarla in maniera congiunta.

Si chiedono chiarimenti sulle motivazioni e le modalità che hanno spinto il Sindaco ad autorizzare l'apertura di un punto vendita di orologi Swatch sulla piazzetta Faro, nella struttura che ospita gli studi mobili di Radio DJ, anche in ragione dei sacrifici che i commercianti riccionesi sono già chiamati a fare – vedi TARES e IMU – e tenendo conto di quanti negozi sfitti sono presenti in Viale Dante e nel resto della città. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Volpe. Abbiamo terminato questo primo giro di presentazione delle interrogazioni e delle interpellanze, quindi riprendiamo con un'altra interpellanza presentata ancora dal Consigliere Iaia, che riguarda il Cocoricò e il Pascià.

**Cons. IAIA**

Grazie, Presidente.

Vado velocemente perché voglio agganciarvi a qualcos'altro.

Le risulta che durante le festività pasquali ci sia stata una straordinaria azione di Polizia in prossimità del Cocoricò? Alcuni frequentatori della discoteca hanno affermato che i dati riportati dalla stampa minimizzano il numero degli interventi effettuati dalle forze dell'ordine.

Le chiedo se è in possesso di dati od è a

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

conoscenza dell'esatto numero di interventi effettuati dalle forze dell'ordine in prossimità del Cocoricò; le chiedo se è in possesso di dati od è a conoscenza dell'esatto numero di interventi effettuati dalle forze dell'ordine sul nostro territorio nel periodo pasquale.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Iaia.

Il Consigliere Villa ci presenta l'interrogazione relativa ai disservizi riguardanti il servizio di raccolta rifiuti.

**Cons. VILLA**

Egregio Assessore Ghini, alcuni cittadini mi segnalano che la raccolta dei rifiuti presso i cassonetti posizionati nei condomini della zona Alba, non viene regolarmente effettuata nei giorni prestabiliti. Questi cittadini riferiscono altresì che questi ritardi vengono puntualmente segnalati al numero verde di HERA indicato sui cassonetti, ma nonostante le assicurazioni degli operatori del servizio clienti, non si notano miglioramenti e tanto meno una soluzione del problema, che arreca gravi disagi agli utenti e determina una pessima immagine ai turisti che alloggiano in questa zona della città. Posso testimoniare che questa inaccettabile situazione si sta verificando anche presso il condominio dove io stesso risiedo, in Viale Dante, nel quale vi sono 8 appartamenti dove la raccolta è prevista nei giorni di martedì, giovedì e sabato. A titolo di esempio le posso dire che dopo la raccolta di martedì 25 giugno, solamente dopo le telefonate di alcuni condomini e dopo le mie proteste del 3 luglio, HERA è intervenuta per adempiere al servizio, 8 giorni dopo l'ultima raccolta.

Alla luce del cospicuo costo del servizio al quale veniamo puntualmente chiamati a contribuire ogni anno e dei conseguenti impegni contrattuali che il fornitore si è assunto nei confronti dell'Ente, le domando: cosa intende fare per risolvere una volta per tutte questo problema e costringere HERA a svolgere diligentemente e professionalmente il servizio che le è stato affidato; inoltre le chiedo se è possibile applicare penali a fronte di queste palesi inadempienze.

Confidando in un suo rapido e risolutivo riscontro, la ringrazio per l'attenzione che vorrà dedicare a questa vicenda. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Villa.

Do di nuovo la parola al Consigliere Montanari, che presenta l'interpellanza dal titolo "Basta deroga contro normative regionali sulla sicurezza –

stazione di carburanti sul piazzale del porto – scadenza deroga 22/11/2013".

**Cons. MONTANARI**

Grazie, Presidente.

Di solito noi viviamo di deroghe e molti chiedono le deroghe. Questo è un caso strano e raro in cui non si vogliono più queste deroghe. Mi sto riferendo al distributore di carburante sul piazzale del porto De Gasperi. Questo distributore è contro ogni norma e ha avuto la deroga fino al 22/11/2013. Lui mi sembra sia una persona molto seria e molto cosciente, dice: "Io di continuare in una situazione di disagio, con le deroghe, andando contro ogni normativa, non me la sento più e chiedo che le deroghe non vengano più concesse". Caso strano, di solito uno le deroghe le chiede e molti fanno i salti mortali per ottenerle.

Parliamo sempre di ambiente, eccetera, però qui si tratta di sicurezza. Questo è situato proprio sul porto davanti all'Hotel Nautico, dove sicuramente, come rivelano i fatti, è molto penalizzato, però il problema è che lui eroga benzina in mezzo agli alberghi e ciò è pericolosissimo, è a 50 metri da un albergo, sul porto. C'è di bello che ha questa pompa che serve il carburante ai motoscafi, ai nostri natanti, e quello è un servizio che serve, però il servizio di pubblica utilità non c'è più perché per pubblica utilità si intendono i distributori ogni 15 chilometri. Ce n'è uno all'Alba, basta avere i soldi e di benzina ne trovi quanta ne vuoi. L'Alba è ad un chilometro, perciò non c'è nemmeno il problema della pubblica utilità. E lui dice: "Io le deroghe non le voglio più, basta deroghe".

A proposito di quanto vi ho appena esposto, vi voglio leggere una circolare interna a firma di una persona che io ritengo molto preparata e attenta, il geometra Giancarlo Mancini, che l'ha indirizzata alla propria Dirigente Graziella Cianini, avente ad oggetto: "Distributore di carburante sito in Piazzale De Gasperi". "Con riferimento alla nota della Regione Emilia-Romagna, avanzata il 28 agosto 2011, con la quale si richiede una verifica sulla compatibilità dei distributori di carburante ai sensi del decreto legge, con la presente si evidenzia che il distributore posto in Piazzale De Gasperi risulta avere un'incompatibilità in quanto l'impianto risulta essere collocato all'interno del centro abitato". Questa è una circolare interna che lui manda, su richiesta della dottoressa Cianini, sua dirigente, e lui dice: "No, è incompatibile, va contro le norme della Regione". Noi di cosa stiamo parlando?

Stiamo parlando di una persona che sicuramente, facendo questa circolare e dando questo parere personale alla propria dirigente, cosa che alle volte

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

non è semplice, ha espresso un giudizio a livello di legislatura, con il quale lui dice: “No, caro dirigente, il distributore è contro la legge, pertanto non è più ammissibile che rimanga lì”. E lui dice e continua a dire: “Io le deroghe non le voglio più”. Poi viene fuori il problema del nuovo Piano del Porto. Col nuovo Piano del Porto è obbligatorio il rifornimento di carburanti ai natanti, faranno un bando, però intanto, per adesso, lui dice: “Io non voglio più lavorare e non voglio più stare in una situazione di disagio, di pericolosità, e chiedo sicurezza”. Lui non chiede nient’altro.

Poi il Comune farà un bando, la società petrolifera potrà partecipare se vuole partecipare, come andrà, andrà, ma se aspettiamo il Piano del Porto siamo molto lontani. Perciò, da una persona così coerente, seria e responsabile, dire “basta deroghe”, penso proprio che questa volta gli si possa dare ascolto, signor Sindaco. Di più questa persona non chiede, noi non chiediamo, chiediamo solamente di stare in sicurezza. Stare in sicurezza è una cosa che riguarda tutti, specialmente in quel posto, pertanto ogni parola che aggiungo potrebbe anche essere inutile.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Montanari.

La parola al Consigliere Barnabè per presentare l’interrogazione relativa ai Bike-Hotel.

**Cons. BARNABÈ**

Grazie, Presidente. Questa mia interrogazione nasce dopo le lamentele del Consorzio Riccione Bike-Hotels sulla situazione delle strade sia riccionesi che dell’entroterra, in quanto hanno ricevuto delle lettere da alcuni gruppi di cicloturisti che minacciano di non venire più a Riccione se non migliora la situazione delle strade. Questo sarebbe un grande peccato visto che il turismo della bicicletta è uno dei pochi turismi che ha un trend in crescita ed inoltre è utile anche per destagionalizzare, perché questi alberghi lavorano molto nei mesi primaverili, aprile, maggio e giugno, proprio grazie al turismo della bicicletta.

Viste anche le recenti dichiarazioni del Sindaco, che sui giornali parlava di uno sblocco di fondi regionali per Riccione, utilizzabili per l’asfaltatura stradale, ma non so se questi fondi che si diceva fossero per alcuni Comuni virtuosi, siano a disposizione anche per altri Comuni dell’entroterra, chiedo al Sindaco e alla Giunta che si impegnino a far riasfaltare da GEAT tutti i viali principali della nostra città e tutti i viali della zona turistica che necessitano di riasfaltatura, entro aprile 2014, e che facciano pressione affinché anche i Comuni del nostro entroterra facciano lo

stesso, soprattutto quelli della Valconca verso cui si dirige la maggior parte dei gruppi di cicloturisti che partono dai nostri hotel, e che si adoperino per indirizzare verso questo scopo anche fondi provinciali e regionali inerenti il turismo o le opere pubbliche, cui magari Riccione ha accesso più agevolmente rispetto ad altri Comuni più piccoli. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Barnabè.

Presentiamo adesso l’ultima interpellanza, che è del Consigliere Volpe: “Eventi sportivi giugno 2014”.

**Cons. VOLPE**

Chiedo chiarimenti sulle manifestazioni sportive che erano state confermate nell’anno in corso, vedi ad esempio i campionati italiani del tennis tavolo, che l’anno scorso avevano comunque ottenuto un cospicuo contributo da parte dell’Amministrazione, ed indicazioni sugli eventi sportivi in programma per il prossimo giugno 2014, per evitare che si ripeta un calo di presenze come quello che abbiamo visto quest’anno e che ha costretto molte strutture ad aprire a giugno inoltrato, cosa che da anni non succedeva e che speriamo non si ripeta. Chiedo se c’erano indicazioni anche perché mi fa piacere leggere sulla stampa che il Sindaco va a Praga a raccogliere la bandiera dei Company Games del 2015, che sarà sicuramente un’occasione interessante, però abbiamo un altro anno nel mezzo e se non ci sono indicazioni ci dobbiamo organizzare in maniera diversa in tanti, questo è chiaro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Volpe.

Abbiamo terminato le interpellanze iscritte.

**COMMA 5**

**Accordo tra il Comune di Riccione e il Comune di Misano Adriatico per la prevenzione e il contrasto dell’abusivismo commerciale sulle aree del demanio marittimo.**

**PRESIDENTE**

Prima di dare la parola all’Assessore Francolini, che propone la pratica, mi chiede di intervenire il capogruppo di Lista Civica – Lega.

**Cons. TOSI**

Non ero presente all’apertura del Consiglio Comunale, ma i colleghi mi hanno informato che il

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Consigliere Campana ha espresso il desiderio di trasferirsi nell'ambito della Lista Civica e, laddove fosse necessario il nostro consenso, è assolutamente concesso e diamo il benvenuto al nuovo Consigliere nella nostra Lista. Grazie.

**PRESIDENTE**

Lei non era presente, io ho dato lettura dell'articolo del regolamento specifico, indicando le modalità con cui doveva essere effettuata questa richiesta, che in parte si sono realizzate, per cui il Consigliere Campana ha già presentato per iscritto la richiesta, alla quale doveva essere allegata, sempre per iscritto, la sua accettazione. Dopodiché questa richiesta potrà diventare definitiva, si potrà realizzare.

Procediamo con i lavori. Come anticipato, la pratica relativa all'accordo con il Comune di Misano viene presentata dall'Assessore Francolini.

**Ass. FRANCOLINI**

Grazie, Presidente.

Questa pratica è identica a quella dell'anno scorso e i suoi punti salienti sono che l'ambito territoriale dove verrà svolto il servizio congiunto tra la Polizia Municipale di Riccione e la Polizia Municipale di Misano, va dalla spiaggia prospiciente Viale San Martino a Riccione, alla spiaggia prospiciente Cia Cavalcanti a Misano, e si spingerà fino a 250 metri a monte della litoranea. Il Comune di Riccione metterà a disposizione gli uomini del nucleo antiabusivismo commerciale, formato da 14 unità; il Comune di Misano metterà a disposizione 3 unità di personale. A questi si aggiungono 2 militari della Capitaneria di Porto, che, se non veniva fatto l'accordo quest'anno, la Capitaneria non li avrebbe messi a disposizione, quindi grazie a questo accordo anche quest'anno avremo, assieme ai nostri agenti, 2 militari della Capitaneria di Porto.

Altro punto saliente è che il coordinamento del servizio farà capo al Comando della Polizia Municipale di Riccione e che questa potrà recedere unilateralmente dall'accordo qualora si verificassero situazioni tali che il servizio non possa più essere svolto congiuntamente.

Devo anche dire che le unità che mettiamo a disposizione nel territorio di Misano, assieme agli agenti Misano, erano comunque unità che noi dovevamo tenere ferme al confine di Misano perché negli anni precedenti a questo accordo si ammassava un gran numero di extracomunitari sul confine e ogni volta che noi andavamo via dalla zona n. 1, questi poi venivano a lavorare nel territorio di Riccione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Vi invito a prenotare gli interventi per la discussione della pratica. Per il PDL, il capogruppo Iaia.

**Cons. IAIA**

Grazie, Presidente. Ha detto bene, Assessore, è la stessa pratica dello scorso anno.

Vorrei capire cosa votiamo questa sera considerato che con la Delibera di Giunta n. 199 del 6 giugno di quest'anno avete istituito il servizio, che quindi è già partito, quindi, con una semplice lettera protocollata in Segreteria dai vigili, avete autorizzato l'invio del personale. Pertanto, quello che ci apprestiamo a discutere e votare è una ratifica di una decisione presa da altri in altra sede. Io vorrei capire se per caso questa sera non passasse in Consiglio Comunale, cioè se ci fosse un voto sfavorevole.

Non si capisce neanche il motivo, visto e considerato, come lei ha ben specificato all'inizio del suo intervento, che non si tratta di una pratica urgente o straordinaria, in quanto viene istituita già da alcuni anni e bastava semplicemente cambiare la data e portarla in Consiglio per il voto. Non riuscite a coordinarvi neanche nelle cose più semplici. Pazienza.

Vorrei esprimere alcune perplessità su questa pratica. Riccione fornisce a Misano: uomini, vestiario, mezzi e carburante, senza ricevere alcun indennizzo. Inoltre la professionalizzazione del personale è a completo carico di Riccione. Da informazioni raccolte risulta che nonostante sia scritto nell'accordo, il personale di Misano non arriva in Piazzale San Martino.

Tutto questo per arrivare ad una semplice considerazione sulla politica dei contrasti all'abusivismo commerciale sostenuta dai due Comuni nel corso degli anni passati: Riccione ha cercato di arginare il fenomeno investendo anche ingenti risorse per la formazione e l'istituzione dei pattugliatori, mentre Misano, anziché aumentare la dotazione organica di personale, ha vivacchiato utilizzando politicamente i nostri amministratori. Credo sia giunto il momento di rivedere questo accordo, a tutto vantaggio di Misano, non solo economicamente, ma se serve anche in senso più ampio, coinvolgendo altre località limitrofe.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Iaia.

Per Lista Civica – Lega, il capogruppo Tosi.

**Cons. TOSI**

L'intervento è dovuto anche se è di poco interesse. Dall'inizio di questa legislatura abbiamo notato

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

una tendenza da parte sua, Sindaco, e da parte della sua Giunta: si è venuto a snaturare il ruolo del Consiglio Comunale. Si viene in Consiglio proprio quando lei non ne può più, quando proprio è indispensabile, altrimenti tutte le delibere vengono in Giunta, tant'è vero che, se fate caso, le delibere di Giunta sono raddoppiate e le delibere di Consiglio Comunale sono la metà.

Questo non accade sempre perché effettivamente le competenze sono quelle del Consiglio Comunale o quelle della Giunta, ma perché credo che per lei, Sindaco, a volte sia particolarmente difficile venire in Consiglio Comunale.

Certo questa non è l'occasione, è una delibera sciocca, tanto che, come diceva il collega Iaia, si trattava semplicemente di riportarla con una data differente. Sta di fatto però che anche su una delibera così sciocca si è voluti andare in Giunta, la quale competenze non ne ha.

Questa Amministrazione crede tranquillamente di poter fare qualsiasi tipo di atto senza neanche curarsi della natura amministrativa dello stesso e quindi della validità dell'atto, pur di dire qualcosa, sanando eventualmente, come è stato in questo caso, una situazione che logicamente non poteva essere diversamente sanata.

La stagione è ampiamente iniziata, almeno dal punto di vista del calendario, oggi siamo al 4 di luglio e stranamente la delibera per organizzare quello che è il lavoro congiunto dei Vigili di Riccione con i Vigili di Misano per contrastare l'abusivismo sull'arenile, viene oggi, il 4 di luglio. Era sufficiente cambiare la data e portarla con tutta la tranquillità e la serenità di un lunghissimo inverno, dove di cose se ne sono fatte ben poche. Però non è venuta, stranamente, questo per colpa... voi lo sapete perché la macchina la gestite voi, quindi da qualche parte sicuramente deficienze ce ne sono e grandi come delle case, ma quello che sorprende ancora di più è che per tamponare, per ovviare e per evitare che il servizio non si ponesse in essere, si è ritenuto di andare in Giunta, autorizzando con un foglietto-protocollo i nostri Vigili ad esercitare comunque il servizio.

Le competenze della Giunta e quelle del Consiglio Comunale non sono le stesse, e quindi la Giunta non può deliberare laddove lo deve fare il Consiglio Comunale. Ma qui sta la confusione che voi, e più precisamente l'organo esecutivo, la Giunta, ha nell'espletare i propri compiti, ma soprattutto sta nel non riconoscere quello che è il ruolo del Consiglio Comunale, nel quale comunque siedono i rappresentanti dei cittadini ricionesi. Questo ve la dice lunga sul rispetto che la Giunta e il Sindaco hanno per la città.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tosi.

Per il PDL, il Consigliere Volpe.

Cons. VOLPE

Rischio di essere noioso, però anch'io torno sui tempi. Ci troviamo con un'estate in cui siamo tutti abbastanza impegnati a supportare parenti e amici che hanno attività aperte e abbiamo Consigli e molte Commissioni una dietro l'altra, quando per diversi mesi ci siamo trovati senza opportunità di confrontarci su situazioni che potevano magari essere affrontate per tempo, vedi questa situazione. Non so se con Misano il rapporto è così critico perché la Giunta di Misano è meno stabile della nostra e ha meno garanzie, per cui certe cose le possiamo gestire solo all'ultimo momento, però mi viene da dire che o sapevate veramente che quest'anno avrebbe piovuto tutto giugno, per cui in spiaggia ci sarebbero state meno occasioni di controllo dell'abusivismo, oppure anche in questo caso avete deciso e avete detto: "Faremo anche un passaggio in Consiglio Comunale perché bisogna farlo", ma con tempi e modi, che come ha accennato la mia collega, non sono lampanti e correttissimi per quella che è la nostra visione.

Vista questa attenzione e questa unione di intenti, uomini e risorse nella zona sud, chiedo anche se la stessa attenzione viene dedicata alla zona nord, in cui, oltre alla situazione di abusivismo magari meno marcato per una frequentazione inferiore della spiaggia, con l'Hotel Le Conchiglie chiuso l'area di spiaggia occupata dai bagnanti della zona nord si riduce, ma quelle aree sono frequentate, e l'abbiamo visto in questi giorni, da persone che dormono all'interno delle colonie e... caso che vive di una certa flessibilità dovuta anche agli interventi della Questura di Rimini, però ha una discreta frequentazione anche da parte di prostitute, che non sono una bellissima immagine per quello che è il turismo che vogliamo proporre per Riccione.

Per cui chiedo se questo impiego di risorse in comune accordo, con la nostra professionalità rivolta ad avere un'attenzione particolare anche nei confronti dell'area di Misano, che ha una spiaggia lunga tanto quanto la nostra, non stia distraendo risorse da zone che in questo momento rischiano di portare un'immagine non proprio bellissima di quella che è la nostra città.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Volpe.

Per il PD, la parola al Consigliere Valentini.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Cons. VALENTINI

Grazie, Presidente.

Volevo fare due considerazioni su questa pratica perché ritengo che sia una pratica abbastanza importante.

Vorrei partire dal fatto che mi preme sottolineare che il fenomeno dell'abusivismo commerciale non è affatto risolto, e lo testimoniano le notizie di questi giorni: in un appartamento a Miramare sono state scovate 50 persone stipate in 2 appartamenti; c'è stato un blitz dei carabinieri a Miramare e a Viserba; anche a Riccione, nelle zone delle colonie del Marano, sono state trovate all'interno delle persone dedite all'abusivismo. Per cui è un fenomeno ancora molto diffuso, anche se a Riccione, forse anche grazie agli accordi che sono stati fatti, sembra essere un pochino più mascherato rispetto alle altre zone limitrofe. Questo per partire da un dato di fatto, cioè che il fenomeno purtroppo è ancora molto importante e che occorre tenere alta la guardia.

In quest'ottica va la delibera in questione, che prevede la collaborazione con il Comune di Misano, collaborazione che dura ormai da diversi anni, se non vado errato il primo accordo è del 2005, e va nell'ottica futura della creazione di un Comando Unico di Polizia Municipale fra tutti i Comuni della zona sud, che porterà ad una significativa riduzione delle spese e ad un'ottimizzazione delle risorse e del servizio stesso reso verso la nostra comunità.

La delibera prevede l'impegno di 19 agenti, 3 agenti di Misano, e in questo modo aumenta la quota che Misano mette in campo, perché l'anno scorso erano 2 e quest'anno invece sono 3; 14 agenti del Comando di Riccione e 2 agenti della Capitaneria di Porto. Questi ultimi rientrano proprio a fronte di questo accordo, altrimenti purtroppo non sarebbero potuti entrare. Mi sembra che ci sia un bello spiegameo di forze.

Mi permetto di fare anche alcune considerazioni. Il fenomeno dell'abusivismo commerciale non si combatte solo con la repressione, secondo me ci sono alcuni elementi che ritengo indispensabili. Innanzitutto, come dice la delibera stessa, attivare servizi finalizzati alla prevenzione, ad esempio il pattugliamento costante, il capillare presidio nel territorio, la presenza fissa delle forze dell'ordine nei luoghi strategici, sono sicuramente un deterrente notevole. In secondo luogo, accanto alle forze dell'ordine occorre che scenda in campo anche l'intera società civile in uno stretto rapporto di collaborazione, per esempio non consentendo agli ambulanti abusivi di depositare la merce presso strutture come garage, abitazioni o negozi, dissuadere eventuali tentativi di occupazione di

zone della spiaggia e di suolo pubblico per l'esposizione fissa della propria merce.

Accanto a quella di contrasto, anche l'opera di informazione culturale e di sensibilizzazione nei confronti della clientela. Mi viene in mente la formazione culturale anche del turista, da un lato, e dall'altro anche verso e attraverso le associazioni rappresentative delle comunità straniere presenti sul territorio, al fine della diffusione della cultura della legalità.

Proprio in virtù di quest'ultima analisi sul senso della legalità, penso che sia stato fondamentale e molto efficace rilasciare l'autorizzazione alla realizzazione di mercatini serali a tutte quelle persone regolari che ne hanno fatto richiesta, penso sia stata una bella prova di legalità e di integrazione.

Penso che sia questa la strada da percorrere e mi sembra che sia il Comune di Riccione che il Comune di Misano lo stiano facendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Valentini.

Ci sono altri interventi?

Il capogruppo del Partito Socialista, Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Io sono sostanzialmente d'accordo su questa delibera, anche perché recentemente ho visto che sulle spiagge limitrofe ci sono delle difficoltà. I nostri turisti devono stare tranquilli, nel senso che se vengono a Riccione vengono per godersi la città, le bellezze che ci sono intorno alla città e per andare in spiaggia e godersi il sole, senza essere disturbati continuamente dalle persone che sollecitano a comperare il loro materiale, la loro merce. Quindi, secondo il mio punto di vista, facciamo bene ad associarci con Misano, perché altrimenti c'era il pericolo che gli abusivi saltassero il confine con Misano e i nostri vigili non potevano più intervenire. In questo senso mi sembra di capire che possono intervenire e possono cercare di limitare il fenomeno il più possibile e di far vedere il più possibile ai nostri turisti, ai nostri ospiti, il bene che ci è più caro.

Detto questo, signor Vice Sindaco, voglio che torni ancora in Consiglio Comunale la delibera dell'occupazione del suolo pubblico, perché come siamo ligi nel far rispettare ai nostri turisti il godimento della spiaggia, cerchiamo di accogliere l'emendamento che ha fatto l'opposizione, per non prenderci in giro. Lei capisce benissimo a cosa voglio alludere. Perché altrimenti ci sono un sacco di abusi, un sacco di cose, e non va bene, perché

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

siamo in un momento di crisi, la gente ha bisogno di lavorare e non possiamo permettere controlli. Allora torniamo ancora con quella delibera in Consiglio Comunale! È un consiglio, signor Vice Sindaco, perché avete fatto un errore strategico: avete usato la forza. Non è il caso di farlo. Se lei gira per la città di Riccione la sfida a trovare uno che va secondo il regolamento che lei ha proposto. Se lei mi porta quello io sono il primo. Quindi andiamo incontro alle necessità sia dei nostri ospiti che dei nostri concittadini. I nostri concittadini si trovano in grosse difficoltà, perché dal punto di vista del turismo anche a Riccione ci sono momenti magri. Quindi è un invito che le faccio, perché dobbiamo lavorare tutti, tutti devono lavorare. Io non invito le forze dell'ordine al controllo, noi dobbiamo fare un regolamento che permetta di lavorare in tranquillità, non con la ghigliottina sopra la testa che da un momento all'altro può cadere e tagliare la testa. Quindi mi sembra una proposta di buon senso, una proposta che va incontro ai nostri cari concittadini.

Questo è quello che mi sento di dire e quello che cerco di portare avanti e che il Consiglio Comunale deve sollevare, perché altrimenti i nostri concittadini si trovano sempre con la tagliola sulla testa, perché non sono in regola. Cerchiamo di metterli in regola, diamogli una mano, perché sono momenti difficili. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bossoli.

Per il PDL, il Consigliere Tirincanti.

**Cons. TIRINCANTI**

Volevo fare solo una sottolineatura all'intervento che ha fatto il Consigliere Bossoli in questo momento. Assessore, in Viale Dante, ex cinema Star, c'è una rosticceria che ha 15 quindici tavoli alti 80, 90 centimetri, 15 tavoli con 4 sedie a ogni tavolo. Se ci prendete per i fondelli ditecelo. 15 tavoli, non uno!

**PRESIDENTE**

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Assessore, le chiedo di replicare.

**Ass. FRANCOLINI**

Chiamo un attimo, per una precisazione il Comandante della Polizia Municipale, dottoressa Cianini.

**PRESIDENTE**

Facciamo dare questa precisazione alla dottoressa Cianini. Assessore, dopodiché lei interviene? Bene.

**Dott.ssa CIANINI**

La precisazione riguarda la competenza del Consiglio Comunale su questa pratica. Effettivamente c'è una delibera di Giunta che approva un progetto, non approva l'istituzione di un servizio. La delibera di Giunta del 6 di giugno approva un progetto che è finalizzato alla realizzazione di un servizio sulla spiaggia, tant'è che nel dispositivo la Giunta decide di sottoporre alla competenza del Consiglio Comunale l'approvazione di questo servizio. Nel caso specifico, quindi, la competenza del Consiglio Comunale è assolutamente necessaria, e quindi l'istituzione del servizio, in tutti i suoi aspetti, avviene con questa delibera. Quello che è successo nel frattempo è innanzitutto un provvedimento del Sindaco che io non sminuirei ad una semplice lettera con la quale il Sindaco autorizza il personale, perché comunque il Sindaco, essendo capo dell'Amministrazione Comunale, attribuisce anche la qualifica agli agenti nuovi che vengono assunti e quindi la competenza del Sindaco a disporre del personale credo che sia assolutamente legittima. Quindi con quel provvedimento, così come ha fatto gli altri anni, ha disposto che il personale svolgesse attività anche nel territorio di Misano.

Per quello che riguarda invece gli aspetti più pratici, posso assicurare il Consiglio Comunale che nel frattempo, dalla prima decina di giugno fino ad oggi, quelli che sono stati i servizi svolti sull'arenile di Misano sono stati molto limitati a qualche sostituzione di collega di Misano che aveva qualche problematica, qualche servizio urgente determinato dallo sfornamento, come diceva l'Assessore Francolini, di extracomunitari che tentavano di occupare il nostro territorio, e un altro. Quindi da domani, se tutto va bene, prenderemo un servizio pieno in tutti i turni, dal lunedì alla domenica, mattina e pomeriggio.

**PRESIDENTE**

Grazie, dottoressa Cianini.

Prego, Consigliere Tosi.

**Cons. TOSI**

Proprio in ragione di questa precisazione volevo chiedere: la delibera di questa sera in Consiglio Comunale è l'approvazione di questo progetto? Voglio capire perché a questo punto non so più che cosa voto.

Allora chiedo che fine ha fatto il progetto e che cosa dobbiamo votare, se dobbiamo votare il progetto che ha già deliberato preventivamente la Giunta, o se dobbiamo ancora votare il famoso accordo che tutti gli anni andiamo a rinnovare,

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

accordo tra il Comune di Riccione e il Comune di Misano. Solo per chiarezza, dottoressa.

Dott.ssa CIANINI

Io credo che basti leggere la delibera ed è tutto chiaro, perché c'è scritto: "Delibera di approvare l'allegato accordo disciplinare finalizzato alla prevenzione e al contrasto del fenomeno dell'abusivismo".

Quindi, come ha detto l'Assessore, si approva lo stesso provvedimento dello scorso anno con le date cambiate, quindi non credo che ci siano precisazioni da fare.

Cons. TOSI

Dottoressa, la mia era una richiesta di precisazione che andava ben oltre all'ottenere da lei una risposta diversa da quella che già si era capita. Il problema è appunto questo: noi sappiamo perfettamente cosa stiamo facendo qui questa sera e invece il suo intervento, che è voluto andare a fare precisazioni in ordine a delibere di Giunta attinenti a fantomatici progetti con il Comune di Misano, ci lascia perplessi, particolarmente perplessi, soprattutto quando poi ci si precisa e ci si dice, da parte del Comandante dei Vigili Urbani di Riccione – lei lo è – che fino ad oggi, 4 luglio 2013, gli interventi sono stati di poco conto, solo mere sostituzioni e forse qualche intervento. Io a questo punto mi chiedo e chiedo anche ai miei colleghi Consiglieri di maggioranza, se vale la pena, essendo oggi il 4 di luglio e avendo fatto così pochi interventi nella già maggior parte della stagione estiva, rinnovare l'accordo alle medesime condizioni, perché qui qualcosa ci sfugge.

PRESIDENTE

Consigliere Tosi, le volevo solamente dire che magari questo intervento lo dedichiamo dopo alle repliche, perché se fosse stato una richiesta di chiarimento avrebbe avuto senso.

Assessore, prego.

Ass. FRANCOLINI

Grazie.

Rispondo prima al Consigliere Tosi.

Devo dire che il Comando di Polizia di Riccione e in particolare il nucleo antiabusivismo commerciale, ha ormai una fama fra gli abusivi per cui basta che loro sappiano che noi siamo a lavorare in un certo territorio a far sì che non vengano.

Paradossalmente, abbiamo visto che a volte basta mettere una macchina vuota della Polizia Municipale in un certo territorio e gli abusivi in quella zona non vanno. È un servizio che è uno dei

fiori all'occhiello della nostra Amministrazione.

In tutte le riunioni col Prefetto ci viene riconosciuto... veniamo portati a confronto, a volte in maniera imbarazzante, ad esempio con i Comuni limitrofi. Se avete letto i giornali in questi giorni, sapete che in un Comune limitrofo il personale di salvataggio afferma di non avere visto affogare una persona per il muro degli abusivi, da noi sono cose impensabili, cose che risalgono a vent'anni fa forse. Abbiamo un servizio che va in tutto il territorio di Riccione e viene attenzionato tutto nella stessa maniera, dai confini sud verso Misano ai confini nord verso Rimini. C'è qualche sfioramento, c'è qualcosa di fisiologico, perché l'abusivismo, così come il crimine o la droga, non si potrà mai debellare, si combatte, si argina, ma non si debella, ma devo dire che è un fenomeno marginale e nei momenti di cambio di turno, quindi si svolge tra le 12.30 e le 13.30 o le 14.00, quando poi in spiaggia non c'è quasi nessuno, quando la spiaggia è semideserta, e poi praticamente non si vedono più.

Volevo rispondere anche al Consigliere Bossoli, anche se non l'argomento del giorno.

Noi viviamo a Riccione, non sulla luna, conosciamo la crisi e i problemi che ci sono a Riccione, e sappiamo anche i problemi che hanno tutte le categorie, perché bene o male, per il nostro ruolo e anche solo perché siamo cittadini di Riccione e viviamo in questo territorio, conosciamo tutto e tutti, sappiamo che ci sono problemi, ma i problemi che ha una categoria li ha anche l'altra. Questo accordo nasce non contro una categoria, ma per trovare un equilibrio fra due categorie simili: i ristoratori e i pubblici esercizi, che hanno un certo tipo di licenza, e gli artigiani, che hanno un altro tipo di licenza, ed è un accordo fatto a quattro mani: una mano il Comune di Riccione e le altre 3 mani le 3 associazioni artigiane che operano a Riccione. Quindi l'intento è quello di trovare un equilibrio fra gli interessi, in questo momento di crisi, di due categorie simili ma opposte.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Prego, Consigliere Villa, capogruppo del PD.

Cons. VILLA

Grazie, Presidente.

Solamente una brevissima replica.

Il problema dell'abusivismo a Riccione negli anni scorsi è stato un problema veramente grande, che è stato affrontato con grande serietà, con sforzi e risorse importanti, e si sono avuti dei risultati importanti.



## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Ha detto bene in questo caso l'Assessore Francolini affermando che è uno dei fiori all'occhiello della nostra Amministrazione, la nostra attività di Polizia, quella di aver messo sotto controllo un fenomeno che in altre città crea gravi problemi, non solo ai commercianti ma anche, come diceva giustamente il collega Bossoli, alla vita e alla serenità dei nostri turisti.

Io quindi non ho assolutamente problemi, anzi, sono lieto di approvare anche quest'anno questa convenzione per le motivazioni che sono già state esposte negli interventi precedenti. Sicuramente non si può pensare di presidiare bene il territorio senza guardare anche ai confini per cui *nulla quaestio* sulla pratica.

Sugli aspetti formali e sui tempi, credo che siano opportune ulteriori precisazioni che mi attendo nella replica del Sindaco.

Per quanto riguarda la domanda che ha posto il Consigliere Tosi anche alla maggioranza, se vale la pena a questo punto istituire il servizio dal 5 di luglio, io credo di sì, decisamente di sì, perché ci apprestiamo ad entrare nei due mesi più caldi della stagione, più caldi non solo meteorologicamente, ma anche dal punto di vista delle presenze, e quindi sicuramente il servizio va istituito quanto prima.

Visto che c'è il Comandante, la dottoressa Cianini, ne approfitto: mi piacerebbe, visto che questa sera ho anche presentato un'interrogazione su questo argomento, che un'analogia forza, un'analogia professionalità ed un analogo impegno fossero dedicati anche al contrasto di altre attività analoghe, simili, che sono l'accattonaggio, le molestie di alcuni personaggi, che sono poi sempre quelli, hanno ormai un nome e un cognome, vivono e frequentano zone ben precise della città, di Viale Dante, mi piacerebbe che i NAC facessero un'attività di repressione a queste forme estremamente moleste anche in questo tipo di situazioni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Villa.

Vi ricordo che siamo nella fase di replica e dichiarazione di voto.

Il capogruppo del PDL, Iaia.

Cons. IAIA

In questa dichiarazione di voto faccio un breve cenno a quello che si è detto.

Il fatto che sia una delibera di Giunta, o la si chiami con un altro nome, vuol dire che si va a snaturare quello che deve essere l'argomento in discussione.

Al di là di questo, la nostra contestazione nasce

non tanto per il lavoro che è stato svolto dai Vigili, dai pattuglianti, in questi anni, anzi, apprezziamo enormemente quello che è stato fatto, tant'è che dopo una prima fase, i primi anni di duro contrasto, non dico che si è risolto il problema però la situazione si va stabilizzando su un trend più accettabile. La nostra contestazione non è nei riguardi dei pattuglianti, anzi, va un plauso al lavoro che è stato fatto e alla professionalità che ci mettono, la nostra contestazione è all'accordo, è nei confronti di Misano, perché mentre si poteva accettare che Misano il primo e il secondo anno si appoggiasse a Riccione per la logistica, per tutto quanto, adesso non lo possiamo più accettare. Se Misano vuole fare quel tipo di servizio, se vuole aderire e avere questo servizio con il Comune di Riccione, bisogna che paghi, che tiri fuori dei soldi.

La convenzione va rivista perché non è più accettabile questo tipo di convenzione che è solo un accordo fra i Sindaci che pesa alla collettività, che pesa a noi, a Riccione. E dobbiamo anche ringraziare la buona sorte, perché con la delibera, anche se questa è del Sindaco, ci sono delle implicazioni, dei risvolti...

Noi ringraziamo sempre perché non succeda qualcosadi grosso, che non succeda mai niente, perché non so se dei Vigili possono operare in un altro territorio senza delle autorizzazioni particolari o senza l'autorizzazione del Prefetto, senza che il Prefetto sia messo a conoscenza. Quindi ringraziamo la buona sorte e speriamo che non accada più. Il nostro voto sarà contrario, ma non contrario ai pattuglianti, è contrario a questo tipo di convenzione. Misano si deve fare carico dei propri problemi, non li può scaricare su Riccione, non li può scaricare sulla collettività riccionese.

**PRESIDENTE**

Per Lista Civica – Lega, il capogruppo Tosi.

Cons. TOSI

Intervengo per la dichiarazione di voto perché credo che non si possa dire altro in questa delibera. Quello che sorprende è che nessuno ha mai messo in discussione il lavoro fatto e il buon esito del lavoro che è stato compiuto, ma sentire dichiarazioni e vedere delibere fatte credendo di farci fessi, non ci piace e non ci piacerà mai.

È veramente intollerabile vedere a Riccione una delibera di questo tenore e con questo contenuto il 4 di luglio, perché è veramente il segno di quella che è la poca sensibilità e la strafottenza dell'esecutivo nei confronti del Consiglio Comunale e nei confronti dei cittadini.

Questo è superare e snobbare quelle che sono le

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

normali regole. Vogliamo comunque rimanere nel contenuto e nella delibera ed è per quello che il nostro voto sarà di astensione.

**PRESIDENTE**

Per il Partito Socialista, il capogruppo Bossoli.

**Cons. BOSSOLI**

Grazie, Presidente.

Io tengo molto a tutto quello che va a favore del turismo, perdonatemi ma io tengo molto ai nostri ospiti, quindi il mio voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE**

Non ci sono altre dichiarazioni, quindi diamo la parola al Sindaco per le conclusioni finali.

**SINDACO**

Di per sé è una pratica che non avrebbe neanche tanto di cui discutere. È chiaro che si mettono in discussione e si sono messi in discussione questa sera i ruoli di questo consesso, le funzioni... io lo dico di nuovo, ma con massima serenità e tranquillità: non c'è nessun tipo di volontà di scavalcare nulla e nessuno, anzi, da questo punto di vista dovrei parlare invece di cecità nel dire queste cose nel momento in cui già, tra l'altro, il sottoscritto, anche in sede di Commissione, aveva fatto riferimento ad aspetti ben precisi: in un momento difficile come questo, la forza di questo servizio, che ha dato risultati che sono stati riconosciuti da tutti, non è tanto e non è solo il fatto che sia il Comune di Riccione e l'attività di formazione che è stata fatta su quelle 19 persone, ma è un progetto a 360 gradi, che abbraccia le cose che diceva anche il Consigliere Valentini, un'attività e un'azione di supporto all'integrazione degli extracomunitari, che avviene attraverso il riconoscimento della legalità che abbiamo fatto solo noi... tra l'altro adesso ci stanno imitando anche altri Comuni in questo senso e non solo i Comuni, perché il Prefetto prende questo aspetto come riferimento e come modello; dall'altra parte la forza di questo progetto è legata all'integrazione delle forze.

In ragione anche delle cose che diceva prima il capogruppo Mauro Villa, se noi oggi arriviamo al 5 di luglio in Consiglio, è solo perché il rischio era che questo progetto quest'anno saltasse, per un semplice motivo: perché le altre forze, parlo di forze legate all'Ufficio Locale Marittimo, non erano più in grado di mettere a disposizione le loro persone, e questo l'ho già detto, speravo fosse sufficiente per comprendere che non c'era nessuna volontà, ma era una necessità legata ad affermare un lavoro interforze, per il quale non era

sufficiente e non è sufficiente mettere solamente le nostre persone, ma anche il personale delle altre forze, il che ci dà più autorevolezza da un lato, perché è chiaro che sulla spiaggia la Capitaneria di Porto o comunque le forze che sono addette a quel tipo di attività, sono riconosciute, e dall'altro perché quando partì questo progetto c'erano almeno 10 persone, 10 marinai, oggi sono 2, e se ci venivano a meno anche quei due mettevano in discussione in maniera più puntuale... Quindi a Riccione abbiamo fatto l'ultima settimana di maggio, ed è per quello che siamo andati in giugno, insieme al Comune di Misano, che poi ha avuto l'opportunità di avere un Consiglio Comunale più vicino e quindi sono andati anche in Consiglio Comunale, dopo aver fatto, a Riccione, per la prima volta, il Tavolo della sicurezza e della legalità con il Prefetto e con tutte le forze di Polizia. Facemmo quell'incontro proprio per andare a definire tutto quello che sta accadendo anche adesso: la stazione mobile dei Carabinieri, dall'altra parte il riconoscimento dell'Ufficio Locale Marittimo delle 2 persone che ci aveva messo a disposizione... ed è quello che ha garantito il sistema. Se non c'era quello, noi non riuscivamo neanche a garantire il modello che avevamo. Ed è per questo che siamo andati prima con un atto in Giunta, ma un atto di progetto, come è stato detto, proprio in attesa di poter definire il servizio nel suo insieme attraverso l'approvazione in Consiglio Comunale. Quindi lo voglio ribadire: non c'è nessuna volontà e non c'è mai stata nessuna volontà di andare a scavalcare il ruolo e la funzione di questo consesso. Poi che oggi le norme comportino che molte delle attività siano attività di Giunta e dall'altra parte ci siano attività che invece vanno in Consiglio Comunale... addirittura siamo andati anche più in là, mi pare, ci sono i project financing e i progetti che non dovrebbero neanche venire, li portiamo anche in Commissione proprio perché è necessario, corretto e giusto che si metta tutti nell'opportunità di conoscere e di verificare, eccetera, anche dove non c'è la necessità di un voto, proprio per tenere aperto, perché non dobbiamo chiudere niente. È un vanto, ma non è mica un vanto del Sindaco, è un vanto di questa città se sulla spiaggia riusciamo a mantenere un livello così alto, e giustamente, come ha detto il Consigliere Mauro Villa, dall'altra parte la necessità, attraverso il nostro servizio, di migliorare non tanto e non solo sulla spiaggia ma con il servizio di antiabusivismo, così come abbiamo già fatto e peraltro stiamo già facendo, agire sia nell'ambito delle reti commerciali, quindi delle vie commerciali, e dall'altra parte anche sul tema della prostituzione. Ma su quest'ultimo tema

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

ci sono altri limiti, e lo sappiamo benissimo, perché qua c'è un atto e quindi puoi arrivare dal sequestro dei materiali e dei prodotti al fermo, eccetera, dall'altra parte con tutti i problemi che noi abbiamo con quel tipo di fenomeno. Noi siamo gli unici che hanno un'ordinanza che non è mai stata impugnata, a differenza di altri che hanno cercato di forzarla e poi se la ritrovano annullata e quindi è funzionante, è chiaro che anche in questo caso funziona a livello di sanzionamento. Che sia un sanzionamento al cliente o un sanzionamento a chi magari si esibisce in maniera non del tutto inappuntabile, però funziona, è chiaro che non risolve il problema, e anche lì stiamo determinando insieme alle forze dell'ordine, tutte le forze dell'ordine. La campagna e l'azione dell'altra sera e dell'altro pomeriggio, prima della Notte Rosa, dentro alle colonie, non è una cosa che è caduta dal cielo, è un'azione coordinata, compiuta insieme, determinata, definita proprio per arrivare a dare maggiore sicurezza in questa città e anche maggiore decoro. A quella viene combinata, ad esempio, l'azione che stiamo facendo nei confronti dei proprietari perché chiudano i varchi che si sono procurati e sistemino le loro attività anche se sono attività che in questo momento sono fuori mercato. Questo è quello che noi stiamo facendo, e quindi è un lavoro puntuale.

A proposito del fatto che facciamo delle azioni sconsiderate, queste in primo luogo sono determinate e definite col Prefetto, quindi, Consigliere Iaia, il Prefetto è a conoscenza di tutto; noi non forniamo nulla ai dipendenti del Comune di Misano, né uniformi né altro, perché è un compito del Comune di Misano.

Il Comune di Misano, a differenza dello scorso anno, ha messo a disposizione una persona in più, perché glielo avevamo chiesto sulla base delle osservazioni che erano arrivate proprio da qui, e questa integrazione, alla quale io personalmente credo ma non ci credo solo io, vorremmo addirittura che si estendesse anche a Cattolica. Cattolica ha una situazione e il fenomeno dell'abusivismo sulla spiaggia a Cattolica è diverso confronto a quello che accade da noi. A Cattolica non vanno sulla spiaggia, a Cattolica stanno sulla passeggiata, quindi sono fuori dal demanio e quindi c'è un fenomeno completamente diverso che va analizzato e con loro ne stiamo discutendo per capire e comprendere come affrontarlo.

Questi sono aspetti di conoscenza e di informazione, che do di nuovo, nuovamente, ma vorrei, una volta per tutte, avere da parte di tutti la consapevolezza che le difficoltà che hanno portato anche alla riduzione degli uomini, non nostri... sull'ordine pubblico e sulla legalità il Comune di

Riccione sta mantenendo le forze così come ha fatto gli altri anni, anzi, quest'anno abbiamo assunto meno ausiliari e più Vigili, cioè più persone che hanno non il compito di andare a controllare il divieto o se è scaduto l'orario, ma quello di funzioni più ampie legate anche alla sicurezza. Quindi, come vedete, siamo coerenti anche con le indicazioni che ha dato la minoranza. Però da questo a dire che sistematicamente siamo qua solo ed esclusivamente per tagliare fuori dal dibattito, dalla discussione, dal coinvolgimento e quindi anche dagli atti che andiamo a fare, il Consiglio Comunale, questo non è vero. Appena questo atto viene approvato partiremo in maniera puntuale e sistematica con il servizio, così come abbiamo detto, cercando di mantenere alto quel livello di qualità che a Riccione è riconosciuto.

**PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco.

Passiamo all'emendamento previsto in questa pratica, presentato dal Settore di Polizia Municipale - Servizio Segreteria, Comando, Amministrazione.

Il testo dell'emendamento è: Si propone di inserire dopo il punto 4 del dispositivo, la seguente dicitura: "di dichiarare che il presente atto di deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per consentire l'immediata attuazione di quanto dalla stessa disposto".

Parere favorevole della Commissione, parere favorevole di regolarità tecnica, parere di regolarità contabile non dovuto, parere favorevole della Giunta.

Apriamo la discussione sull'emendamento.

Consigliere Tosi.

**Cons. TOSI**

Chiedo nello specifico come mai non era stato precedentemente inserito perché il caso vuole che la delibera anche l'anno precedente non avesse la clausola, quindi veramente pare di pensare che neanche una lettura alla delibera sia stata data prima di essere arrivata in Consiglio Comunale, quindi chiedo qual è la motivazione per la quale si chiede di inserire l'emendamento e la motivazione per la quale l'immediata esecutività dell'emendamento non era stata inserita.

**PRESIDENTE**

Chi vuole rispondere? Intanto diamo la parola al capogruppo del PDL, Iaia.

**Cons. IAIA**

La conferma di quello che dicevamo è questo

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

emendamento. Cioè, se fosse stato tutto un progetto, tutto un qualcosa che doveva rimanere... poteva anche passare in secondo piano, non ci sarebbe stato l'emendamento da votare.

Ass. FRANCOLINI

Come abbiamo detto, per un disguido di battitura non era palesato e lo abbiamo inserito perché c'è urgenza di partire con l'accordo.

PRESIDENTE

Questo per dare immediata eseguibilità alla pratica, come ricordava il Consigliere Tosi. Io direi di procedere con la votazione dell'emendamento.

Consiglieri, prego, potete votare.

Con 19 voti a favore, 10 contrari e 1 astenuto l'emendamento viene approvato.

Passiamo adesso all'approvazione della pratica così emendata.

Prego, Consiglieri, votate.

Con 19 voti a favore, 5 contrari e 6 astenuti la pratica viene approvata ed è immediatamente eseguibile.

#### COMMA 6

**Variante a Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis della L.R. n. 20/2000 e S.M. e I. Adozione.**

PRESIDENTE

Diamo la parola all'Assessore Pruccoli che propone la pratica.

Scusate, il capogruppo di SEL mi chiede la parola.

Cons. BERTUCCIOLI

Intervengo per comunicare che mi assento sia per la discussione che per il voto per una incompatibilità. Grazie.

PRESIDENTE

Prendiamo atto della comunicazione effettuata dal Consigliere Bertuccioli e procediamo con la presentazione della pratica da parte dell'Assessore Pruccoli.

Ass. PRUCCOLI

Grazie, Presidente.

Questa sera, dopo aver intrapreso un percorso formativo teso a rispondere alle esigenze che la città esprime, avviamo la fase istituzionale per modificare gli strumenti di pianificazione urbanistica, consci che dovremo attivarci sin da ora per disegnare nuove strategie per lo sviluppo della nostra città, fondato sulle nuove regole che la crisi economica e finanziaria ci impone.

L'obiettivo che ci poniamo è quello di non essere fermi in attesa di un divenire ancora sfuocato, ma di stare da subito sul pezzo, perché quello che vogliamo è essere il più possibile vicini alla gente soprattutto in questo particolare momento. Siamo qui pertanto a proporre la modifica ad un primo strumento: il Regolamento Urbanistico ed Edilizio. Occorre precisare che una variante al RUE come quella che stiamo presentando alla città, è del tutto aderente alle varie necessità che lo strumento esprime ciclicamente con cadenza biennale.

Come si è detto in passato, questo è uno strumento che va monitorato ed aggiornato continuamente. La materia urbanistica ed edilizia, peraltro, negli ultimi periodi è stata oggetto di continui interventi da parte del legislatore nazionale e regionale con l'obiettivo di semplificare e aggiornare le norme all'intervenuta necessità del momento, obiettivo che non sempre è stato centrato, anzi, a volte ha ottenuto l'effetto opposto.

Questa nuova variante si può definire pertanto una necessaria attività di manutenzione dello strumento in attesa che si perfezioni il quadro sulle nuove disposizioni in materia come quella dell'edilizia, concorrente tra lo Stato e la Regione.

È il caso di ricordare che in questo momento, per esempio, le modifiche stabilite dalle più recenti discipline statali non trovano riscontro in quella regionale e che la recente proposta di modifica della legge regionale in materia edilizia, ormai prossima all'approvazione, dovrà essere probabilmente modificata dall'entrata in vigore del recentissimo Decreto Legislativo n. 69/2013. Peraltro da tempo si discute alla stessa modifica della Legge Regionale 20.

In questo scenario, due sono le alternative: la prima è quella di attendere, con il rischio di essere fuori tempo massimo rispetto ai bisogni della gente; la seconda è quella di dare risposte con il rischio anche calcolato di dover ridiscutere gli argomenti alla luce delle nuove disposizioni. Questa seconda è la strada che a nostro parere occorre oggi perseguire. Le Amministrazioni non possono stare ferme e in quest'ottica si deve accogliere questa variante.

Una modifica che l'Amministrazione Comunale ha deciso di mettere in campo è quella di adeguare lo strumento al Piano delle Alienazioni e poi per la definizione dei Centri di buon vicinato. Un ulteriore tema è quello dell'integrazione apportata alle norme del RUE, riferita agli incentivi volumetrici, energetici e riqualificazione delle aree urbane, nonché le facilitazioni per gli ampliamenti delle strutture ricettive e relative piscine, il calcolo degli standard urbanistici degli alberghi esistenti, la semplificazione dell'applicazione delle distanze

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

dalle strade, chiarimenti relativi a manufatti temporanei, le opere in aree pubbliche e fasce di rispetto stradale.

Meritano di essere segnalati i seguenti ulteriori temi oggetto di modifica: i procedimenti per la conclusione delle opere; il dimensionamento minimo degli alloggi; le norme sui sottotetti; e ancora modifiche all'allegato E sui mezzi pubblicitari, modifiche su interventi edilizi, su edifici tutelati dallo Stato, modifiche all'allegato F su coperture protettive leggere e chiusure verticali rimovibili; inserimento anche di nuove norme quali: tutela dei suoli pubblici nel corso di lavori privati; installazione temporanea di coperture su impianti sportivi privati di uso pubblico in alcune aree assoggettate a POC. Vogliamo avere nuove disposizioni sulle sale da gioco e definiamo dove collocare strutture sul gioco di azzardo, videolotto, le sale slot, eccetera.

Adeguiamo inoltre la normativa alle decisioni assunte dai tribunali amministrativi, vedi scheda Savioli, e recepiamo norme nazionali e regionali sopravvenute ed i regolamenti in materia di edilizia libera: SCIA, DIA, permessi di costruire, piani attuativi, codice della navigazione, autorizzazione paesaggistica, regolamento sui chioschi e regolamento sul commercio.

La variante proposta, come si evince da quanto detto, cerca di gettare comunque lo sguardo in avanti, nel tentativo di raccogliere, per quanto possibile, le aspettative dei cittadini, degli ordini e degli imprenditori, presentate peraltro all'Amministrazione in modo trasparente oltre che percepite dal confronto quotidiano che hanno gli amministratori con i tecnici dei settori interessati.

È chiaro che queste modifiche non possono risolvere di colpo tutte le problematiche, ma lo spirito è quello di rendere più chiaro e applicabile lo strumento alla realtà locale, in attesa di attivare quell'indispensabile processo di semplificazione amministrativa che vogliamo da subito e con forza attivare non appena sarà chiaro lo scenario amministrativo sovraordinato.

Io mi fermo qui visto che la discussione l'abbiamo fatta in Commissione e a disposizione abbiamo l'Architetto Facondini per eventuali chiarimenti per il dibattito. Io mi fermerei qui per il momento, grazie.

VICE PRESIDENTE

Si apre il dibattito.

Chi si prenota? Si è prenotato, per il PDL, il Consigliere Tirincanti.

Vi ricordo che per questa pratica ci sono i tempi doppi.

Cons. TIRINCANTI

Sarà l'intervento principale del PDL.

In un dibattito di questo tipo e così importante mi sarei aspettato una presenza non solo del pubblico, ma una presenza di un confronto, di un dibattito reale nella città.

Questa sera sembriamo dei disperati nascosti qui in una città che vive... tra l'altro questa sera c'è una manifestazione importantissima per la città, domani sera ci sarà la Notte Rosa e noi siamo qua a dibattere un tema come questo, francamente mi sembra una cosa agghiacciante.

Questa cosa mi interessa molto perché io ho una piccola storia in questo settore. 1980, spaccatura della Giunta socialcomunista, art. 65 della Legge Regionale, Ristrutturazione alberghiera; 1985, Area Programma, probabilmente per quel periodo quasi rivoluzione, Giovanni Crocioni e Giovanni Tinti, probabilmente arrivò una proposta troppo anticipata, la cultura della nostra città non era pronta ad affrontare un problema del genere, però l'idea era intuitiva e geniale.

La cosa strana è che queste cose, da quando c'è una Giunta di sinistra, le decisioni più importanti – sarà una maledizione – vengono svolte e decise sempre ad agosto, luglio. Questa è una cosa che io come cittadino faccio fatica ad accettare, e la cosa più antipatica è che non parlate solo voi con le categorie economiche, io le sono andate a trovare, perché ho sempre vissuto di turismo, non sono un dipendente pubblico, ho rischiato molto, in certi periodi ho rischiato moltissimo, 15, 20 anni fa, e sono ancora qua a lottare, e mi sarei aspettato, dall'area "sana" del PD, che io la chiamo "quelli che hanno dignità"... ormai dal Sindaco Tentenna mi aspetto di tutto perché non ne azzecca una, però mi sarei aspettato, anche per il rispetto che ho verso l'Assessore Maurizio Pruccoli, sotto l'aspetto intellettuale ti rispetto, però hai fatto un'introduzione come se fosse una cosa indispensabile, una cosa che la città chiedeva, certamente, ma non questa. Non c'è stato un dialogo con nessuno, come se qui andasse tutto bene, poi fra un mesetto ci troveremo un'intervista dell'Assessore Gobbi che dirà: "Qui i dati vanno bene, giugno è andato bene, il 2% in più in luglio, siamo a posto, andiamo avanti". Sono anni che vi chiedo un confronto nella città su questi temi. Le cose non vanno. Per prendere queste decisioni c'è bisogno del consenso della città, degli operatori. Io ho parlato con i bagnini e con gli albergatori.

Intanto questo strumento è vecchio, da medioevo, è uno strumento rigido, fuori di testa, ampliato nella rigidità dalla Legge 1444 del Governo e dalla legge regionale, che è una legge di una grande utopia, un sogno fuori di testa, e nessuno di voi qui che dica

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

qualcosa, va tutto bene.

Se mi dicevate: “Guardate, questa sera noi praticamente iniziamo la campagna elettorale, dobbiamo sistemare degli errori cartografici”, che ce n'erano a volontà, sono andato anche da Mazza che si è dovuto fermare perché se avesse continuato non sarebbe bastata questa legislatura, ho consultato anche i dirigenti per capire come si poteva affrontare il problema. Se mi aveste detto che bisognava risolvere alcuni problemi... che sono d'accordo che c'erano, e piuttosto che lasciarli lì, è giusto, io non mi scandalizzo, io li avrei affrontati, come le autorizzazioni provvisorie, risolvere il problema delle tettoie, che sono 30 anni che andiamo avanti... 15, 20 anni, con l'allora dirigente Fabbri, non si dà più risposta e si è andati avanti così degli anni. Lo posso capire, posso capire che c'erano dei problemi come Villa Spina, ci sono dei problemi come la cartolina di Riccione dell'Hotel Savioli Spiaggia... mi va bene, lo accetto, probabilmente è anche giusto, però non vi rendete conto che molto probabilmente questa variante andrà alla Provincia, una Provincia allo sbando, che non si sa se ci sarà il prossimo anno, anche se la Corte dei Conti ha dato torto al Ministro che non sapeva e che fatto un errore come l'errore di Francolini stasera, si è dimenticata di istruire la pratica.

Se voi pensate che questo strumento nuovo risolve i problemi, io veramente vedo male. Non vedo l'ora di finire perché se voi della maggioranza siete veramente convinti di affrontare, con questo strumento, i prossimi anni, la concorrenza sul turismo internazionale, veramente mi viene mal di stomaco, sono preoccupatissimo.

È questo che io mi aspettavo dall'area più “fresca” e più determinata del PD, una reazione diversa su questo tema. Almeno rinviandola a settembre, confrontiamoci con le categorie. Niente, avanti.

L'errore di fondo di questa vicenda che questa sera iniziamo al confronto, è che nessuno di voi e lei, Assessore, nella sua relazione, non ha detto una parola sul PSC. Caro il mio medioevo! Il PSC è fuori dal mondo. Voi, prima di venire qui, dovevate fare una battaglia all'interno del vostro partito e dire che il PSC non serve a niente, è fuori dal mondo, perché nel 2008 c'è stata una rivoluzione francese, quel PSC è vecchio, è rigido. Mi sapete dire perché voi utilizzate le deroghe? Utilizzate le deroghe perché avete uno strumento inadeguato a gestire una città che ha bisogno di flessibilità, di confronto, di cambiare decisioni anno per anno, perché il mercato del turismo va ad una velocità infernale! E se non avete capito questo, oppure fate finta di non averlo ancora capito, questo è grave! È grave rispetto alla città! E

non è casuale che siamo qui questa sera e domani sera, perché per voi è una cosa normale. Ci scommetto che tu, Gobbi, su questa roba come Assessore al Turismo non dirai niente. Se io fossi stato Assessore al Turismo, questa sera avrei battuto i pugni sul tavolo e vi avrei fatto ammazzare, perché il tuo settore, il futuro della città, dipende molto dal settore alberghiero e dalla città ricettiva.

Noi non abbiamo bisogno di una periferia come una grande città. Fra 15, 20 giorni andremo ad approvare il POC, 44.000 metri quadri, ne abbiamo ancora altri 40.000! ? Per fare cosa, che ci sono una marea di appartamenti invenduti? Dove c'è il mercato che non tira. Il POC con cui verrete in Consiglio Comunale, tutte le società che l'hanno presentato sono aree di fallimento, lo sanno tutti. Probabilmente voi conoscete poco perché negli ultimi 20 anni avete fatto o avete conosciuto solo la politica immobiliare, basta. Sono intervenuti due o tre alberghi perché gli avete dato l'opportunità di trasformare un parcheggio in un albergo. Da quanto tempo è che non nasce un albergo nella città di Riccione? 20? 25? Il prossimo mi auguro che sia la Mater Dei, speriamo.

Io avrei delle proposte, perché non mi piace solo criticare. Forse ho la presunzione di capirci qualcosa in questo settore e credo che un Consigliere Comunale non debba solo criticare e attaccare, quindi farò delle proposte, che probabilmente a qualcuno di voi sembreranno assurde, come per me è più assurda la proposta che avete fatto voi questa sera, perché non c'è nessuna prospettiva per la nostra città. Il politico, prima di tutto, deve dare degli indirizzi politici, delle strategie per il futuro della nostra città e su cosa succede della nostra città fra 5, 10 anni. E noi nella nostra città nei prossimi 10 anni cosa facciamo? Ci guardiamo negli occhi. Io credo che bisognava aggiornare le vecchie aree programma sul territorio con dei piani particolareggiati omogenei, a macchia di leopardo su tutta la città, perché noi abbiamo 200 alberghi da 1 o 2 stelle che sono fuori mercato, questa è la verità! Andate all'Abissinia. Voi andreste in vacanza in dei posti del genere? Vi dovrete fare anche queste domande.

Proviamo a venirci incontro e a dialogare. E non è vero che queste cose non ci sono, bisogna girare, andare in Europa, all'estero, quelle cose che dico esistono già! Basta andare in Francia, basta andare in Irlanda, basta andare in Scozia. Mi riferisco ai piccoli alberghi ristrutturati con dei servizi di alta qualità. In Francia ci sono degli alberghi da 10, 15 camere con delle camere ad alto servizio, costo medio, io vado in vacanza in quei posti. Io sono andato due anni fa in Scozia, sono andato in un

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

posto e l'ho gradito tantissimo. Io non sopporto di andare in un albergo di 100, 150 camere, vado a cercare quelli per avere più intimità ed essere più tranquillo. Però bisogna avere il coraggio di fare i piani particolareggiati, perché ci sono dei vincoli, perché oggi un albergo non può intervenire nella vostra città perché ci sono dei vincoli sulle distanze e sui confini che nessuno di voi può intervenire. Allora bisogna fare i piani particolareggiati omogenei, perimetrandoli, e in questo modo si superano molti di questi problemi. Bisogna incentivarli, dargli dei premi di cubatura e anche soldi, bisogna intervenire sulla Regione. Ma dove viviamo noi? Consigliere Urbinati, dove vive? Lei vive a Riccione, quindi il nostro compito è fare in modo che la nostra città si sviluppi, allora le battaglie non si fanno solo per la GEAT o la SIS per dare il regalino a qualcuno, si fanno su questi temi. Se tu vuoi continuare a fare l'ingegnere e vuoi sviluppare, si va in Regione dal signor Errani e si battono i pugni sul tavolo, sennò stiamo a casa! Nelle grosse città ci sono alberghi di piccole dimensioni che io chiamo Ikea perché sono alberghi di piccole dimensioni ma ad alta tecnologia, per giovani. Proviamo a pensarle queste cose. E poi è ora di smembrare gli alberghi con queste destinazioni rigidissime, fuori di testa di melone, 60% servizi e 40% a ricettivo. E qual è oggi l'albergo che fa questa trasformazione? Chi è colui che va a ridurre le camere oggi, con il mercato che c'è, con gli alberghi in queste cattive condizioni? Voi sapete che c'è lo Sport in prima linea che quest'anno è chiuso e il prossimo anno probabilmente ci saranno altri alberghi in prima linea chiusi. Se non prendiamo delle decisioni forti e scioccanti, da questa situazione non ne veniamo fuori.

Io in un anno e mezzo ho ristrutturato 6 appartamenti. Se vi racconto l'iter che ho fatto per fare due DIA, voi non ci credete. Forse tu lo sai, Urbinati. È un inferno! È un inferno che non auguro a nessuno. Non è possibile avere una burocrazia di questo tipo, è un inferno! Per una DIA! E quindi c'è qualcosa che non va. Ma vi rendete conto? Lo volete affrontare questo tema? O facciamo finta di niente mettendo la testa sotto la sabbia come fanno gli struzzi?

Volevo fare due o tre considerazioni sulle altre zone, perché l'altra sera, quando abbiamo parlato della zona artigianale con Mazza, che mi sembra che dicesse di salvaguardare il più possibile, io credo invece che quella zona abbia delle peculiarità eccezionali: siamo a ridosso dell'autostrada di una città importante come Riccione; in parte lo è già, perché i capannoni non li affittano e quindi si ristrutturano, è il mercato

che fa la ristrutturazione... già si sono adeguati in attività commerciali, però, per fare attività commerciale, non possiamo avere i vincoli che enunciava Mazza nella sua relazione l'altro giorno, perché dobbiamo dargli la possibilità anche lì di avere flessibilità, di collegare i capannoni tra di loro probabilmente, di farne di due uno. Bisogna avere, in tutti gli strumenti che facciamo, una flessibilità incredibile, sennò freniamo un mercato dove per me in quella zona ci possono essere prospettive.

Avete perso un'occasione ulteriore anche se... non so se il Consigliere Benedetti abbia presentato un emendamento sulla riduzione degli appartamenti a 60 metri, eccetera, quello è un palliativo, avete risolto solo per la campagna elettorale, probabilmente appartamenti vecchi che padre e figlio hanno già suddiviso, quindi sanandoli probabilmente li possono anche vendere, ci sta, lo posso capire, però non è un'alternativa nemmeno questa. Bisogna abbassare ulteriormente, andare almeno a 50 metri, perché negli ultimi 15, 20 anni gli appartamenti da 130 metri quadri gli immobilieri non li hanno fatti, al massimo arrivavano a 100, 105 metri, e quindi se vogliamo smuovere il mercato immobiliare e tutto quello che gli immobiliari hanno sulla schiena, bisogna avere il coraggio di affrontarlo e di arrivare a 50 metri.

Un'ultima considerazione la faccio sull'allegato F. Questa è una storia che ci portiamo avanti da anni e anche qui bisogna avere il coraggio di affrontarla e non è male la proposta che l'Ufficio ha emanato, però tenete presente una cosa, che sia l'allegato ai pubblici esercizi che quello agli alberghi sono aumenti di costi incredibili, perché se devono sanare quelle attività, quegli spazi, il problema sismico, gli oneri di urbanizzazione, gli oneri ambientali, eccetera, i professionisti, viene fuori una cosa incredibile, e quindi tutte queste iniziative non so se ci saranno. Questa è sempre una mia considerazione personale. Attenzione poi al canile, ci saranno sorprese in corso fra un po'. Il Piano Casa. Ad Errani imputo un errore gravissimo: quello di aver rifiutato il Piano Casa perché era una proposta di Berlusconi. Lui non l'ha accettata perché bisognava smacchiare il giaguaro e noi ce la siamo presi nei fondelli, quando invece la Regione Marche ha fatto una proposta... A volte bisogna avere il coraggio di affrontare i temi, i temi di grande respiro, e queste cose, se voi credete tra di voi e nel vostro gruppo... questo è il risultato. Bisogna andare nella città, tra quelli che hanno investito e che ci hanno messo non solo il cuore, anche il portafoglio, e allora sarebbe completamente diversa la proposta di questa sera.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tirincanti.

Ci sono altre prenotazioni per gli interventi?

Per Lista Civica – Lega, il capogruppo Renata Tosi.

Cons. TOSI

Per la pratica di questa sera, Assessore, basterebbe un disco, perché è un revival con voi. Tutti gli anni ad agosto venite presi da questa frenesia di toccare gli strumenti urbanistici. Guardavo anche nella cronistoria di presentazione a questa variante e agosto è il mese più gettonato. Poi, quando la città è diversamente impegnata, a voi piace che... Dicevo che la prima cosa che viene all'occhio relativamente a questa pratica è la tempistica con la quale viene ad essere presentata. Luglio o agosto, Assessore, conta poco. Qui si tratta di discutere di una cosa che lei ha presentato come "voler disegnare la nuova città, dare sviluppo e non stare fermi". Questi sono stati i due, tre tratti del suo intervento che, se fossero veri, non porterebbero di certo a voler disegnare la città, a voler dare sviluppo alla stessa e non stare fermi da soli, perché è veramente intollerabile che pratiche così importanti dovrebbero vedere la partecipazione e il contributo di coloro che poi dovrebbero operare con questo RUE. Non bisogna avere paura di discutere di uno strumento così importante con la città, perché il fatto di portarlo tutte le volte – e dico 2010 variante al RUE; dico 2011 Piano del Traffico; e dico 2013 di nuovo variante al RUE – sempre in un periodo nel quale la città è diversamente occupata, per fortuna, e speriamo che lo sia. Questo denota il fatto che non volete assolutamente dialogare. Ha detto bene il mio collega Tirincanti: questa variante, che variante non è, ha solo il sapore di un'apertura della campagna elettorale: variante al RUE, adozione del POC e Festa dell'Unità, e siamo a posto. Questo è il vostro unico interessamento, e lo si vede nei fatti. Dicevo prima di tutto della tempistica, portarla d'estate, che ormai non lascia neanche più sorpresi, lascia basiti e disillusi, perché è veramente disdicevole, da parte di un partito di maggioranza, snobbare la città in questo modo.

La seconda è la collaborazione che vorreste. In sede di Commissione abbiamo voluto, e per fortuna prontamente ottenuto, l'elenco dei soggetti ai quali l'Amministrazione ha inviato la variante e, a parte la particolarità di taluni nomi, non è che questo abbia portato, in ragione del fatto che è stato comunicato nello stesso momento in cui è stato comunicato a noi, quindi non più tardi di 20 giorni fa, un'apertura di un dibattito, di una collaborazione, di un contributo che la città, gli

operatori e coloro che vivono lo strumento urbanistico dovrebbero dare, perché è stato semplicemente un dover dare comunicazione, non un voler dare comunicazione, e questo secondo me è il secondo premiante elemento che fa capire che da parte vostra non si ha la volontà veramente di non stare fermi, la volontà veramente di mettere mano al RUE per farlo diventare quello strumento di immediata risposta e soprattutto di nuova risposta alla crisi, perché se così fosse stato, logicamente non sarebbe stato possibile leggere solo 4 passi, 3 passi che incidono sostanzialmente nel RUE. Il fatto di aver inserito la possibilità per la Villa Spina di intervenire anche snaturando la sua stessa natura e il suo stesso vincolo, nonché il limite del giardino di pregio, è rispondere alla crisi? l'aver riproposto la scheda del Savioli a distanza di un immenso periodo di silenzio, è rispondere alla crisi? Oppure l'Aver previsto o isolato la possibilità di inserire le attività di slot machines in città, è sviluppo? È risposta alla crisi? Io queste cose me le sono chieste, perché credo che se si voleva parlare di strumento urbanistico, se si voleva parlare della città dei prossimi 5 o 10 anni, se veramente si voleva parlare di risposta a quello che è un momento di grandissima difficoltà per l'imprenditoria locale, non ci si poteva e non ci si doveva muovere in questi termini e con questi tasti.

L'unica risposta che voi date alla crisi è quella dei POC, ha detto bene il Consigliere Tirincanti, cioè voi conoscete solo il consumo di nuovo territorio, voi conoscete solo la rendita e non conoscete l'impresa, voi conoscete solo il fare e costruire nuovamente appartamenti che già ci sono, che già sono vuoti e che già sono inventati.

Forse la risposta alla crisi era quella che andava o doveva andare sull'onda della scelta nazionale e della scelta regionale, cioè, relativamente al RUE, una forte incentivazione alla ristrutturazione, una forte volontà a permettere e ad agevolare il rinnovamento del tessuto urbanistico o comunque urbano esistente, lì ci si doveva muovere, e voi come l'avete fatto? con gli appartamenti da 60, 65... dividendo appartamenti che sono di 120 metri quadri e creandone due anziché uno? Una risposta ad una crisi si dà con una cosa di questo genere? Che comunque è tardiva, l'avevamo proposto noi 3 anni fa, ricordate? In sede di variante al RUE avevamo chiesto di inserire questa facoltà affinché tanti genitori potessero, in Riccione, dare risposte al bisogno abitativo dei propri figli. Ma voi siete stati ottusi e come sempre, a proposte che vengono dalla minoranza, avete diniegato il nostro invito, la nostra osservazione e oggi, a 3 anni di distanza, pensate



## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

di andare a sanare. No, quella è semplicemente, come diceva il Consigliere Tirincanti, la risposta a qualche amico, a qualche zona, a qualche conoscente che probabilmente in questi ultimi anni vi ha fatto presente la situazione e che oggi con una variante pensate di andare a trattenerne in termini di consenso. Questo è il brutto: usare gli strumenti urbanistici non per dare una risposta alla città, non per dare una risposta alla nostra imprenditoria tout court, ma semplicemente per accontentare, per sanare e per condonare.

Si rimane veramente esterrefatti, perché tutte le volte che siete chiamati, e oggi con la crisi sempre di più, a dover dare una nuova visione di quello che potrebbe essere il futuro per Riccione, la risposta è sbagliata.

Come diceva giustamente il Consigliere Tirincanti, dal punto di vista alberghiero non è più possibile pensare sempre e solo ai vecchi modelli, non è più possibile andare soltanto a limare una virgola, una parola, la pertinenza o la non pertinenza, e gli standard solo sull'ampliamento anziché su tutta la superficie di ristrutturazione. È un'altra la risposta che occorre dare in una sede e in una situazione di grande crisi e che veramente si fa finta di non vedere, si fa finta di stare in un limbo.

È finita anche per Riccione. La crisi morde le nostre attività economiche, è cominciata con quelle artigianali, soprattutto dell'edilizia, e oggi prosegue su quello che è il nostro settore più importante, cioè quello alberghiero. E continuare a fare finta o continuare a mantenere tutto a bagnarina in attesa che passi, non gioca, non giova, non serve a Riccione. Serve avere coraggio, serve avere un confronto, serve aprirsi anche a nuove idee, aprirsi anche ad altre persone, aprirsi a quella che è la città e accettare il confronto, perché la soluzione, la medicina, non ce l'ha nessuno, ce l'ha solo la condivisione. Questa è la nostra opinione.

Noi saremmo dell'avviso di cominciare in un altro modo, non saremmo certamente dell'avviso di presentarci in agosto con dipartimenti serrati e strumenti da adottare e da approvare con grande fretta, strumenti che fanno sempre e comunque pensare male, non saremmo per una chiusura totale, come siete voi, delle porte del palazzo, non siamo assolutamente per una chiusura neppure alle altre idee, perché veramente la crisi è profonda ed è stata più importante rispetto a quella che eventualmente è la vostra minimalissima risposta. Questo lo dimostra anche la strana situazione che si è verificata in sede di Dipartimento e che questa sera abbiamo visto concludersi nell'esatto contrario avviso.

In sede di Dipartimento la maggioranza propose,

fra i tanti emendamenti stranamente proposti dalla maggioranza in sede di Dipartimento, anche la possibilità di ridurre, negli standard alberghieri, la superficie dei P3, un tentativo che era stato visto anche da parte nostra con coraggio, però il dato di fatto che denota questa vostra attenzione è dato dalla curiosità che quel punto così importante e da voi sottolineato e che chiederebbe solo un'approvazione e che dovrebbe comunque essere solo l'inizio per cominciare nuovamente a discutere di questi inutili cavilli, non era stato previsto nella variante, e questo è sintomatico.

È strano come nel partito di maggioranza ed eventualmente anche da parte nostra si poteva discutere di una cosa così importante come gli standard alberghieri, e avete quindi sottolineato questo come punto per poter andare a dare forse una vera risposta alle esigenze della città, stranamente questo punto non era stato toccato dall'Assessore, quindi dalla Giunta e neppure dalla variante, tant'è vero che la maggioranza questa sera ritira l'emendamento perché emendamento non può essere. Ed è per questo che ve lo dico e non perché noi vogliamo sottolineare il fatto che sia stata errata la procedura, ma volevamo sottolineare il fatto che è da lì che bisogna partire, cioè dal capire quelle che sono le vere esigenze della città e su quel confronto elaborare le varianti, perché se non le varianti, fatte così, chiuse in tre persone, fra quattro muri, sono esattamente inutili. La variante doveva partire dall'assunto della deroga della Mater Dei. Lì abbiamo visto, nero su bianco, quanto le norme del RUE non siano aderenti alla realtà di oggi, 2013, alla realtà del domani, quindi della pronta risposta alla crisi, sia dal punto di vista alberghiero che dal punto di vista imprenditoriale. Lì avete capito che le nostre norme non rispondono più, lì avete dovuto presentare una deroga per permettere un investimento e da lì non siete partiti, non avete compreso qual era la leva da muovere e quali devono essere i punti da toccare. È questo che dispiace, è questo che denota sempre di più come per voi la variante al RUE, la prossima adozione del POC e la variante al Piano di Spiaggia, siano semplici aperture date esclusivamente per la vostra sacrosanta campagna elettorale.

VICE PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Tosi.

Per il Gruppo Misto si è prenotato il capogruppo Valter Ciabochi.

Cons. CIABOCHI

Intanto auguri, Presidente, per il suo nuovo incarico.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Parlare di una variante specifica al RUE mi dà l'occasione per ribadire concetti che dico da tempo. Dico "da tempo" perché è dai tempi del Sindaco Imola che questo Piano Regolatore cerca di risolvere diversi problemi nella città, ma fino a questo momento questi problemi, a mio modesto modo di vedere, non sono stati risolti.

L'altro ieri mi trovavo a Cesenatico a parlare col Presidente di Confesercenti di quella località e la loro Amministrazione, in questi giorni, è impegnata a scegliere e a guardare quale tipo di strumento urbanistico può essere utile allo sviluppo della loro città. Sono impegnati in questa discussione e io mi sono permesso di dirgli una cosa: "Guardate che Riccione è da molto che attinge alla Legge Regionale 20 e cioè a questo tipo di strumento che si è data, però dopo tanti anni non siamo riusciti, con questa legge, a risolvere dei problemi determinanti".

Mi ricordo che l'allora Assessore Masini, che, all'inizio preparatorio dei lavori, con la VALSAT ed i vari impatti ambientali, insieme ai tecnici ci aveva fatto uno spaccato delle possibilità che aveva questo nuovo strumento, cioè nel poter prevedere una sorta di scambio tra i privati e l'Amministrazione per urbanizzare e rendere operative tutte le zone della città, comprese quelle che nei vecchi piani regolatori erano delle zone bloccate da anni e che non potevano avere nessun tipo di risposta. In questi anni, però, la critica puntuale che ho sempre fatto è che ad oggi, se noi escludiamo l'intervento con le deroghe ed altri tipi di intervento per i quali siamo dovuti andare a prendere ancora la vecchia Legge 47 che avevamo – e mi voglio riferire alla zona artigianale di Via Piemonte – probabilmente non avremmo avuto una grande risposta.

Allora, in una Commissione col dottor Gaddi, mi permisi di fare delle osservazioni ad alta voce, non avendo una competenza specifica, e in quell'occasione dissi che probabilmente sarebbe stato utile avere una stagione di ripensamento generale di un RUE, attaccandolo poi al PSC e ai POC, così come nelle premesse che c'erano state un sacco di tempo prima.

Si tratta di una discussione complessiva perché ad oggi noi abbiamo provato, anche pochissimo tempo fa, credo due o tre anni fa, ad aprire questa stagione di verifica del RUE aprendo alle osservazioni dei cittadini, e di queste osservazioni ne abbiamo potute cogliere veramente poche, con un comune denominatore che era la mancanza di una variante cartografica e della modifica del PSC. E quindi già da allora ebbi un atteggiamento critico verso questo appuntamento amministrativo perché la risposta non c'era stata, non c'era stata perché

delle 147 osservazioni mi pare che ne furono bocciate 110 e quindi pochissime hanno trovato una risposta.

Io credo che questo tipo di variante sia abbastanza leggera anche in questo caso. Ho partecipato poco alle riunioni, ma l'unica cosa apprezzabile di questa variante specifica era il fatto che con l'emendamento in discussione questa sera si dava la possibilità di avere metrature più piccole degli appartamenti, e quello che era un segnale era che se uno volesse fare una sala da gioco o altre questioni, venivano posizionate in una posizione defilata e molto scomoda.

Per tutto il resto, io non vedo una gran "ciccìa", vedo molto fumo e credo che la stagione che io ho ipotizzato, di ripensarlo veramente, di riformarlo e di calzarlo alla città, sia ancora da venire.

Parlare di Piano Regolatore oggi è estremamente importante, perché io credo che si debba andare nella direzione del riuso, nella direzione del cambio di destinazione d'uso, si debba andare in delle direzioni globalmente tese più, all'80%, al conservativo e alla modifica dell'esistente più che a creare del nuovo urbanizzato, per la crisi e per altre cose.

L'ultima questione è relativa allo sviluppo della zona sud.

Anche a Cesenatico, o in altri posti dove ho avuto modo di parlare, stanno intervenendo grandi gruppi di investimento, o fondi di investimento, eccetera, e lì hanno una preoccupazione, quella di capire la provenienza e lo sviluppo di queste aree, di capire di che tipo sono questi capitali, di capire chi gestirà quelle aree e di capire molto bene chi c'è dietro. Questa è la preoccupazione che hanno altrove, io la porto in quest'aula e dico che, certo, noi dobbiamo fare queste cose e dobbiamo ripensare un piano urbanistico, ma questa io credo che sia un'altra occasione persa perché avremmo dovuto doverlo fare in modo molto più organico e molto più largo. Dopo, nella dichiarazione di voto, dirò i motivi.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Ciabochi.

Per il PD, il Consigliere Urbinati.

**Cons. URBINATI**

Grazie, Presidente.

Volevo iniziare dicendo che il Comune di Riccione è dotato di un Piano Strutturale Comunale, il PSC. Bisogna sempre partire da questo presupposto, altrimenti non si comprende l'argomento nella sua interezza.

Fino a quando il PSC non sarà modificato, parlare

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

di certi argomenti, di cui avete parlato voi questa sera, non ha senso perché i principi di pianificazione sono nel PSC, la visione della città è nel PSC. Questo lo dico non per sminuire il valore della variante al RUE che portiamo questa sera, ma per collocarla nella giusta posizione nel sistema di pianificazione territoriale del Comune di Riccione. L'idea di città e di pianificazione data dai vecchi Piani Regolatori tipo il PRG, ora è data da 3 strumenti che sono: il PSC, il POC ed il RUE, e tutto dipende dal PSC.

I motivi che hanno portato alla variante di questa sera sono stati elencati precedentemente. È stato fatto un monitoraggio dell'attuazione del piano e degli effetti sul sistema ambientale e territoriale, come previsto dalla legge.

Il contatto con i tecnici, le richieste e le osservazioni fatte dai cittadini e la presa di coscienza della situazione attuale in cui viviamo, hanno portato a questa variante perché il RUE non deve essere un piano statico, ma deve essere un piano dinamico, aperto alle innovazioni e aggiornato nel tempo al recepimento di nuove leggi e nuove esigenze da parte della città. Questo vuol dire anche cambiare idea, ogni tanto, su certi pensieri e su certe convinzioni che si sono avute negli anni passati, e vuol dire ascoltare e qualche volta ammettere che si sono fatte delle previsioni sbagliate.

Sono intervenute nuove normative, sismica ed energetica, e sono stati segnalati degli errori, norme nazionali e regionali che hanno modificato le procedure amministrative come la DIA e la SCIA, quindi il piano andava conformato ed adeguato.

C'è poi l'importante capitolo del patrimonio, della valorizzazione e delle alienazioni del patrimonio immobiliare. È sempre bene ricordare che c'è una legge nazionale che obbliga il Comune alla dismissione di un certo tipo di patrimonio pubblico per finanziare gli interventi pubblici, per cui è stato fatto un lavoro molto importante per rendere più appetibili e per valorizzare, dal punto di vista economico, tali proprietà pubbliche che sono in vendita.

Successivamente c'era la necessità di disciplinare specificatamente, nel RUE, le strutture relative al progetto di buon vicinato, al fine di procedere alla riqualificazione e al mantenimento o alla nuova realizzazione degli edifici, delle strutture e dei punti di aggregazione di buon vicinato, è stata fatta una modifica di livello generale e specifica al fine di consentire le funzioni necessarie.

In seguito c'è il capitolo molto importante delle disposizioni di rendimento energetico, disposizioni relative a nuove politiche nazionali in materia di

riqualificazione incentivata delle aree urbane e del risparmio energetico, quello che dà il bonus volumetrico a chi aumenta del 30% il rispetto dei valori richiesti della normativa. È un tema molto complesso che si collega anche con le disposizioni relative alle nuove politiche nazionali in materia di riqualificazione incentivata delle aree urbane, che dà il bonus del 20% alla residenza e del 10% agli altri usi. Questo è un tema che c'era già nel nostro RUE, e quindi noi abbiamo dovuto mettere d'accordo le normative che erano presenti nel nostro RUE con quelle nazionali.

Poi c'è l'opportunità di integrare i casi in cui applicare la distanza da un confine o di mantenere la distanza dalle strade, in particolare agli interventi necessari per eliminare le barriere architettoniche. C'è poi il capitolo che riguarda i manufatti temporanei stagionali, sono stati chiariti e modificati alcuni aspetti relativi sia ai casi di installazione sia alle modalità autorizzative dell'Amministrazione stessa.

Si parla sempre di semplificazione. A tal proposito è stata inserita una piccola norma, la conformità dello stato di fatto allo stato legittimo autorizzato, che prevede la sanatoria amministrativa degli abusi minori, ovvero, qualora siano trascorsi 10 anni dalla loro ultimazione, di quegli interventi edilizi abusivi che non abbiano comportato aumento di superficie utile, alterazione della sagoma planivolumetrica o nuova costruzione.

Questa norma semplifica la vita dei cittadini, che molte volte non sanno neanche, ad esempio, che la finestra è stata spostata di un metro orizzontale rispetto al progetto. Sono piccolezze che però cambiano lo stato di fatto.

C'è l'esigenza e l'opportunità di inserire delle disposizioni riguardo le possibilità di insediamento degli esercizi delle sale video-gioco, e questo non è per far sviluppare le sale da gioco, ma al contrario per non farle sviluppare. Con questa norma non ne faranno una.

C'è l'opportunità di modificare la normativa sul dimensionamento minimo delle unità immobiliari di tipo residenziale, anche in relazione agli interventi di recupero abitativo dei sottotetti. C'è la possibilità di frazionare le unità immobiliari mantenendo sempre un minimo di 45 metri, ma una media di 60 metri, che poi porteremo con l'emendamento. Ciò permetterebbe di rispondere alle esigenze delle famiglie, ad esempio se i genitori hanno un grosso appartamento che attualmente non possono dividere, si potrà poi dividere in un appartamento da 45 metri ed un altro da 75, per esempio per un genitore rimasto solo. Questa modifica deriva da una richiesta fatta dai cittadini e dai tecnici agli Uffici dell'Edilizia.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

In passato era stata data la possibilità di usare i sottotetti e abbiamo fatto anche questo per dare una risposta ai cittadini. Adesso è stata fatta una modifica anche per quanto riguarda l'unità minima del sottotetto.

È chiaro che questa è una variante al RUE, non è il RUE, e tutta una serie di argomenti che sono stati ripresi anche nei vostri interventi, nelle Commissioni e nel dibattito, sono già presenti nel RUE, perché sentendo i vostri interventi sembra quasi che non ci sia niente di quello che è stato detto.

C'è da dire che chi verrà dopo di noi, dopo questa legislatura, dovrà mettere mano sicuramente al PSC, Tirincanti, come hai detto tu, ma non è che il PSC si varia adesso in un giorno. I tempi sono cambiati, anche la Regione sta cambiando la Legge Regionale 20. C'è già un abbozzo di legge nuova, quindi il PSC andrà cambiato, perché ad esempio c'è una parte di questa variante che riguarda l'adeguamento alle norme regionali e che riguarda delle definizioni tecniche uniformi, richieste dalla Regione nell'ambito dell'Urbanistica, dove è confermata la sospensione dell'applicazione di alcuni parametri come la superficie complessiva, la quale sposta di molto il calcolo delle superfici, quindi andrà rifatto il PSC o andrà modificato.

È chiaro che questa è una variante al RUE ed è sempre molto complicato e difficile intervenire in una realtà che è quella del tessuto urbano di Riccione cresciuto negli anni '60, '70 e '80, bisogna fare i conti con l'esistente. Riccione si può considerare una città ricca e che per fortuna attrae ancora gli investitori esterni, come nell'intervento sulla Mater Dei e sul Lungomare 3, quindi siamo fortunati rispetto ad altre città che competono con la nostra. Ma lo sviluppo economico e turistico si è portato dietro anche qualche negatività sotto l'aspetto urbanistico.

Il problema principale che si presenta è l'attuale organizzazione strutturale della città, scaturita da processi di antropizzazione e di sviluppo degli ultimi periodi storici, che non hanno previsto, o forse non potevano prevedere, ad esempio, l'aumento del numero delle auto e le centinaia di edifici, soprattutto nella zona mare, che hanno sacrificato le aree private alle esigenze del turismo. L'hanno fatto per i soldi e per avere più stima – ne paghiamo le conseguenze – edifici residenziali trasformati in alberghi. Il benessere che la città ha conquistato in questi anni, in qualche modo lo paghiamo anche nell'attuale situazione.

Oggi con il RUE non si permette a chi costruisce strutture di non dotarsi delle quantità di dotazioni, di parcheggi previsti, ma la riqualificazione è un processo molto lungo, per cui questo non basta,

non solo materialmente ma anche nel pensiero. Bisogna cambiare la mentalità delle persone, anche dei cittadini.

La variante al RUE è un passo, è uno step utile per continuare il cammino di sviluppo della città di Riccione. Da stasera si va in adozione, non è che la partita è finita qui, quindi si apre tutta la partita delle osservazioni. C'è ancora molto da fare – io parlo per me ma penso anche agli altri Consiglieri – ci sono ancora molti argomenti da approfondire. A parte la variante cartografica, che mi sembra sia stata citata prima dal Consigliere Valter Ciabochi, penso ad esempio ai cambi d'uso delle piccole realtà commerciali e artigianali ormai fuori mercato. Su questo punto mi aspetto un confronto all'interno della maggioranza ma anche con la minoranza.

Il lavoro fatto in questi mesi mi pare che sia stato un grosso e difficile lavoro da parte degli Uffici, soprattutto sull'impatto che le nuove normative hanno avuto sul nostro regolamento edilizio, sul problema di interpretazione che purtroppo certe norme hanno, sulle molte casistiche dello stesso problema alle quali in qualche occasione si riesce a dare risposta. Ringrazio gli Uffici che sono sempre stati disponibili a rispondere alle domande e alle richieste.

In molte occasioni il cittadino tende a semplificare, a buon ragione, anch'io lo faccio, ma noi viviamo in un paese dove oltre alla legge migliore ci sono le sentenze, e l'architetto Mazza è esperto di questo. La legge dice una cosa, poi c'è magari la sentenza del tribunale di Canicattì che dice che il balcone fa distanza. È un esempio per non ledere nessuno. Per cui molte richieste e molte modifiche non possono essere inserite nel RUE anche a causa delle leggi sovraordinate. Ricordo che noi dipendiamo ancora dalla Legge Urbanistica del '42 per la maggior parte, legge che ha 70 anni. Porto un esempio che ho avuto io: per sostituire una caldaia su un albergo che si trovava ad una distanza specifica dal demanio, sono dovuto andare a prendere un permesso alla dogana. Questa è l'Italia, non è che questo dipende dal Comune di Riccione.

Ci sono grossi temi che sono anche al di sopra della pianificazione comunale: il tema della crescita urbana sostenibile. Per i progettisti italiani è la questione prioritaria nelle politiche di sviluppo dei prossimi anni, a causa dell'esaurimento delle risorse energetiche e delle scarse condizioni del patrimonio edilizio costruito nel dopoguerra.

È necessario trasferire il concetto di compatibilità ambientale tra i requisiti per la nuova edificazione, vedi ad esempio i POC, con l'impiego di materiali ecocompatibili, il ricorso alle fonti energetiche rinnovabili, la limitazione dell'inquinamento

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

acustico, anche al patrimonio edilizio esistente, e nel RUE questo aspetto in parte c'è, ma va ancora implementato.

Bisognerebbe introdurre una norma orientata alla stabilizzazione delle agevolazioni fiscali del 50%, del 65 e 55%, non si può andare avanti a piccoli rinnovi ogni tre mesi o ogni sei mesi, ci vuole una legge fissa. Vi assicuro che questa norma funziona molto bene per le ristrutturazioni. Il mercato edilizio delle ristrutturazioni sarebbe fermo senza questa norma. Occorre quindi una politica nazionale sulla pianificazione della città, ma questa presuppone un salto culturale di tutti i protagonisti: i tecnici ed i progettisti devono modificare il loro tradizionale approccio, le imprese devono uscire dalla loro consueta logica di operare e anche la politica deve fare la sua parte; occorre da parte di tutti superare il tabù della demolizione e ricostruzione.

I costi per rimettere a nuovo gli edifici non adeguati e a rischio sismico sono più alti di quelli di una costruzione vera e propria. Conviene abbattere qualche muro cancellando così i nefasti risultati della pianificazione degli anni passati.

Ma è difficile fare entrare questo nella mentalità comune, come dimostrano i Piani Casa, i quali hanno fallito in modo generalizzato ed il non success è dovuto sia al contrasto che avevano le leggi nazionali e regionali, sia al fatto che gli eventuali aumenti volumetrici si sono rivelati spesso inattuabili a causa degli eccessivi costi di adeguamento sismico dell'intero edificio ai nuovi criteri delle leggi.

Spesso i fallimenti hanno dato origine ad un nuovo disordine architettonico ed urbanistico, oltre a non avere avuto alcuna incidenza sul recupero sociale degli ambiti interessati. Per migliorare la situazione dell'esistente, oltre alla sinergia fra la politica, i tecnici e la finanza, serve anche la consapevolezza dei cittadini sulle condizioni delle loro abitazioni, perché il primo destinatario della rigenerazione urbana è il cittadino ed è un dovere di tutti voi renderlo consapevole sullo stato di sicurezza della sua abitazione.

Per questo in questi mesi si apre un periodo in cui, secondo me, bisogna ancora lavorare e la variante al RUE è solo l'inizio perché ci sono argomenti che secondo me possono essere migliorati, argomenti che possono aiutare i cittadini e le imprese ad un migliore sviluppo, per cui ci aspettano sicuramente dei mesi intensi di lavoro.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Urbinati.

Per il Partito Socialista, il capogruppo Bossoli.

**Cons. BOSSOLI**

Grazie, Presidente. A sentire il Consigliere Urbinati io mi preoccuperei da parte degli Uffici, perché da domani, oppure appena il RUE sarà attuativo, arriveranno una valanga di domande di ristrutturazione e quant'altro, perché da come l'ha descritto il Consigliere Urbinati sembra la cosa più veloce, più snella e più tranquilla di questa terra. Io penso che bisogna scendere un po' sulla realtà, bisogna conoscere, bisogna vivere la città di Riccione. Faccio un esempio: è come se Torino adottasse un qualche cosa e non ci fosse l'amministratore delegato Marchionne; Torino adotta qualcosa per le macchine, però l'amministratore delegato Marchionne è assente, non lo consideriamo. Qui è stata fatta la stessa cosa: abbiamo adottato un provvedimento e il perno, l'economia che fa girare la città, è stata sentita? È stata valutata? Gli albergatori sono stati sentiti? Quelli che fanno girare l'economia nella nostra città.

La nostra città è cresciuta non con i grossi investimenti, ma con il sacrificio delle famiglie.

Io mi aspettavo, Assessore, visto che non ci sono sbocchi, tutte quelle pensioncine dove devono far accomodare il cliente nei giorni di pioggia nella sala di ristorazione perché non hanno gli spazi, far giocare o far leggere un giornale nella sala dell'hotel per poi farlo sgomberare perché arriva il cameriere per dirgli che è ora di andare via perché lui deve apparecchiare, gli dobbiamo dare la possibilità, o sennò li facciamo tutti marginali. Dobbiamo dirgli: "Ragazzi, abbiamo sbagliato tutto, quelle famiglie non dovevano costruire quelle pensioncine e non dovevano fare la fortuna di Riccione, adesso le dobbiamo smantellare". Bisogna dargli la possibilità, bisogna dargli qualcosa che possa farli vivere, perché oggi come oggi stare sul mercato è difficile, e lo dimostra il fatto che alcuni anni fa abbiamo approvato Futurismo, non se ne sa nulla; abbiamo approvato la Colonia Enel e non se ne sa niente. Non si sa niente perché la remunerazione sul turismo in questo momento è bassa. Io mi auguro che alla colonia Mater Dei si faccia repentinamente quell'intervento, me lo auguro per la città di Riccione perché ne ha bisogno, ma ho forti dubbi, perché chi investe vuole che ci sia un certo ritorno e il ritorno, oggi come oggi, nel campo turistico alberghiero, nella città di Riccione, nelle città rivierasche – non parliamo di Venezia, Verona, Roma, Milano – è molto basso, la rendita è molto bassa, quindi bisogna stare attenti e bisogna dare la possibilità a chi ha rischiato negli anni '50, '60 e '70, perché le strutture sono quelle, o le vogliamo far emergere?

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Ma farle emergere non vuol dire mettere i paletti come c'è nell'allegato F, che sono paletti molto pesanti. Chi ha fatto prima è stato fortunato, ora, con la normativa di adesso, andiamo a restringere. Secondo me bisogna allargare, scendere nella città, dare la possibilità, Assessore, e non costruire quelle strutture mobili che dopo 6 mesi devono essere dimesse. E poi devono presentare un'altra domanda? Devono spendere altri soldi per rimetterle su? Forse questo non l'ho capito bene, me lo spiegherò meglio. Oppure bisogna fare una fideiussione? Ma gli di deve dare possibilità di tenerle 10, 20 anni, poi, quando scade il tempo, ci sono le normative nazionali in cui si prevede la demolizione. Però diamo la possibilità a queste strutture! Abbiamo queste e dobbiamo fare il calcolo con queste strutture che abbiamo. Voi dovete scendere nella città e vi dovete confrontare con gli albergatori, perché quello che fa girare l'economia, volenti o nolenti... Io so che con gli albergatori ultimamente non corre buon sangue, però bisogna confrontarsi.

Io penso che quando il Sindaco di Torino a Torino fa qualcosa per la FIAT, penso che chiami Marchionne e si confronti, anche perché è quello che fa girare l'economia. Anche il piccolo commerciante, oppure l'impiegato, anche chi lavora presso uno studio notarile, degli avvocati, oppure commerciale, di ragionieri, lavora col turismo, dipendiamo da quel "fiume" e quel "fiume" bisogna incentivarlo, non bisogna stringere le maglie. La politica deve fare questo, deve cercare di capire quali sono i problemi e risolverli.

Certo che se voi mi dite che le strutture amovibili devono stare a 10 metri dalle pareti finestrate... avete fatto un giro nella città di Riccione? Assessore al Turismo, lei ha fatto un giro nella città di Riccione? Ha visto le strutture che abbiamo? Quale struttura è a 10 metri nella città di Riccione? Mi spiegate quale albergo è a 10 metri dall'altro albergo?

Siamo cresciuti così. Secondo me bisogna dargli questa possibilità.

Assessore, io le parlo proprio come una persona che cerca di dare un contributo alla città, non di denigrare. A me non interessano i tempi, non ne faccio un problema, l'importante è che si dia un contributo alla città. Voi siete convinti di dare un contributo alla città con questa variante al RUE? Io ho dei dubbi, io ho dei forti dubbi. Bisogna dare un contributo alla città e la cosa importante è che quando questa delibera verrà approvata e diventerà esecutiva, ci siano le gambe per farla camminare. Io invece ho dei dubbi che non ci siano ancora le gambe per farla camminare.

Bisogna dargli qualche spinta in più, bisogna avere un po' più di coraggio, bisogna avere il coraggio di aprire, perché la politica serve a questo. Invece noi dobbiamo cercare di infilarci tra le norme. Se riusciamo ad infilarci tra le norme, riusciamo anche ad avere un consenso della città.

Vedevo che anche il Sindaco era del mio stesso parere. Assessore, riguardo a tutti quei negozietti che abbiamo a ridosso di Viale Dante, che non hanno più una capacità, vogliamo far pagare a questi proprietari ancora l'IMU, le tasse sui rifiuti urbani e quant'altro, che sono tutti sfitti? Io non parlo dell'asse commerciale, parlo dei viali trasversali, dove ci sono dei negozietti: tranne qualche negozio di parrucchiere, sono tutti chiusi. Diamo loro la possibilità di fare qualcos'altro. Rendiamoci conto che quei negozi lì non hanno più senso di esistere. Mi sembrava di sfondare una porta aperta col primo cittadino, spero di sfondarla anche con voi, visto che è del mio parere, perché non hanno più senso.

Bisogna andare incontro alle esigenze della città.

Io sono favorevole alla riduzione dei metri quadri degli appartamenti, lo ero quando ero in maggioranza ed è stato approvato il RUE, mi sono saltati tutti addosso, ho detto: "Guardate che quando uno rimane da solo, ha la sfortuna di rimanere da solo, non è che voglia un appartamento megagalattico con due posti auto". Magari ne avrà una di macchine, non penso che ne abbia due, un vecchietto come me che può rimanere solo.

Quindi cerchiamo di monitorare bene tutte quelle case che ci sono di 100 mq – non parlo della zona a mare, parlo della zona a monte – diamo loro la possibilità di fare due appartamentoini da 50 mq, diamogliela questa possibilità.

Apriamo, Assessore, abbia il coraggio. La politica è questo, è avere un po' di coraggio. E qui andiamo ad accontentare non gli albergatori che sono un po' invisibili in questo momento, andiamo ad accontentare quelle fasce che sono dietro, quindi mi sembrano dei ragionamenti e delle proposte di buon senso. Spero che le proposte di buon senso, che vengano dalla maggioranza o dalla minoranza... anch'io, quando c'è una proposta di buon senso che viene dalla minoranza, non mi vergogno mica di votarla a favore, come non mi sono vergognato di votare a favore la delibera precedente, non mi vergogno. A parte il fatto che ormai mi conoscete, quando si parla di turismo, dell'economia della città, di far star bene la nostra cittadinanza, io sono in primo piano, sono con voi.

Quando invece cercate di mettere delle maglie in modo che nessuno possa intervenire... l'avete detto, c'è l'edilizia fortemente in crisi. Io non dico

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

di andare fuori dalle regole in senso assoluto, ma la politica ha il dovere di incunearsi nelle norme. So che certe norme, come diceva il collega Urbinati, sono norme imposte dallo Stato, dalla Regione, però noi qui a Riccione abbiamo una realtà e la politica deve trovare il modo di venir fuori da questa realtà.

Io ve lo dico proprio perché ci credo nella città di Riccione e credo che abbia delle potenzialità, non è una città morta, è una città che vuole andare avanti. Una volta i figli degli albergatori stavano scappando via dall'albergo. Visto che adesso non c'è lavoro, mi sembra che stiano ritornando, si stiano riavvicinando, perché ci credono.

È un segnale.

Sono andato ad un'assemblea dell'Associazione Albergatori e ho visto molti giovani. Allora mi è suonato un campanello d'allarme. Diamo la possibilità a questi giovani, che non hanno trovato sbocchi dove loro volevano andare, ma adesso seguono la strada dei propri genitori, di trovare il modo di portare avanti, ma non portare avanti quelle strutture che, come dicevo prima, devono far soggiornare i clienti nella sala da pranzo, dove poi arriva il cameriere e dice: "Bisogna che mi liberi il tavolo che devo apparecchiare perché è ora di pranzo o è ora di cena". Non so se mi sono spiegato. Diamo la possibilità, Assessore, e vedrà che avrà anche da parte del sottoscritto un voto favorevole. Altrimenti, con queste maglie, con queste griglie troppo strette, io non credo nello sviluppo della città. La città deve svilupparsi e chi vuole bene alla città, secondo il mio punto di vista, deve fare politica. Noi siamo deputati a fare politica. Il confronto va bene, però non dovete pensare che quando uno interviene, che sia della maggioranza o della minoranza, lo fa sempre a scopi elettorali. Io non lo faccio a scopo elettorale. Ormai ho raggiunto il limite, sono 20 anni che sono qui, 24, perché una legislatura è stata di 4 anni. Però l'ho fatto perché voglio bene a questa città a 360 gradi, quindi spero che le mie raccomandazioni in qualche modo, Assessore... Anche se la devo un po' riprendere: lei con i socialisti non è che vada molto d'accordo, ho sentito delle espressioni poco felici da parte sua. Mi auguro che quelle persone che hanno detto delle sue espressioni poco felici verso i socialisti, mi abbiano raccontato una barzelletta. Ci voglio credere, perché oggi come oggi non penso che ci siano nemici o amici. Ci sono persone che vogliono lo sviluppo di questa città. Rifletta, Assessore. Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Gobbi, prego.

Si era prenotato il Consigliere Iaia ma preferisce ascoltare il suo intervento.

**Ass. GOBBI**

Non voglio rubare tempo all'Assessore competente della pratica, che è Pruccoli, che poi entrerà nel merito delle norme, eccetera. Dico solamente che per quanto riguarda il dibattito sono sicuramente interessanti gli spunti che sono venuti, anche e soprattutto dal Consigliere Bossoli e dal Consigliere Tirincanti. Ovviamente bisogna avere anche l'onestà intellettuale di dire le cose in maniera il più possibile centrata, nel senso che è vero che siamo in un periodo di grossa crisi, quindi non è che dobbiamo dire che va tutto bene perché le cose sono sotto gli occhi di tutti, la disoccupazione giovanile in Italia ha raggiunto dei livelli che forse è da 30 anni che non si avevano questi tipi di livelli; l'accesso al credito è un problema dell'economia, non solo italiana, ma europea ed internazionale, quindi questo è il contesto generale, poi è giusto, qui stasera l'opposizione deve dire che fa la sua parte, la maggioranza fa la sua, è normale, però il problema più grave è a livello nazionale. Sono d'accordo che ci vogliano delle norme per cercare il più possibile di andare incontro al sistema economico e turistico. Mi pare anche che nella proposta che portano l'Assessore competente e la Giunta questa sera, ci siano anche degli incentivi volumetrici. Poi è chiaro che sono tutti sottoposti a delle regole, si citavano le distanze, eccetera, che purtroppo non dipendono dal Comune, ma dipendono dalla Regione, dallo Stato, o comunque dagli enti sovraordinati, e su questo si fa veramente poco.

Poi, sul fatto della riqualificazione urbanistica, io credo che sicuramente alcuni progetti che sono in itinere e che mi auguro vedano la luce, come Futurismo, come le colonie, la Mater Dei, io credo che tutti dovremmo auspicare che vadano in porto, ma qui non è che ci siano delle responsabilità dell'uno e dell'altro, ci sono dei problemi chiari, che sono quelli dell'accesso al credito in primo luogo e in secondo luogo che anche i privati adesso, prima di investire centinaia di migliaia di euro, ci pensano non 2, ma 5 o 6 volte, ma questo purtroppo è un fenomeno che avviene ovunque. Mi è capitato la settimana scorsa di parlare con i colleghi del fronte della Versilia, dell'alta costa veneta, della Sardegna... se Riccione cala, questi qua sono schienati, a terra. È chiaro che questo non può essere sicuramente e non deve essere un motivo di consolazione, ma ancora noi, nonostante si veda la crisi, viviamo ancora in un'isola abbastanza felice. E il problema non riguarda solo una categoria economica perché io ho la fila tutti i

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

giorni di gente e di famiglie normali di operai, che fanno fatica ad arrivare a fine mese, per cui non è che qui si deve favorire una categoria piuttosto che un'altra, qui è tutto il sistema economico che va rimesso in moto, a partire dal livello nazionale, perché sicuramente bisogna avere anche l'onestà di dire che da parte del Governo, fino adesso e negli anni passati – non sto a dire di destra o di sinistra, il colore – delle gran politiche di crescita non sono state fatte. Credo che qui la responsabilità sia di tutti.

Detto questo, per quanto riguarda la politica della ristrutturazione, credo che vada sicuramente premiata il più possibile e vengano fatti tappeti rossi a quelli che vogliono venire ad investire qua. Io mi ricordo che nella scorsa legislatura, quando abbiamo approntato il sistema delle deroghe per gli alberghi, l'abbiamo ritenuto molto importante perché si è creato un effetto di emulazione importantissimo.

Non a caso tutti gli alberghi in prima linea si sono ristrutturati e hanno finalmente dato quei servizi di qualità, dandoci del proprio, che oggi il turista chiede. Ma guardate che le deroghe intanto mi pare che fossero state auspicate e votate favorevolmente anche dal PDL, quindi bisogna avere memoria storica su questo, e poi, quando si vanno comunque a fare opere di rinnovamento, non pensiate che sia sempre facile, perché all'inizio le opere di rinnovamento, cito ad esempio il Piano Spiaggia, la questione Chiringuito, quando tu vai comunque a rinnovare, a proporre delle opere di rinnovamento, all'inizio ovviamente ci sono sempre delle resistenze.

Poi, a posteriori, le imprese e molti operatori turistici ed economici capiscono che questo è un valore aggiunto per la nostra città. Così come credo che il pubblico, a riguardo delle opere infrastrutturali, abbia fatto il proprio, perché il Lungomare pedonale credo sia un valore aggiunto su cui all'inizio mi ricordo le polemiche: "Ma come? Si interviene sul Lungomare? Ma siete matti?". Adesso, a distanza di anni, non ce n'è uno, turista o residente, che non dica che quella è stata una grande opera, però ovviamente quando viene fatta, ci sono sempre le critiche. Ma è normale che sia così, perché ovviamente *nemo propheta in patria*, mi verrebbe da dire, però credo che questa sia la strada tracciata e sia la strada che questa maggioranza e questa Giunta vogliono seguire. Dopodiché, credo tutti i suggerimenti e gli spunti che vengono dalla minoranza vadano assolutamente presi di aiuto e anche soprattutto come stimolo per migliorare gli strumenti, questo assolutamente.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Per il PDL, il capogruppo Iaia.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Prima di iniziare l'intervento, volevo contraddire parzialmente le affermazioni dell'Assessore. Non tutte le Regioni sono in crisi. C'è un trend positivo in Puglia, che da anni sta andando bene, quest'anno..., quindi vuol dire che non è tutta colpa della crisi mondiale, perché è una regione che si è attrezzata e ha fatto bene e sta facendo bene. Al contrario di quanto ha fatto la Sardegna, che ha iniziato col pagamento dei posti barca per finire quest'anno al traghettamento che per portare una roulotte in Sardegna ci vogliono 800 euro, quindi rimarranno da soli con i loro agnellini da fare alla brace.

Vengo al mio intervento.

Dopo alcune lunghe ed introduttive Commissioni in cui si sono esaminati nel dettaglio alcuni aspetti delle modifiche al Regolamento Urbanistico Edilizio, alcuni argomenti su cui abbiamo focalizzato l'attenzione non hanno minimamente modificato il quadro prospettatoci. Mi riferisco in particolar modo ai tempi di approvazione del nuovo strumento. La necessità di avere più tempo a disposizione per valutare uno strumento su cui l'Amministrazione sta lavorando da 4 anni e che è stato presentato solo di recente ed il fatto che si voglia arrivare ad adottare il RUE entro fine anno o all'inizio del 2014, è ritenuto da molti un limite. La Pubblica Amministrazione deve dare ai professionisti delle norme certe, ma ho sentito delle perplessità e delle osservazioni diverse tra chi ha letto il RUE e chi invece ci ha lavorato. I professionisti devono poter avere il tempo di condividere questo strumento. Stiamo parlando di un documento che porterà dei cambiamenti e per il quale la condivisione è quanto mai importante. Il rischio, infatti, è che gli imprenditori non investano più a Riccione.

Un'altra perplessità espressa riguarda il destino dei progetti che al momento sono in corso d'opera ed i numerosi contenziosi riferiti agli abusi che porterebbero qualcuno a beneficiare di questo strumento. Su questo fronte non abbiamo chiarezza di risposte dall'Assessore all'Urbanistica. Capisco che la materia è complessa e che dobbiamo farlo sufficientemente in fretta perché l'incertezza provoca disagi maggiori, ma dobbiamo arrivare quanto prima all'adozione di un RUE che sia strumento di programmazione e di sviluppo per i prossimi anni, uno strumento pensato e realizzato per chi vuole fare impresa a Riccione, un RUE



## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

snello ed efficace, che sappia mettere in relazione la superficie utile alla qualità architettonica. Nel RUE che ci sottoponete al voto non c'è traccia di queste linee guida e purtroppo per Riccione si è persa un'intera legislatura per non produrre risultati. Ma nonostante il vostro atteggiamento di chiusura e sapendo che non recepirete nulla, voglio comunque dare il mio contributo, un contributo alla discussione sul RUE che, come per il bilancio, non vede emendamenti presentati dall'opposizione e puntualmente bocciati, ma enunciazioni durante gli interventi.

Una conferma dei vostri limiti politici è l'aver individuato l'importante aspetto dell'equazione superficie utile e qualità architettonica.

In Commissione abbiamo chiesto di modificare l'emendamento portando la superficie media degli alloggi a 50 metri quadri, per tutti gli alloggi indistintamente, in tutti i casi previsti dal RUE ed in tutte le zone.

Questo non certo per favorire la proliferazione delle unità immobiliari abitative, ma, vista la pesante congiuntura nella quale versa il Paese e che colpisce più di tutti il mercato immobiliare, in un pericoloso stallo che ha generato enormi problemi economici e finanziari al tessuto sociale ed economico, al suo intero indotto ed alle categorie economiche, non solo quelle legate all'edilizia, ma tutte, questa modifica di proposta consentirebbe di dare ossigeno all'intero indotto, mettendo in moto il meccanismo della ristrutturazione e del riadattamento di tutte quelle innumerevoli unità abitative condominiali di recentissima costruzione rimaste invendute e non utilizzate perché troppo grandi e incommercializzabili a prezzi ormai inaccessibili per dimensioni del bene da compravendere. Questo purtroppo è l'effetto devastante dell'applicazione dell'art. 1.6.1. del RUE, che costringeva al calcolo della media delle unità abitative ad un minimo di 70 metri quadri.

Questo patrimonio edilizio nuovo, ma giacente, inutilizzato, oltre che essere indecoroso per una fervente città turistica come la nostra, fa perdere prezioso introito alle casse dell'erario ed alle casse della stessa Amministrazione. Proprio su questo aspetto ci si lega soprattutto allo spirito propositivo manifestato dalla modifica e variazione dell'art. 1.6.1. del RUE, che ne riconosce la necessità, ma anche nell'ottica del favorire l'applicazione del Piano Casa Nazionale, reso purtroppo inapplicabile nella nostra realtà dal Piano Casa Regionale della Legge 6/2009. Per questo considero la modifica dell'articolo un flebile segno tangibile, ma importante sul nostro territorio, stimolato proprio con la manifesta apertura delle maglie da parte

dello strumento esecutivo stesso.

Sarebbe auspicabile, quindi, da parte di tutte le forze politiche di questa città, proporre e sollecitare, fin dai più alti livelli della politica regionale e nazionale, un forte rinnovamento ed una spinta agevolativa che tenga conto e promuova il settore edile nel suo scopo più nobile ed importante, quello delle esigenze della famiglia e dell'esigenza più importante della famiglia che è la casa. Sono sicuro che le implicazioni positive iniettate nell'indotto del comparto edile sarebbero un beneficio notevole, diffuso e profuso su tutto il tessuto sociale ed economico della città.

Altro argomento riguarda l'utilizzo delle quote di premialità assegnate e previste per le strutture ricettive, che avviano interventi di riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare ricettivo, il bonus 13-20%.

Noi chiediamo, e siamo sicuri di interpretare anche il pensiero degli operatori, che venga eliminata la quota proporzionale 40-60% nell'utilizzo della premialità in rispettive assegnazioni rigide tra strutture ricettive e strutture per servizi.

Tale proporzionalità insindacabile è giudicata limitante e limitativa proprio perché ingessa l'utilizzo delle premialità, descritte in maniera non selettiva e tarpante, precludendone la piena e legittima fruizione. Ad esempio, se un albergo è sottodotato di spazi destinati all'ospite per proprie esigenze gestionali, sceglierà di destinare a tale funzione l'intero bonus premiale maturato o viceversa. Quindi la libertà di usufruire liberamente, come da necessità documentate dalla progettazione dell'intervento, senza più incorrere nel rischio e nel ricorso alle antipatiche formule derogative sui singoli, di cui si è fatto ampio uso negli anni passati.

Altro importante argomento riguarda gli immobili vincolati dalla Sovrintendenza. L'alleggerimento di tali vincoli di intervento appare discriminatorio e ingiusto nei confronti di altri immobili vincolati di categoria 1 e 2, che, pur definendo un rapporto di oggettiva valenza con il territorio, vengono vessati con limitanti modalità di intervento. Invece potrebbero benissimo rientrare nel discorso dell'incentivazione alla ristrutturazione degli alloggi per fini abitativi.

Merita un cenno anche l'allegato F del RUE, riguardante l'applicazione del titolo edilizio, il permesso di costruire alle strutture protettive leggere. Da un lato è apprezzabile perché mette nelle condizioni di legittimità le numerose strutture disseminate sul territorio con i più svariati titoli, dalle autorizzazioni temporanee che diventano permanenti, alle autorizzazioni edilizie DIA, eccetera, ma che al contempo aprono uno scenario

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

ancora più complesso, riferito alla certificazione ed alla rispondenza dei requisiti dei locali, nonché dell'incolumità pubblica.

Termino.

Il nostro giudizio negativo sulle modifiche al RUE presentateci nasce dalla considerazione che la maggioranza utilizzi questo strumento più per fini elettorali che di programmazione. Dopo un'intera legislatura passata a sfogliare la Margherita, la Margherita politica, cito solo l'esempio degli Assessori, eravamo partiti con 8 Assessori, ne sono rimasti 2, ne fanno fuori 2 all'anno, Assessore, stia attento, che tocca a lei... oggi vi presentate alla città senza un'idea progettuale, senza linee guida innovative.

Avete amministrato Riccione in periodi di vacche grasse e non vi siete preoccupati minimamente di programmare il futuro. Avete avuto la presunzione di essere sempre nel giusto ed in nome di quel consenso elettorale generato dal potere, ora siete incapaci di produrre idee perché prigionieri del vostro stesso passato.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Iaia.

Per Lista Civica-Lega, il Consigliere Bezzi.

**Cons. BEZZI**

Grazie, Presidente.

Gira, gira... non voglio fare un intervento tecnico, quindi i tecnici non mi stiano a sentire perché magari inorridiscono. Tra l'altro ho scelto, proprio per ragioni anche professionali, trattando a volte la materia edilizia nel mio studio legale, di non far parte della Terza Commissione. Sono quelle cose che a volte accadono in politica, ma mi sentivo di non mischiare le due cose perché mi sembrava una cosa vergognosa, allora ho preferito non andare a pastrocchiare.

Il senso è che sia una cosa elettorale, dare qualche caramella in giro nella speranza che la bocca amara dei ricconesi si addolcisca nei confronti di questa Amministrazione e di questo Sindaco, che anche stasera non c'è, non c'è è organizzato d'estate questo dibattito, per cui normalmente d'estate capita che il Sindaco di Riccione abbia delle manifestazioni, per cui abbiamo una poltrona vuota.

Non è che cambi molto, però sostanzialmente vedete che gli effetti di questi dibattiti di luglio e agosto su uno strumento urbanistico – e poi ce ne saranno in seguito, un tour de force – hanno questi effetti qui, che il primo cittadino non partecipa al dibattito sul RUE.

D'altra parte l'ultimo dibattito, o comunque quello che mi ricordo io, sul RUE, fu un dibattito

drammatico. Voi dite: "Ma come esagera!". No. Fu veramente drammatico, e qualcuno forse se lo ricorderà. Bene, io me lo ricordo perché fui uno dei protagonisti. Voglio sperare, spero che questa volta non accadano le cose che sono accadute quella volta, perché fu un dibattito drammatico, che in questa sala, in questo Consiglio, io preannunciai, non perché ho le doti della Cassandra, ma che quella sera quel dibattito aveva scavato la fossa per la dirigenza del Settore Urbanistico della città. Vi ricordo il Saracino che aveva firmato le schede una a una, schede infilate non firmate; se volete vi cito anche quali. Cose di questo tipo.

Quindi innanzitutto mi auspico che questa volta – Urbinati, il tuo intervento mi ha un po' preoccupato – quello che presentiamo alla città per essere esaminato, su cui i cittadini devono poi presentare le osservazioni, sia il RUE che poi verrà discusso, che non arrivi la megaosservazione dell'Ufficio, mi ricordo un'osservazione di 200 pagine, per chi non ha memoria gliela ricordo, per cui quello che è stato fatto vedere alla città era tutta un'altra cosa da quello che poi si è discusso quella sera qui dentro in approvazione, perché questo è stato il dibattito, quindi io auspico innanzitutto correttezza.

Per quanto riguarda i contenuti, la faccio molto stringata. Non è condivisibile questo RUE perché la sua filosofia di base è contraria alle esigenze della nostra comunità, perché è un piano che in questo momento dovrebbe cercare di andare a favorire le attività produttive, segnatamente le attività produttive del settore turistico e dei settori trainanti e dovrebbe tralasciare invece il settore della rendita e degli appartamenti. Ancora qui ci proponete un piano che prevede 44.000 metri quadri di cementificato... Io parlo in generale della strumentazione, parlo di una filosofia generale. Nella scelta dei nostri strumenti dovremmo andare – questa è un'opinione personale – ad abbandonare questo tipo di impostazione.

Non contano gli appartamenti, 50, 60, 70, 80, 100, è un'impostazione completamente sbagliata perché è su questa impostazione che poi si sta affossando gran parte del Paese. Quando dicevamo 10 anni fa che l'Italia si era cullata sui valori immobiliari, qualunque economista vi spiega che la ricchezza di uno Stato non è data dalla moneta che circola, o dai valori che vengono dati, perché la moneta è un'unità di misura come il metro e il litro. Il metro misura la lunghezza, il litro misura la capacità, la moneta misura il valore delle merci. La ricchezza degli Stati viene calcolata in PIL, cioè in produzione, Prodotto Interno Lordo. Se produci, sei ricco; se non produci, sei povero. Non conta il mattone.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

E noi in questo momento abbiamo un'industria turistica in difficoltà, che annaspa, pur con tutti i suoi punti positivi della Riccione che non è Rimini, per carità, siamo riccionesi e il vanto di avere una città più bella di altre ce lo teniamo, ma questo non ci salva. Lo vedete anche voi, si anima giovedì, venerdì e sabato, già domenica pomeriggio "fuga", stagione sempre più stretta. Quest'anno ci si è messo anche il meteo. Non ci sono i termini per poter sperare e basta. Occorre intervenire, e quindi quella è la filosofia e qui questa filosofia non c'è. Non speriamo nella Regione. Questa è una mia opinione personale. Io ho frequentato, anche in anni passati, la Regione, avete presente quando c'era l'Unione Sovietica? C'era Mosca e c'erano le province di là degli Urali, quelle della Siberia, a distanza chilometrica. La nostra costa per quelli lì è distante come gli Urali. Quando parli con loro, ti sembra di parlare con gente che è di un altro pianeta. Non contiamo niente. È lì l'errore della Regione Romagna quella volta, quando si poteva fare, e adesso vogliono togliere le Province e le Regioni, perché noi siamo una comunità nella quale troviamo poi queste persone che parlano che sembrano dei marziani, hanno una visione centralista-democratica della loro Regione, per cui sembra che tu sia fuori dal mondo, quindi non aspettiamoci niente di nuovo. Siamo noi coi nostri strumenti che dobbiamo cercare di dare un senso nuovo nel senso buono, non nuovo nel senso della speculazione. Anzi, tutto il contrario. Ecco quindi che alcune risposte che date sono assolutamente insufficienti. Ma anche questa stessa creazione che è stata fatta in questi anni di tutte queste aree artigianali, addirittura io spero che venga abbandonata – è un mio cavallo di battaglia – la questione dell'area artigianale a Raibano, per cui era stata costituita quella società che ha raspatto anche soldi. Ma a che cosa servono? Io ci sono lì nell'Ufficio, ma il sangue lì sgorga... Cosa facciamo aree artigianali e appartamenti? Cerchiamo di capire dove sono i nostri problemi. Una grande cosa la faremmo – e chiudo qui il mio discorso – più di ogni altra cosa a livello urbanistico, se abbandonassimo il nefasto progetto del TRC. Non c'è RUE che tenga, o modifiche al RUE. Quel progetto, fra l'altro, così come è originariamente previsto, comporta una scelta, proprio a livello di Urbanistica, completamente sbagliata; rafforza uno dei limiti della nostra offerta turistica, cioè rafforza la barriera che è costituita dalla ferrovia, che transita a soli 300 metri dal mare. Quindi creare un altro organismo in quella posizione è completamente sbagliato anche dal punto di vista urbanistico, perché quella barriera per noi è stata un grande limite. Pensate a

tutta l'area del Paese.

Pensate cosa ha rappresentato per il Paese quella linea ferroviaria, una sorta di...

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Mi faccia finire...

PRESIDENTE

Il tempo è scaduto.

Velocemente, Consigliere Bezzi.

Cons. BEZZI

Pensate cosa ha rappresentato per il Paese quella barriera ferroviaria, soprattutto d'estate, in termini di mancata produttività e mancata redditività.

Le norme urbanistiche devono cogliere l'attimo. Voi, purtroppo, questo attimo non lo cogliete mai.

PRESIDENTE

Consigliere Benedetti per il PD.

Cons. BENEDETTI

Presidente, mi dia più tempo possibile perché purtroppo è stato utilizzato... doveva essere l'intervento principale, purtroppo si sono dimenticati di dichiararlo.

L'intervento del Consigliere Iaia ha fatto un excursus generale su tutto quello che rientra in questa variante al RUE. Pur non condividendo i toni ed i termini che ha utilizzato, la ringrazio perché quantomeno ha detto quello che c'è.

Con questa variante al RUE non vogliamo risolvere tutti i problemi di Riccione, questo strumento è un qualcosa di diverso, mette in condizioni di andare a normare situazioni preesistenti. Se qualcuno si fosse degnato di leggere almeno la relazione riassuntiva, si sarebbe reso conto che è molto molto semplice.

A seguito del Piano Triennale 2009/2012 abbiamo fatto delle valorizzazioni e delle alienazioni, per cui andava messo a sistema nel RUE quello che si poteva fare, sia cartograficamente che a livello di interventi, su aree tipo il Bar Catia, la zona del Beach Villane e del Beach Paradise, la casa colonica, il Bar dei Giardini, il Bar Agorà, al villino ex Villa Mussolini, per esempio, alla casa che prima era solo un ricovero attrezzi in Via Limentani, questi sono solo alcuni esempi.

Altra cosa che abbiamo fatto con questa variante al RUE è il recepimento delle norme che nel frattempo sono cambiate, sia di carattere regionale che nazionale; i dispositivi relativi alle nuove politiche nazionali in materia di riqualificazione

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

incentivata delle aree urbana ed in materia di risparmio energetico. Questo non solo per quanto riguarda il discorso strettamente alberghiero, ma anche per gli edifici privati.

Abbiamo assorbito all'interno dello strumento i Piani Settoriali Provinciali e Comunali, tipo il Piano per l'emittenza radiotelevisiva, il Piano di rischio aeroportuale, le nuove servitù militari... sto leggendo un elenco.

È tutto quello che questa variante al RUE prevede.

Abbiamo messo a sistema situazioni che sulla cartografia anche in Commissione ci sono state presentate, tipo il piano di riqualificazione della zona del Paese, il Villaggio di Donna Rachele, che all'interno dello strumento forse presentavano delle incongruenze tra un articolo e l'altro.

Abbiamo parlato dell'Allegato F, praticamente il Regolamento per l'installazione di elementi di arredo e di servizio amovibili in funzioni protettive, vetrine, espositori mobili, erogatori automatici, prodotti di servizio.

L'Allegato G, che dice che necessita integrare e modificare il regolamento di occupazione del suolo pubblico. In questa variante abbiamo inserito e abbiamo preso atto della sentenza sull'Hotel Savioli, l'abbiamo recepita e abbiamo apportato l'ampliamento nella percentuale prevista dallo strumento, recependo anche le prescrizioni della sentenza. Abbiamo cambiato lo strumento perché nel frattempo dalla DIA si è passati alla SCIA come strumento per gli interventi. Poi c'è stato il discorso delle video-lottery che vorrei trattare dopo quando presenteremo l'emendamento di maggioranza, quindi questo momentaneamente lo tralascio. La necessità di reperire sulle aree pubbliche, quindi sui parcheggi esistenti, chioschi, edicole e manufatti.

Tutto quanto il tema che riguarda il discorso dei Buon Vicinati. Questi sono identificati, normati e sono equiparati ai Centri di Quartiere.

Abbiamo fatto la definizione del Palazzetto dello Sport e l'abbiamo incastrata nello strumento, perché prima non era ben definito e normato, quindi abbiamo fatto le precisazioni.

Per quanto riguarda invece gli interventi dei Consiglieri di minoranza, io l'ho già detto in Maggioranza ed in Commissione...

Adesso non leggo più, vado a braccio perché mi è più consono come tipo di intervento.

Non sono uno di quelli che impazziscono quando si viene in Consiglio Comunale nel periodo estivo, anche perché l'attività professionale che faccio mi impegna molto in particolar modo in questo periodo, quindi non mi fa impazzire.

Questa però è, se non erro, la quarta variante al RUE...

Sempre in quell'allegato: Il Comune di Riccione è dotato di un Piano Strutturale Comunale, PSC, efficace dal 2007, approvato con delibera di Consiglio Comunale nell'agosto 2008 ed in vigore dal 5/11/2000.

Successivamente sono state fatte delle varianti: nel marzo 2009, di nuovo nel 2010 ad agosto e nel 2012 a febbraio. Non è neanche vero quando si afferma che questo strumento è sempre passato in Consiglio Comunale solo nel periodo estivo. Ci sono anche altri strumenti che sono passati in questo periodo, però non è solo materia di questa sera.

Io non so se faccio parte dell'area sana o non sana del PD, però, quando il Consigliere Tirincanti mi viene a definire il nostro RUE come uno strumento rigido, devo ricordare una cosa: questa Amministrazione, in particolar modo nella scorsa legislatura, si è dotata dello strumento del PSC fra i primi Comuni nella Regione; abbiamo dato delle interpretazioni alle norme perché ancora non era ben chiara la norma attuativa di quella legge regionale in particolar modo, e forse abbiamo sbagliato l'interpretazione perché poi la Regione ci ha ripreso quando ci è venuta a dire che PSC e POC dovevano andare di pari passo.

Però stasera stiamo parlando di RUE. Il RUE si riferisce all'edificato consolidato. Bisogna che questo sia chiaro, perché se non abbiamo ben chiaro quali sono gli strumenti e dove vanno ad agire, su quali leve, facciamo un po' di confusione. Questo strumento è già stato variato 4 volte.

Io ho capito quello che sia lei, Consigliere Tirincanti, che altri esponenti della minoranza hanno detto quando dicevano che bisogna dare una prospettiva, ma non è con questa variante che noi, come Amministrazione, vogliamo darci questa prospettiva. E mi dispiace che voi la consideriate ancora una volta come un passaggio dovuto per la nostra campagna elettorale. Non è così, perché sennò avremmo fatto le cose delle quali voi ci accusate. Se noi avessimo voluto fare quello di cui voi ci accusate, avremmo fatto campagna elettorale, quindi ci avreste accusato di fare campagna elettorale. Ci accusate di fare campagna elettorale quando invece siamo andati a mettere a sistema delle cose che già esistevano.

E poi, se mi viene detto che questa variante al RUE non va a toccare per niente gli aspetti che riguardano la "FIAT di Riccione", come lo definisce qualcuno, quindi il ricettivo alberghiero, non è vero! Soltanto mettere e far partire un intervento come quello del Savioli, e non solo, andare meglio a definire il discorso "Città delle Colonie", che va a sbloccare una situazione che purtroppo ha tenuto l'area sud del Comune di

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

Riccione ingessata e bloccata, dove non erano ammessi neanche piccoli interventi proprio perché non erano ben definiti nelle norme, è sbagliato. Da domani chi apparterrà a quella zona potrà partire. Un volano come il Savioli non è un volano da poco per Riccione. Un mese fa abbiamo votato la Mater Dei. È vero che ci siamo accorti di quelle pecche che sottolineava prima il Consigliere Tosi, ma come vedete non abbiamo avuto nessuna difficoltà ad andare in variante. E torneremo in variante ogni volta che questa Amministrazione lo riterrà opportuno.

Non è vero che negli anni che hanno preceduto questa Amministrazione, non abbiamo fatto niente per dare risposte a quel settore. Ci siamo... tra virgolette, passatemi il termine, lo dico in maniera brutale e volgare, ma volutamente, ci siamo inventati la pubblica utilità per andare in deroga proprio perché volevamo dare risposte e capivamo che in quel momento a quel settore serviva benzina.

Poi, dire che sono sorti 9 alberghi, o ne è sorto solo uno? Che non sono stati ristrutturati? Io ricordo decine di progetti passati in quest'aula consiliare, e non erano tutti come... faccio un esempio, non me ne voglia... come il Mediterraneo, che pur essendo una struttura nuova ha richiesto la deroga per la scala antincendio!

Abbiamo recepito in questa variante al RUE il suggerimento che ci ha dato proprio lei, Consigliere Tosi, andando in deroga per abbattere le barriere architettoniche.

Dire che questa cosa è una stupidaggine a me francamente sembra che venga svilto tutto quanto.

Poi gli spunti della minoranza... voglio fare un invito: siete 4 capigruppo in minoranza, vi sedete, fate le vostre proposte e ci sediamo al tavolo coi capigruppo di maggioranza e vediamo cosa si può fare.

Io sono dispostissimo, non sono il capogruppo, ma siccome conosco il mio capogruppo, non penso che ci siano steccati mentali che possano limitare questa cosa.

Avete delle proposte da fare? Tirincanti stasera ha fatto un elenco, ha abbozzato qualcosa.

Vi sedete ad un tavolo, ci sediamo ad un tavolo tutti assieme e cerchiamo di dare benzina a questa città. Non ho preclusioni né steccati mentali, personalmente.

L'ultima cosa e poi chiudo.

**PRESIDENTE**

Consigliere Benedetti, il tempo è scaduto. Lei ha già avuto i suoi 30 secondi.

Consigliere Volpe.

**Cons. VOLPE**

Visto che sono già stato ripreso cercherò di finire nei tempi, abbondantemente.

Paradossalmente è il primo Consiglio in cui non votiamo una deroga al RUE ma votiamo una variante al RUE, perché fino adesso ci siamo divertiti in ogni Consiglio a votare una deroga.

Ed è curioso che l'Assessore, all'inizio della presentazione, ha indicato chiaramente che "cambiano i tempi, che questo è uno strumento che va adeguato, per cui prevediamo una variante".

È da tempo che si dice questo. Io sono in Consiglio da poco tempo, ormai è un annetto, però è una frase che si ripete e siamo tutti consapevoli che è uno strumento che non è adeguato.

La cosa curiosa è che nella presentazione l'Assessore ha ribadito che non andiamo a fare delle novità stravolgenti, ma stiamo andando a sanare delle situazioni. Ve beh, il termine non era quello, il concetto...

Zone che sono a parco giochi o divertimenti da non so quanti anni e nella cartografia venivano indicate come parcheggi da quella volta, oggi, nel momento in cui lo approveremo... cambia l'argomento, però... come l'elenco delle situazioni che ha indicato il Consigliere Benedetti poco fa.

Io ci lavoro e sono quelli che mi danno da lavorare, condivido la sensibilità che ha il Consigliere Bossoli, ogni volta che si va a toccare uno strumento secondo me ci dovrebbe essere l'attenzione a quello che è il motore economico della città, soprattutto in periodi come questo.

Mi fa piacere che negli ultimi anni ci sono delle strutture che hanno potuto fare delle attività, mi fa piacere che si sia stati attenti ad alcune situazioni come quella che chi andrà a ristrutturare avrà l'obbligo di fare meno parcheggi e situazioni del genere, ma parlando con chi rappresenta gli albergatori ho capito che si sono trovati nella mia stessa situazione, si sono trovati con un plico di carta infinito da andare a verificare in tempi abbastanza ridotti, che, per quello che mi è stato detto, non consentivano di poter fornire interpretazioni o suggerimenti su quelle che potevano essere le modifiche presenti nella variante. Non è una cosa da poco, quando nella presentazione, la prima sera in cui eravamo presenti, ci era stato indicato che non per il settore turistico ma per altri settori andremo ad aggiungere delle nuove rigidità, quando tutti quanti continuiamo a chiedere uno strumento più snello, meno fogli, meno documenti, non un documento che già parte pesante e a cui andremo ad aggiungere vincoli, clausole ed elementi specifici, ma come abbiamo ragionato ed in alcuni casi condiviso l'indicazione che per gestire in maniera

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

più corretta la ristorazione veloce dei viali, chiamiamolo il discorso delle rosticcerie, è meglio fare 4 tavolini che sono facili da controllare e da vedere, anche in questo caso, se le norme fossero semplici – ed è così per tutti – saremmo solo contenti. Non che per un settore certe cose si possono fare e per un altro non si possono fare, per una realtà certe cose si possono fare e per un'altra non si possono fare, guardando all'ambito merceologico, alla situazione, all'elemento. Se ci sono dei confini devono essere dei confini per tutti, se ci sono dei limiti devono essere dei limiti per tutti, non che se io opero in un'area merceologica li ho e sennò non li ho.

Il discorso delle chiusure verticali, per quello che mi riguarda, se va in una direzione deve in quella direzione per tutti. O prendiamo una linea che segue un'indicazione corretta che è univoca, oppure non la prendiamo.

Per quello che riguarda le nostre attenzioni, se prendo l'elenco delle attività che vengono gestite attraverso il RUE io vedo un elenco di situazioni ben specifiche, nomi di realtà che vengono interessate, per cui, da questo punto di vista, non vedo un interesse generale o uno sviluppo in questa direzione.

In più, un'altra cosa – magari sono io che sto sbagliando l'interpretazione dello strumento – sarà che mi piacciono i giochi di simulazione tipo Simcity, eccetera, però ogni volta che vedo uno strumento che va verso lo sviluppo di una città, la prima cosa che osservo è la gestione delle vie di comunicazione e delle vie di accesso. Quando ci troviamo in una situazione come la nostra, in cui ogni anno diventa più difficile utilizzare parcheggi o accedere a vie con mezzi di trasporto più semplici uno dell'altro, e quando abbiamo delle vie in cui, se uno dista da un marciapiede 10 centimetri, si trova a confrontarsi con l'elemento che arriva dall'altra strada, la visibilità che certi edifici non consentono nella mobilità ordinaria dovrebbe essere sempre considerata e gestita.

Io non ho mai trovato indicazioni che vadano nella direzione di agevolare l'accesso alle strutture, non solo dove stanno, ma come ci si arriva e in che modi. Negli ultimi anni, ogni volta che si è parlato di sviluppo della città, io non ho visto un ragionare per rendere più fruibile o più accessibile ai mezzi pubblici una zona o l'altra. Il Sindaco prima diceva di essere uscito perché c'era stato un incidente stradale qua davanti, noi abbiamo indicato che il Viale Vittorio Emanuele in effetti è abbastanza stretto e lui ha detto: "Provate a pensare quando passano gli autobus". In quest'ottica gli autobus in quali vie devono passare, in che modo? Come possiamo agevolare, anche nella logica dell'andare

a destinare delle aree della città alla mobilità, questa attenzione? Che non è un'attenzione da poco, perché quest'anno, e forse non tutti ce ne siamo accorti perché magari qui siamo in un'isola felice – come diceva l'Assessore prima – e Riccione non è ancora stata toccata così tanto dalla crisi e ancora tutti noi ci possiamo permettere un'automobile o addirittura due automobili per circolare, ma in tantissime zone d'Italia c'è gente che ha deciso di non acquistare una nuova automobile, di rottamare o di vendere l'automobile vecchia perché non è in grado di pagare bolli, assicurazioni e carburante. Per cui agevolare la mobilità attraverso strumenti di mobilità cittadina, o comunque mezzi pubblici che possano accedere in maniera più rapida ad alcune aree, diventa necessario. Dove sono distribuiti e come sono distribuiti gli asili. Io che ho dei figli piccoli comincio ad avere questa sensibilità e vi posso garantire che i mezzi pubblici in questo momento non fermano in prossimità di alcune zone, perché immaginiamo che i genitori possano portare i figli con la loro auto con all'interno i loro seggiolini, eccetera.

Ma anche la gestione dei marciapiedi diventa in alcuni casi drammatica. Io magari sarò un personaggio strano ed uso degli strumenti particolari, ma in molti casi... prima si diceva che se decidiamo di dare la possibilità di sviluppare delle chiusure verticali, delle verande ad alcune attività... guardiamo anche cosa stiamo andando a chiudere, perché ci sono delle aree della città in cui chi ha costruito una veranda ha reso il marciapiede, che prima era transitabile anche con un passeggino o con delle borse della spesa, impossibile da percorrere.

Per cui, da questo punto di vista, dico: in che direzione stiamo andando con questo strumento e con quelli che utilizzeremo dopo? Semplicemente dare della possibilità di costruire appartamenti, centri direzionali ed aree commerciali che in questo momento il territorio non è in grado di assorbire, o cominciamo a ragionare anche di dare una fruibilità, un'utilizzabilità a quello che c'è e che in questo momento non è in grado di rispondere alle richieste?

Questo era il mio intervento, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Volpe.

Ci sono altri interventi?

Assessore, prego, per la replica.

**Ass. PRUCCOLI**

Grazie, Presidente.

Le cose dette sono state molte. Partirei dalla prima

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

che è la più importante: “Facciamo campagna elettorale e portiamo questo strumento in questo periodo”. Probabilmente, se avessimo voluto fare campagna elettorale, non saremmo andati a modificare il RUE ma il PSC, perché forse è lì che si danno più risposte a tantissimi cittadini.

È stata una normale programmazione, arrivata con un mese di ritardo sulla tabella di marcia. Abbiamo cercato di adeguare lo strumento a tutto quello che era sovraordinato a noi, situazioni di errori tecnici segnalate con istanze fatte da noi, e abbiamo cercato di mettere a sistema e di recepire tutto ciò che si poteva fare in questa fase per cercare di dare impulso anche al settore alberghiero con incentivi volumetrici, energetici, gli standard, il risparmio e tutto quello che c'è.

Poi ci sono anche delle visioni un po' diverse: da una parte si cita uno strumento troppo rigido sul 60% destinato agli spazi collettivi e il 40 alle camere; dall'altra si chiede invece di implementare questa situazione degli spazi collettivi e favorendo quella cosa. E non è vero che uno deve scegliere fra uno o l'altro perché c'è un passaggio nell'articolo: “Le percentuali sopra indicate sono da attribuire a servizi e a spazi soggiorno. In casi di motivate necessità possono intendersi non vincolanti”. Quindi non è detto che devono essere per forza quelle percentuali destinate a quelle cose. Poi si dice anche che questo strumento del RUE è rigido e tutto il resto, “dovete fare di più, dovete andare anche contro le leggi nazionali”. Io non so, ma noi non siamo uno Stato che legifera, noi siamo gli ultimi, che devono stare su quello che dice chi è sopra di noi. La politica deve sì andare incontro alle esigenze dei territori, degli imprenditori, del tessuto sociale ed economico, eccetera, ma un punto deve essere chiaro: noi non siamo uno Stato che legifera, noi dobbiamo attenerci a quello che dice qualcuno che è sopra, perché sennò perdiamo di vista la realtà, diciamo delle cose non vere. Perché siamo sempre lì, “dovete fare di più”... Come si fa ad andare contro a delle leggi nazionali? Citiamo la distanza, la 1444... Ma noi non abbiamo il potere di fare quelle cose. È inutile che qui ci riempiamo la bocca dicendo queste cose, perché non sono vere, non sono applicabili.

Gli incentivi volumetrici li abbiamo pure, il 13, il 15, il 18, il 20%, però non viviamo in un territorio vergine dove non c'è niente, viviamo qui, dove siamo partiti, come diceva il Consigliere Bossoli, con una casa, abbiamo fatto un piano in più, un altro piano in più... le distanze sono quelle che sono. Noi gli incentivi li diamo, ma se poi secondo le leggi sulle distanze e sulla cubatura non si possono fare, qual è lo strumento o il metodo per far sì che queste cose si realizzino se non cambia

qualcosa sopra? Perché sennò sembra che noi viviamo, come diceva il Consigliere Tosi, in un mondo parallelo, chiusi, arroccati in queste stanze o in altre stanze.

Non è vero che non c'è la partecipazione, e nelle sere della Commissione c'erano i tecnici interessati, quando voi delle volte siete anche andati via per le vostre questioni. I tecnici sono rimasti a sentire, e non è detto che, perché non ci sono qui stasera, non è stata data comunicazione, perché è stata data comunicazione il 6 di giugno, e c'è tutto il tempo per i tecnici e per le associazioni di fare le osservazioni durante il deposito, quindi hanno tutto il tempo di guardare i documenti e fare le proprie osservazioni sui punti che vengono modificati, quindi non è vero che non c'è il tempo.

Poi si dice: “Non fate niente, venite sempre d'estate”, ma se abbiamo queste novità su questi settori anche turistici, quando lo dobbiamo fare? A gennaio, febbraio, che poi ci vogliono 6 mesi per l'approvazione e quindi per la stagione successiva non si fa niente?

Delle due l'una. Da una parte si dice che abbiamo imbrigliato, con questo Allegato F, con questo titolo edilizio, situazioni strane, come diceva il Consigliere Volpe, in cui si mettono delle strutture sui marciapiedi e non si può passare. Da una parte dite che sono troppe, dall'altra che bisogna implementarle. Bisogna anche essere un po' coerenti su quello che si dice.

Sulla norma della riduzione degli appartamenti, che alla luce di quello che era successo durante questi due anni ci sono state una serie di situazioni segnalate dai tecnici e dai cittadini, pensavamo di avere dato un minimo di risposta su quello. Avevamo proposto come Ufficio 60 mq, ci sarà un emendamento che dirà 60, si vedrà con l'applicazione cosa succederà, quindi, quando lo strumento sarà operativo, si vedrà cosa succederà. Non è che da 70 si può passare a 50 senza avere fatto un minimo di verifica su cosa succede nella città.

Poi si cita: “Non si vende niente, non si fa niente, la crisi... fate dei nuovi appartamenti...”. Noi, in coerenza con quello che dice il Piano Strutturale che identifica gli ambiti di intervento, andremo ad adottare il POC nel prossimo Consiglio utile che ancora deve essere deciso, ma non si vedranno questi appartamenti fra 3 mesi, fra 6 mesi. Una volta approvato in Consiglio e depositato, le osservazioni e tutto il resto, prima di vedere qualcosa passeranno 24 mesi, 26 mesi, quindi si spera che in quel periodo ci sia qualcosa di diverso anche a livello nazionale sul fatto della crisi, perché delle due l'una: da una parte diciamo che non si riesce a fare niente e dall'altra parte, quando

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

si va a dare queste opportunità previste dallo strumento, non vanno bene. L'edificato che è stato pensato e studiato ha una filosofia totalmente diversa, con degli interventi totalmente diversi che rispettano le nuove normative, con i servizi e gli spazi comuni... è totalmente diverso l'edificato che è stato pensato e studiato.

Il Consigliere Tosi diceva prima che non siamo in sintonia su niente, quindi c'è solo lei che è in sintonia, lei ritorna su questa cosa tutte le volte... Saranno poi i cittadini che ci giudicheranno e diranno chi avrà fatto e chi non avrà fatto.

Fino adesso noi stiamo portando avanti il nostro programma elettorale, che prevede anche queste cose, prevede il POC e la variante al Piano Spiaggia, e stiamo andando in coerenza con quello con cui ci siamo presentati alla città.

Tutto il resto, tutto quello che è stato detto – adesso non entro sulle norme tecniche – credo che sia mera strumentalizzazione politica.

Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Ci sono repliche o dichiarazioni di voto?

Consigliere Tirincanti per il PDL.

**Cons. TIRINCANTI**

In risposta all'intervento dell'Assessore Gobbi, dico che se fosse così come egli ha dichiarato, probabilmente sarebbe facile, basterebbe aspettare che riprenda l'economia, stiamo qui seduti e quando fra un paio d'anni l'economia si sarà ripresa vedremo cosa succederà nella nostra città, in quanti saremo rimasti – probabilmente pochi – e non so se saremo più nelle condizioni di recitare.

Poi non sarei così pessimista. Ti invito ad andare a Cattolica. Io, purtroppo, sono stato un paio di volte a Cattolica perché ho lì degli amici turisti. Non ho i numeri, onestamente, ma a sensazione non credo che Cattolica vada così male come andiamo noi per quanto riguarda la presenze turistiche. E ho la sensazione che la stessa cosa valga anche per Misano. Mi auguro che non sia così perché sono campanilista, quindi spero che le cose non siano come dici tu.

Dovrei fare una domanda ai tecnici su una cosa che mi è sfuggita. Io sono andato a disturbarli perché la cosa mi interessa. Il famoso 5% è riferito a tutta la città, immobiliare e ricettiva, oppure solo ad una parte residente? È riferito a tutta, allora ho capito bene. La seconda considerazione di fondo che farei è che a me è piaciuto l'intervento di Daniele Benedetti, anche se non l'hanno fatto finire: noi siamo pronti al confronto, perché non abbiamo paura del confronto, siamo abituati. Siamo sempre

stati in minoranza e quindi noi siamo forse più abituati, siamo armati, l'abbiamo nel DNA. Per quello che ti conosco ti stimo e sono convinto che probabilmente nel tuo intento la cosa che tu hai detto era sincera, sarà difficile, conosco i tuoi colleghi, i tuoi marpioni, però c'è un passaggio determinante su cui noi non possiamo fare niente, potete farlo solo voi. Urbinati, il PSC l'avete fatto voi, quindi solo voi potete influire per fare in modo che il PSC non sia più quello, che venga modificato. Quel PSC è un sogno, è un'utopia che la città non si può permettere. Quindi, se voi volete un contributo ed un sostegno su questo, ve lo possiamo dare, ma dipende esclusivamente da voi modificarlo. Finisco dicendo che mi auguro che nelle osservazioni che faremo nei 60 giorni... per la mia esperienza politica che ho vissuto, ho capito che con le osservazioni non si sono mai fatte delle modifiche sostanziali ad uno strumento, sarebbe un miracolo, un caso, nella vita non si sa mai, io lo spero e me lo auguro, però l'unica convinzione certa che ho su questa cosa è che questo strumento proposto da voi stasera non è adeguato alle esigenze del mercato della nostra città dei prossimi anni. L'avete fatto in fretta e furia, per certe cose avete fatto anche bene, ma è insufficiente. Per queste considerazioni conclusive che ho fatto, il nostro sarà un voto contrario.

**PRESIDENTE**

Consigliere Tosi per Lista Civica – Lega.

**Cons. TOSI**

Anche noi della Civica accettiamo la sfida. Quando ci vediamo? Noi ci saremo immediatamente.

Non dobbiamo confrontarci? Per noi non è assolutamente un problema, l'abbiamo sempre detto e quindi, per quella coerenza che ci contraddistingue, anche se qualcuno non la ricorda, noi ci siamo.

Se vogliamo parlare di una vera sfida nei confronti della città per dare alla città e a tutti i cittadini, sia residenti, sia imprenditori, uno strumento capace di aiutarli ad essere di supporto e a cercare di meglio superare questo particolare momento di crisi, noi ci siamo, subito, non c'è assolutamente nessun problema.

Il problema di fondo è che questa variante, oggi, come viene presentata e come viene portata sia pur semplicemente all'adozione, è una variante che non è capace di dare quella necessaria risposta.

Prima abbiamo sentito l'enfasi con la quale l'Assessore ha presentato la variante, dicendo che doveva essere una proposta per lo sviluppo della città, per disegnare una nuova città, per non essere fermi, e poi abbiamo sentito dall'intervento del Consigliere Benedetti che con questa variante si è



## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

cercato semplicemente di mettere a sistema. Delle due l'una: o è un riordino, un fare le pulizie in quello che abbiamo e che qualcun altro ha modificato di già – vedi servitù o non servitù a norme sovraordinate – oppure è la risposta che la città attende. Siccome noi intendiamo l'intervento sul RUE sempre e comunque come la necessità di dare un'adeguata risposta al momento – e a questo proposito ricordo l'intervento del mio collega Bezzi – bisogna rispondere quando c'è la domanda e non con ritardo, perché dopo le risposte non sono più risposte. Leggasi scheda del Savioli; la scheda del Savioli ha avuto da parte vostra due, con quella di questa sera, errate risposte: prima eccedendo oltre ogni limite – i Consiglieri che la votarono sono qui presenti – tanto che è dovuto intervenire il TAR per sospendere la scheda, non è intervenuto con nessuna sentenza di merito ma ha semplicemente sospeso la scheda e la concessione edilizia che qualcuno qui dentro aveva già rilasciato.

Oggi, a distanza di 4 anni, tu gli puoi dare tutta la capacità edilizia che vuoi, raccogliendola anche da Misano a Rimini, ma oggi, 2013, non ci sono più le condizioni per intervenire. Puoi dargli anche fino alla battaglia, ma non ci sono più le condizioni per intervenire.

Il problema è proprio questo: dare la risposta nel momento in cui uno la deve ricevere, e cioè oggi. E, fortunatamente per noi ricconesi, questa variante al RUE non è la risposta.

Il nostro voto logicamente sarà contrario.

**PRESIDENTE**

Consigliere Benedetti per il PD.

Cons. BENEDETTI

Grazie, Presidente.

Consigliere Tirincanti, lo dico molto francamente, ci conosciamo da lunga data: la mia non era una provocazione e non vuole essere soltanto una sfida. Io personalmente... parlo personalmente, non posso parlare a nome di tutto il partito o di tutta la maggioranza perché siamo composti ancora da 3 partiti.

Personalmente io non ho nessuna preclusione, poi ci confronteremo. Questo non significa accettare tutto.

Però quello che volevo dire e che forse non è stato colto da chi le sta davanti, è che se voi avete delle proposte – e sembra sempre che voi arrivate più in là di dove arriviamo noi, sembra che abbiate sempre voi la verità in tasca e noi invece abbiamo il prosciutto sugli occhi – mettete nero su bianco le vostre proposte.

Questo vi ho detto: mettete nero su bianco le vostre

proposte e apriamo un confronto, ci sono. Perché è troppo semplice – passatemi il termine, non voglio essere frainteso però voglio essere determinato in quello che dico – è troppo semplice andare sempre a discutere solo su quello che si presenta. “Ma si poteva fare di più... si poteva fare...”, presentate le vostre proposte, discutiamo su quelle e ci confrontiamo e ci misuriamo su quelle. Quindi vi ho dato un foglio bianco e adesso lo colorate e lo disegnatte voi, poi ci confrontiamo, non è detto che venga recepito tutto, quantomeno ci confrontiamo. Quando?

Quando siete pronti col foglio colorato. Detto questo, siccome prima ho dovuto interrompere il mio intervento, l'Assessore ha risposto un po' a quello che stavo dicendo. Negli interventi dei due Consiglieri che hanno parlato per la Lista Civica c'è stata un'allusione allo strumento del PSC e un riferimento allo strumento del PSC. Io vi voglio ricordare soltanto una cosa: voi dite che noi siamo bravi soltanto a costruire case, siamo bravi soltanto a dare quel tipo di risposta... no, c'è un elemento che voi non avete colto, che è un altro: il PSC ha una missione. Io ho 38, Riccione è viva da più tempo, mi trovo ad amministrare in questo periodo in cui scelte sono state fatte dai miei genitori, tra virgolette, e dai miei nonni. Il PSC deve reperire gli standard che mancano in questo momento, per lo sviluppo che ha avuto la città da allora ad oggi. Questo deve fare il PSC.

Poi anche il PSC non è uno strumento che è la Bibbia, che non può essere modificato. Il Consigliere Ciabochi adesso non c'è, ma anche lui faceva riferimento a certi errori cartografici che comunque andranno sistemati anche sul PSC e quant'altro. Anche il PSC può essere variato, però attenzione ad una cosa, e qui bisogna che ci capiamo: quando con quel PSC, con quello strumento, si è data una destinazione ad un'area che era bianca e ci si è dotati di uno strumento nuovo, per cui magari nel passato si andava a colorare dei lotti su tutto il territorio e si è detto loro cosa possono fare, come lo devono fare, cosa non si deve fare. Il PSC è chiaro. Poi non è più attuale? Bene, mettetelo nella vostra proposta e poi ne discutiamo. Attenzione però che i Consiglieri hanno dei diritti acquisiti.

Per quanto riguarda quello che ha sbandierato prima il Consigliere Tosi, forse io defidico un po' di memoria, però delle cose me le ricordo bene.

A me sembra che il suo emendamento, che ha sbandierato prima, dove parlava di abbassare quella soglia, fosse rivolto a tutto, cioè sia alle nuove edificazioni che a quello che era già consolidato nel tessuto urbano. Noi invece, con l'emendamento che dopo andremo ad illustrare,

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

diciamo: 70 mq di media nel nuovo edificato, 45 mq minimi per gli appartamenti di nuova edificazione, quelli fatti salvi; siccome però c'è una preesistenza, c'è un esistente e le strutture – parliamo degli anni '60, '70 – per la maggiore, qua a Riccione, sono di una certa metrature, sono case bifamiliari, ci sembrava che forse... ci siamo accorti e penso che politicamente loosterremo tutti come gruppo, perché è una cosa che viene dalle Segreterie dei partiti, dai forum del partito, adesso parlo del mio di partito, però comunque dalle Segreterie anche degli altri che compongono questa maggioranza, e dicono: “Rendiamo più flessibile questo strumento, andiamo incontro alle esigenze”, perché sennò, se parliamo di recupero dell'esistente e non diamo gli strumenti per intervenire, è tutto completamente fermo. Allora se ci siamo resi conto che l'asticella prima era troppo alta, adesso l'andiamo ad abbassare un po'. L'Amministrazione, l'Assessorato e gli Uffici hanno proposto un limite e noi come gruppo consiliare, discutendo con i nostri partiti e con la Giunta, abbiamo deciso di abbassare questa asticella e vedremo cosa produrrà. Poi, ripeto, l'ha detto di nuovo l'Assessore: ci sono 2, 3 mesi nei quali si possono fare osservazioni, si aprirà un dibattito in città, ci saranno gli studi professionali che faranno le loro osservazioni... faremo di nuovo delle valutazioni. Questa è soltanto l'adozione, prima dell'approvazione, ci sarà il momento in cui avremo ancora gli strumenti per intervenire.

L'ultima cosa e chiudo.

Volevo rispondere all'intervento del Consigliere Bezzi, ma giusto un passaggio molto veloce. Quando dice che magari Riccione, per certi aspetti, è meglio di Rimini – lo diciamo con orgoglio – ho capito cosa vuol dire, ho capito il suo messaggio e anche io, però, come lei, come ha detto anche lei nel suo intervento, non mi gongolo più di tanto, perché fare a gara a chi sta meno peggio – tra virgolette – tra i Comuni qui vicino, non mi soddisfa. Questo strumento va ad incidere, non rifaccio di nuovo l'elenco, però ci sono questioni che riguardano il turismo, questioni da mettere in discussione a livello non solo regionale, ma proprio a livello nazionale. Qui mi rivolgo anche al Consigliere Bossoli perché so che è un tema a lui caro. In questo momento, quello che sta funzionando a livello turistico a livello nazionale, sono soltanto le città d'arte, e il problema è che, se sentite, tutti i giorni, notiziari, radio, parlano di – faccio un esempio – di Pompei che cade a pezzi! Lì c'è del patrimonio culturale che va recuperato, noi non abbiamo qui quel patrimonio, però dobbiamo vendere meglio la nostra Italia a livello nazionale,

a livello europeo, allargare i confini. Non è soltanto se Riccione va a muovere qualcosina, sì, però alla fine non è questo che conta più di tanto, bisogna muovere le leve a livello nazionale, e noi siamo l'espressione di un partito che in questo momento è anche al Governo, quindi mi assumo anche le mie responsabilità, però ricordando che siete anche voi al Governo.

Il voto del PD è sicuramente favorevole per questa pratica.

Poi illustrerò gli emendamenti che abbiamo presentato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Bossoli per il Partito Socialista.

**Cons. BOSSOLI**

Grazie, Presidente.

Caro Consigliere Benedetti, hai sfondato una porta aperta.

Noi avevamo fatto la nostra proposta. La risposta del PD: parere negativo perché va in contrasto con l'intesa con le associazioni. Se lo ricorda, Consigliere Benedetti? Alludo a quella delibera del Vice Sindaco. Avevamo fatto una proposta di buon senso, però non è stata accolta.

Io ho riflettuto molto sulla mia decisione dopo il Consiglio Comunale in cui si approvava il bilancio e ho capito una cosa questa sera, tranquilla: che comanda solo il PD. Voi siete carne da macello. Ve lo dico tranquillamente perché non ho sentito la tua voce, non ho sentito neanche una voce in difesa del Vice Sindaco, quindi devo interloquire solo con quelli, perché io ho capito finalmente: io davo fastidio. Forse adesso mi accorgo che avevo ragione certe volte. però io ero da solo contro una squadra di 15, 16 persone che mostrano i muscoli, facevo molta fatica.

Nelle vostre repliche non ho sentito una parola sull'economia della nostra città.

Io ho fatto delle richieste, non ho sentito una risposta.

Io non ho messo nero su bianco, però ho parlato, caro Consigliere Benedetti, ho detto delle cose, non ho sentito una risposta, non ho sentito una risposta che vada verso l'economia della nostra città.

Cosa devo fare? Mi dica lei, Benedetti, visto che dobbiamo scrivere. Io scriverò anche, ma non ho tempo da perdere per scrivere a vuoto. Io voglio essere costruttivo, ma non mi sembra che da quell'altra parte si accolga molta. Ho la sensazione che tutto quello che viene da questa parte sia carta straccia, carta da buttare.

Voi governate, va bene. Io invece sono molto più modesto, qualche volta ho la presunzione che

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

qualche suggerimento debba essere accolto perché va a favore della città, non degli interessi del partito, questi mi interessano relativamente, mi interessa l'interesse della città. È la città il punto di riferimento, non è il partito.

Ripeto, non ho sentito nulla di tutto questo, e me ne dispiace, perché ho fatto delle richieste ben precise e non ho avuto risposte.

Voi dite che noi non facciamo proposte. Io ho fatto proposte, ma ho trovato un muro di gomma e non ho avuto una risposta. Penso che quando uno fa delle richieste, positive o negative, le risposte devono venire. Mi si dice: "No, le tue proposte sono oscene", accetto, però lo dovete dire, dovete esprimervi e dire che le mie proposte che ho fatto questa sera sono oscene, poi l'andate a raccontare voi a quei proprietari di negozi che sono nel retrovia e non sono più remunerativi. Cosa gli diciamo? Che devono mantenere lo stesso? Che devono pagare l'IMU lo stesso? Io chiedo questo. Non ho avuto una risposta. Mi dispiace. Quando avrò le risposte potrò essere più esaustivo e non mi vergognerò di votare anche a favore. Finché non avrò risposte il mio voto sarà negativo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Mariotti per "Uniti per Riccione".

Cons. MARIOTTI

Grazie, Presidente.

Comincio dalla fine; Stelio, mi perdonerai, mi lego proprio a quello che hai appena detto. Quando eri seduto di qua... almeno a me è sembrato nel tempo... che alcune cose si sono fatte insieme, alcuni incontri, alcuni discorsi, alcune battaglie. Forse per te quelle sono acqua passata, è stato un percorso che sicuramente non è stato sufficiente perché hai fatto un altro tipo di scelta, che però io personalmente non rinnego. Vorrei cominciare... ho preso appunti ed ero al corrente comunque, e quindi ti ringrazio dio avermi citata e dato la sponda e quindi l'occasione per intervenire.

Le parole sono importanti e non certo devo difendere io l'Assessore che si difende benissimo, però, per esempio, quando si usa "sanare" per sostituire "correggere"... e anche qui, quando penso agli Uffici e al fatto che ci siano degli errori cartografici... perché è vero che questa è una variante tecnica, dopo ci entriamo, è anche vero che nella vita si sbaglia. Probabilmente il 90% di voi non sbaglierà nella propria vita e nelle proprie cose, ma si sbaglia ed è giusto accorgersi dei propri errori e correggerli, perché "sanare" vuole andare a sottolineare tutto un retroscena di favori, che ci può essere, non ci può essere, però è sempre generico. Andiamo sullo specifico, però non dico i

nomi e i cognomi. Quando si tratta di modifiche che vengono corrette si tratta di errori e di modifiche che vengono corrette. Quando si tratta di favori fatti a persone, per esempio, "sanare la situazione", è giusto dirlo, farlo, poi da lì si va avanti e chi recepirà, recepirà, sennò è sempre tutto uguale. È come quando uno fa una ricetta: se bisogna fare una torta e ci sono gli ingredienti, li si mettono insieme, c'è una procedura e viene fuori una torta. Se butto tutto insieme a caso, non viene fuori niente. Bisogna essere precisi. Se volete essere precisi è anche giusto essere precisi in questo senso.

Per quanto riguarda invece alcune osservazioni che sono state fatte sulla variante generale e il fatto che ci siano stati tanti discorsi sulla crisi generale che tocca tutti e che soprattutto nell'ambito del turismo ci tocca da vicino, e si è voluta dare questa panoramica sul fatto che sia una crisi nazionale e sovrastrutturata, oppure anche il discorso delle politiche degli interventi nazionali, io credo che invece in questo momento... non perché non sia vero che c'è una crisi più grande di noi, dove ci aspettiamo interventi sovraordinati, però credo che sia inutile pensare a Pompei piuttosto che alla crisi, piuttosto che agli interventi, perché questo dilaterrebbe dei tempi che sono già dilatati.

Quello che colgo sono due critiche verissime, perché questo strumento è arrivato tardi, di un mese o forse anche di due, secondo me il suo tempo sarebbe stato febbraio. Parlo di questo tipo di variante, quella di cui stiamo discutendo adesso. Però, se noi ci concentriamo su quello che è l'intervento nazionale piuttosto che... una variante, arriva dopo 10 anni, tanto sappiamo quelli che sono i tempi, quindi, secondo me, sarebbe più che altro interessante vedere, con gli strumenti che abbiamo, e anche qui alcune modifiche fatte sul discorso della viabilità e dei trasporti, non sono in relazione alle modifiche del RUE, sono in una visione più ampia della città e probabilmente sono osservazioni che riguardano altri strumenti. Allora noi dovremmo vedere quello che abbiamo come opportunità legislative e cosa possiamo fare, perché probabilmente possiamo fare molto più di questo.

L'altra grande critica effettiva a questo strumento – ma secondo me non bisogna confondere – è il fatto che non dà risposte a delle esigenze già in essere nella città nel 2010. Le osservazioni erano chiare, soprattutto quella sulla zona sud. Però quel tipo di risposta prevedeva un lavoro ancora più importante, che non è stato fatto in questa fase, ma se l'alternativa era non fare niente io preferisco che sia stato fatto questo. Grazie.

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

PRESIDENTE

Se non ci sono altre dichiarazioni, diamo la parola al Sindaco.

SINDACO

Vedo che questa sera, al di là di tutto e al di là anche delle opportunità che uno strumento come questo vuole dare, non si perde occasione di parlare del mondo intero. Parliamo di uno strumento col quale dovremmo risanare il mondo, dovremmo rilanciare l'economia. Questa è una manutenzione con aspetti importanti legati a quello che è accaduto in questi anni nella nostra città, che può dare delle coordinate di sviluppo e delle opportunità, ma uno strumento che si chiama RUE. E il RUE – e lo sapete tutti, non giriamo intorno – non è uno strumento miracolistico, ma lavora unicamente su un edificato, su un edificato che non è tutta Riccione e su un edificato perché l'aspetto legato alle possibilità di sviluppo è con altri strumenti, e lo sapete benissimo, però chiudo lì perché non lo devo dire a voi, magari lo dovrò spiegare a chi ascolta a casa.

Luciano, abbiamo parlato di tutto... tu puoi fare quello che vuoi e puoi mandare a quel paese quello che vuoi. Siccome si è parlato di tutto, perché abbiamo parlato di manutenzione della città...

Puoi rispettare come ti hanno rispettato gli altri? Se tu ti fermi...

Cons. TIRINCANTI

*[Intervento fuori microfono]*

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti, cerchiamo di evitare certi modi...

SINDACO

Vai dove vuoi, Luciano! Ti conoscono bene, conoscono anche la tua arroganza quelli che sono fuori, l'hanno conosciuta anche in questo Consiglio.

Siccome si va sempre sul personale, perché sapete fare solo questo perché non avete gli argomenti, quindi andate sul personale di ognuno di noi...

PRESIDENTE

Consigliere Tirincanti, la smetta di interrompere, il Sindaco deve poter intervenire.

SINDACO

Questa sera si è parlato ancora di tutto, lo ribadisco. Abbiamo parlato della manutenzione della città, di piani del verde, di viabilità, di piano del traffico, abbiamo parlato di tutto.

Ma come chi?

Adesso andremo a prendere le registrazioni.

Però, detto questo, siccome qui siamo invece su un aspetto fondamentale legato ad uno strumento che deve dare qualche possibilità in più, e siccome è un lavoro di questa Amministrazione, di cui ringrazio i tecnici e l'Assessore, è un lavoro di anni, non di giorni, non fatto negli angoli o dentro un edificio, è stato fatto nella città con l'ascolto, e senza andare a promettere mari e monti, ma stando coi piedi per terra, con la consapevolezza che siamo in un Paese dove le normative cambiano con una velocità incredibile. Guardate solamente adesso, il nuovo disegno di legge Fare molto probabilmente ci mette nelle condizioni di rivedere molte delle cose che saranno lì dentro, e i tecnici lo sanno, non cadiamo dal pero. E noi abbiamo visto uno strumento e l'abbiamo adeguato intanto a quelle che sono le normative, dall'altra parte creando delle corsie e anche favorendo alcuni settori, non le persone, il settore del commercio ad esempio, che è molto in crisi e quindi dargli qualche opportunità, legate ai limiti e ai confini delle normative, era per noi un aspetto importante e siamo andati in quella direzione. Così come nel settore alberghiero, certo che siamo andati anche in quella direzione. Però bisogna parlare nel merito, stare nel merito delle cose, perché dire... me la cavo anche con una battuta per quanto riguarda le cose che hai detto tu, Luciano, che il meglio molte volte è nemico del bene, perché si può sempre fare meglio, certamente, è anche questo un obiettivo. Noi siamo alla seconda variante, ne abbiamo fatta una appena eravamo arrivati, nell'arco di qualche mese abbiamo messo in campo una variante normativa in quel caso, e quindi abbiamo fatto un passo. Oggi ne facciamo un altro, importante, non esaustivo. Siamo qui a dire che abbiamo scoperto l'acqua calda? No! Non è esaustivo. Abbiamo aperto e apriamo il confronto, ed è bene che ci sia la disponibilità ad entrare nel merito e con le osservazioni dare un contributo vero, non a chiacchiere, ma vero, messo lì nero su bianco, in ragione anche delle cose che ha detto il Consigliere Bossoli. Perché no? Ragioniamo su quegli aspetti che ha posto, perché non ragionarci? Siamo qui per non ascoltare? Poi ci possono essere delle motivazioni che ci inducono a non essere nelle condizioni magari di valutare alcune cose, però stiamo nel merito, lo motiviamo, ci mancherebbe altro, non c'è nessun aspetto pregiudiziale. E nessuno mistifica o demonizza le proposte che arrivano, non ci sono proposte indecenti od oscene. È chiaro che devono tenere conto di quello che è il quadro. Dall'altra parte, cosa che forse a qualcuno preoccupa di meno, ma il processo che noi abbiamo fatto, anche da questo punto di vista, non

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

è un processo solamente al nostro interno, ma anche già di verifica con gli Enti sovraordinati, perché ci sono degli Enti che poi devono approvare i nostri piani, così come il RUE, e quindi è chiaro che abbiamo tenuto un rapporto privilegiato con la Provincia perché la Provincia poi deve esprimersi, e non vogliamo trovarci nelle condizioni di promettere il mondo fuori e poi ritrovarci con un Ente che deve esprimere il proprio parere, che ce lo cassa e poi dire: "Quelli sono i brutti e i cattivi, noi avevamo le idee più belle del mondo ma non sono fattibili". La serietà ci porta a fare processi e percorsi di raccordo e di collaborazione anche con gli altri Enti.

Questo è quello che stiamo facendo, in maniera seria, cercando di dare delle risposte ai cittadini, dicendo sì dove è possibile dire di sì, non così a caso, ma in ragione anche del lavoro puntuale che abbiamo cercato di fare.

Poi, ripeto, è uno strumento ancora perfettibile e ci auguriamo che arrivino contributi importanti anche con le osservazioni, abbiamo aperto un campo. È chiaro che cercheremo di farlo con una tempistica che ci metta anche nelle condizioni di dare a chi vuole fare alcuni investimenti nella prossima stagione, la possibilità di farli, ed è per questo che arriveremo e cercheremo di farlo con questa dinamica.

Poi è chiaro, ci sono altri strumenti. Arriveremo coi POC, che sono sicuramente strumenti che danno qualche risposta in più alle cose che diceva Marco Volpe adesso, perché parliamo di uno strumento nuovo e diverso che va a guardare fortemente anche l'infrastrutturazione della città, i servizi. Questo è quello che noi andremo a fare, allora lì diamo delle risposte migliori, di raccordo della città, di infrastrutture che mancano e che oggi verranno realizzate grazie a quegli interventi. Questo è un altro strumento ancora.

Poi ci sarà la necessità, ci auguriamo che ci si posi un po' anche con le linee urbanistiche. La Regione sta lavorando sulla modifica della Legge 20, anzi, forse è quasi pronta per andare in Consiglio Regionale. Dovremo vedere che cosa comporterà anche quella e dove porterà. Ci auguriamo che semplifichi molto alcuni processi e alcune procedure, ci auguriamo che dia anche qualche direzione.

Dopo l'estate sicuramente si apre una stagione diversa di riflessione ulteriore su quale può essere lo sviluppo delle città del mare, perché abbiamo bisogno fortemente che ci sia anche un ragionamento di quel tipo, anche se Riccione è un pochino più avanti confronto ad altre realtà perché ha fatto le scelte in momenti magari diversi. Non dimentichiamoci che questa è una città che 20 anni

fa aveva 800 alberghi, oggi sono 390, ci sarà pure stato un cambiamento e un processo di riqualificazione, di rafforzamento, altrimenti a quest'ora saremmo stati fuori così come, purtroppo, per certi aspetti lo è Rimini, perché ha una rete di alberghi che ormai sono fuori mercato e che non hanno neanche più non solo la forza, ma neanche più il respiro per potersi mantenere sul mercato. Riccione è una realtà completamente diversa perché gli imprenditori hanno investito nel momento giusto, molti.

Quindi c'è un ragionamento più puntuale che dovremo fare dopo l'estate, anche in ragione della struttura alberghiera, capire bene se nella zona mare alcuni standard sono superabili o comunque sono abbattibili, perché abbiamo dei costi molto elevati da questo punto di vista ed è un'indicazione che viene da tanti operatori, di impossibilità di fare gli investimenti anche in ragione di queste cose.

Valuteremo, ma non dipende dall'Amministrazione, dipende da un quadro normativo regionale, in questo caso non nazionale, che ci troverà protagonisti anche nel dibattito che dovremo fare in questa Regione.

È questo il lavoro che dobbiamo fare, un lavoro che non ci vede gli uni contro gli altri, ma nella direzione intanto di mettere a posto i nostri strumenti perché ci diano le possibilità di fare dei passaggi, dall'altra parte di ragionare con un respiro più lungo ma legato soprattutto alla normativa regionale che vada più nella direzione di considerare il distretto turistico alberghiero al pari, ad esempio, dei centri storici. Non vorremo mica mettere gli standard dei parcheggi che abbiamo noi con quelli che hanno altre realtà balneari? Non avremo quel problema, eppure ci sono delle situazioni che ci mettono nella stessa linea con gli altri. Abbiamo tutto il tempo di ragionare su queste cose e di confrontarle.

Adesso andiamo ad adottare uno strumento che ha un tempo di osservazioni e addirittura di possibilità di ulteriori contributi, e io sono d'accordo con quello che diceva il Consigliere Benedetti, di accogliere a braccia aperte, purché siano costruttivi e non solamente strumentali. Su questo ci siamo, ci siamo in maniera forte perché crediamo davvero che questa città abbia ancora delle grandi opportunità, e con questa approvazione diamo un'ulteriore opportunità ai nostri operatori di avere qualche freccia in più nell'arco confronto a quelle di adesso, che non sarà esaustiva, però sarà qualche freccia in più.

**PRESIDENTE**

Siamo agli emendamenti.

Il primo che vi viene sottoposto viene presentato

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

dal Settore Pianificazione Territoriale. Non sto a leggere l'intero testo dell'emendamento perché è piuttosto articolato. Si tratta in generale di una serie di correzioni, in genere di errore ortografici, come mi dice il dirigente.

Se non ci sono interventi lo mettiamo subito in votazione.

Consiglieri, prego, potete votare l'emendamento.

Con 16 voti a favore, nessun voto contrario e 11 astenuti l'emendamento viene approvato.

Abbiamo poi il primo emendamento proposto dalla maggioranza, che però è stato ritirato.

Consigliere Benedetti.

Cons. BENEDETTI

Grazie, Presidente. I gruppi di maggioranza, al fine di effettuare ulteriori approfondimenti aventi lo scopo di migliorare le possibilità attuative nell'ambito della variante in corso, comunicano di ritirare l'emendamento n. 1.

È molto semplice. Lo posso spiegare? Ho un po' di tempo? Sì. Velocemente.

Non vogliamo che rimanga un desiderata e non vogliamo che venga presentato magari con un parere tecnico negativo. Lavoriamo per ottenere questo risultato e vedremo di mettere in campo tutte le azioni politiche per ottenere questo risultato.

PRESIDENTE

Data questa comunicazione, passiamo all'emendamento n. 2 sempre presentato dai gruppi di maggioranza.

Anche in questo caso l'emendamento è piuttosto lungo e complesso. Se lo volete presentare in termini generali... altrimenti, se è noto anche alla minoranza...

Vi leggo l'inizio:

Casistica degli usi del territorio, comma 4, lettera c7) attività ricreative sportive e di spettacolo. Sostituire il testo introdotto con la proposta di variante, ovvero "e le attività ludiche svolte in esercizi dedicati esclusivamente al gioco con apparecchi di cui all'art. 110, comma 6, del TULPS".

Vi è chiaro o vado avanti?

Il testo è:

"Tali attività non possono essere esercitate in un raggio di 300 metri misurati per la distanza pedonale più breve..."

Consigliere Benedetti, lo vuole spiegare meglio?

Cons. BENEDETTI

Le motivazioni sono molto semplici. Se non viene normato, questa possibilità viene data su tutto quanto il territorio del Comune. Per toglierlo dagli

ambiti residenziali e turistici bisogna collocarlo... il terzo ambito è solo quello artigianale, abbiamo due zone artigianali, una di recente costruzione, mentre la zona a mare dell'autostrada è quella costruita prima, dove abbiamo anche degli insediamenti tipo l'asilo dell'IPAB, per cui ci sono anche delle distanze da rispettare in quanto è un edificio sensibile, si restringe di molto il campo e pensiamo che questa sia la soluzione migliore.

Poi, come ho detto in Commissione, lo dico di nuovo pubblicamente, chiaramente i mesi davanti saranno propedeutici per trovare una soluzione definitiva.

PRESIDENTE

Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Io non sono favorevole alle slot machine, però non sono favorevole al proibizionismo, quindi io non sono a favore del vostro emendamento.

PRESIDENTE

Io andrei avanti. Non ci sono altri interventi prenotati, quindi possiamo votare l'emendamento. Prego, Consiglieri, potete votare.

Con 17 voti a favore, 1 contrario e 8 astenuti l'emendamento viene approvato.

Terzo emendamento presentato dai gruppi di maggioranza: "Media pari o maggiore a mq 60. Conseguentemente è necessario adeguare anche il corrispondente punto S nell'elaborato A, relazione di variante a pagina 93, sostituendo il valore della dimensione degli alloggi proposto con la variante, ovvero mq 65, con il valore di mq 60".

Anche in questo caso vi ho richiamato uno stralcio dell'emendamento. Se vi è chiaro procediamo con la votazione.

Il Consigliere Benedetti mi chiede la parola.

Cons. BENEDETTI

Presidente, questo lo reputo molto importante – non che gli altri non lo siano – nell'intervento che ho fatto prima ho detto che l'avrei spiegato e mi sarei soffermato.

Leggo velocemente le motivazioni.

La proposta era quella dei 65 mq; frazionando un appartamento da 130 mq si ottengono in media i 65 mq. Il problema è che le unità edilizie relative agli anni '50-'80 hanno dimensioni mediamente pari ai 115, 125 mq.

Quindi, fatta salva l'unità di misura minima dei 45 mq, visto che, in particolar modo negli ultimi periodi, i nuclei familiari si stanno riducendo, sono sempre più frequenti casi di 2 persone per ogni

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

nucleo familiare, oppure addirittura una persona per ogni nucleo familiare, laddove c'è la possibilità di frazionare appartamenti con una media inferiore, secondo me diamo una risposta e disincentiviamo la migrazione delle nostre giovani coppie verso i Comuni limitrofi.

Questo ci dà la possibilità di frazionare più facilmente le suddette unità edilizie esistenti per incentivare anche interventi di riqualificazione edilizia.

Molto semplicemente è quello che vi ho spiegato adesso, cercando di dare risposta a quello che è, nel nostro tessuto esistente, il maggior numero unità effettivamente esistenti.

Poi fatto salvo sempre un paletto molto importante, che questo emendamento e questa unità di misura è valida laddove da 2 o 3 unità immobiliari esistenti se ne possono ricavare un massimo di 4, quindi, per intenderci, unità immobiliari più grandi, palazzine con un numero abitativo più grande non possono fare questo tipo di intervento. Questa è una volontà politica di questa maggioranza.

**PRESIDENTE**

Consigliere Bossoli.

Cons. BOSSOLI

Grazie, Presidente.

Anche su questo emendamento non mi trovo d'accordo, perché la stragrande maggioranza degli appartamenti che sono nati negli anni '60, '70, sono circa sui 90, 100 mq, quindi non può fare niente nessuno, perché se non hai minimo 105 mq non lo puoi fare.

La maggioranza degli appartamenti che sono nella zona delle Fontanelle e nella zona di San Lorenzo, sono sui 90, 100 mq.

Castellani, si vede che tu avevi i soldi e l'hai fatto di 125, beato te. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Tirincanti per il PDL.

Cons. TIRINCANTI

Onestamente noi abbiamo fatto la richiesta di 50 mq, quindi per noi è un "brodino". Ma per lo spirito che hai dato nel finale dell'intervento, perché prima non ho condiviso niente, noi votiamo a favore di questo emendamento per aprire la possibilità di un confronto serio, però.

Poi due considerazioni di fondo.

Signor Sindaco, mi dispiace che lei non ci fosse, ma io non ho parlato di sesso degli angeli, sono stato sul tema, ho fatto anche delle proposte, e quando dà delle risposte in generale questo mi offende. Non solo, lei era fuori e si è permesso di

offendere in generale. Questo mi dà fastidio, perché io sono abituato a chiamare la gente per nome. È un mio difetto purtroppo.

Due considerazioni. La prima, ti invito, caro coordinatore del PDL, a presentare domani una richiesta al signor Sindaco che vorremmo fare la festa del PDL a Villa Mussolini.

La seconda cosa, non c'era anche questa volta, signor Sindaco – lo sottolineo questo – quando ho fatto l'interpellanza – e glielo dico perché vorrei che accadesse – io chiedo l'incontro qui in Consiglio Comunale coi presidenti della GEAT e della SIS o del direttore o del presidente di Hera. La domanda è stata chiara.

**PRESIDENTE**

Consigliere Urbinati per il PD.

Cons. URBINATI

Giusto per fare qualche precisazione. Intanto qui stiamo parlando di superficie lorda, quindi gli appartamenti di 60 mq sono appartamenti netti di 51, 52 mq, non di più, quindi secondo me andare sotto i 60 mq è un po' forzato.

Per quanto riguarda gli appartamenti è vero che ci sono degli appartamenti di 90 mq, ma i lotti edificati negli anni '60, '70, sono tutti lotti più o meno simili, 20 per 20, e sono quasi tutti appartamenti di 115, 120, 125 mq, sono più quelli di 125 e di 120 che quelli di 90 mq. Poi, effettivamente, dividere un appartamento di 90 mq in due non serve. Noi non vogliamo fare una speculazione edilizia, noi stiamo portando un intervento per aiutare le famiglie, non vogliamo dividere gli appartamenti di 90 mq in due per darli ai turisti. È un altro tipo di visione quella che abbiamo. Secondo me 60 mq vanno bene, nel senso che sono 51, 52 mq netti.

E poi ricordo sempre che l'appartamento minimo si può fare di 45 mq e quindi l'altro può essere di 75, cioè quello di 45 mq rimane sempre, non è che uno debba fare due appartamenti da 60 mq.

**PRESIDENTE**

Consigliere Tosi per Lista Civica – Lega.

Cons. TOSI

Il nostro pensiero relativamente alla superficie è assolutamente positivo, nel senso che 60 mq è un appartamento che può soddisfare le prime esigenze di una famiglia. Il problema di fondo, quello che ci blocca dandovi un voto di astensione e sperando che si possa riaprire la discussione, è dato dal limite dei 4.

Se la motivazione politica è quella di andare a rispondere alle giovani coppie che possono trovare

## SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

soddisfatto il bisogno abitativo a Riccione, portando a ridurre la superficie abitativa dei genitori, io non capisco perché ipoteticamente, in una palazzina di 3 appartamenti, tutti e 3 di 120 mq, solo una famiglia di queste possa soddisfare il bisogno abitativo dei figli e le altre no.

Se esiste la motivazione politica alla quale si vuole dare una risposta, non si può porre un limite, e non risponde neanche la questione che avevamo affrontato in sede dipartimentale del carico antropico, perché caricate un appartamento o caricate 3, oramai a Riccione il tessuto urbano è sovraccaricato. Se invece, come credo correttamente, finalmente si riesce a dare una risposta trattenendoci le giovani coppie, ben venga anche nelle palazzine dove si potrebbe raggiungere un numero superiore a 4.

Quindi il nostro voto sarà un voto di astensione confidando nella fase, in seguito all'adozione, di un dialogo per poter arrivare a sottrarre questo limite dei 4.

**PRESIDENTE**

Consigliere Iaia per il PDL.

Cons. IAIA

Grazie, Presidente.

Condivido quanto detto dalla Consigliera Tosi, addirittura avevamo preparato degli emendamenti in questo senso proprio per eliminare il vincolo numerico e di zona, cioè non ci dovevano essere neanche le zone e il numero, perché mettendoci il vincolo dei 4 secondo noi si individuava una zona precisa di Riccione dove erano stati costruiti questi appartamenti, posso anche dirla, era San Lorenzo, l'ho detto anche in Commissione, quindi è registrato.

Apprezzo il tentativo fatto, l'individuazione che avete fatto nel RUE di abbassare questo limite che vincolava non poco, ma ci vuole poco, non è questione di misure, eccetera, basta fare un giro all'Ikea, ci sono quelle case arredate che sono da 35 e da 42 mq, c'è tutto. Quindi vuol dire che la tendenza, i singoli, vanno ad abitare in quella tipologia di alloggi, è quella la richiesta che c'è adesso sul mercato.

Francamente parlare di speculazione nel settore edilizio in questo momento, è una follia. Ce ne fosse di gente che va ad investire in questo momento nell'edilizia. Purtroppo voi avete un po' la testa girata al passato, avete capito che c'è qualcosa che non va, però siete ancora timidi.

Voi - se posso fare un esempio che calza - pensate di risolvere il problema alberghiero con le stelle, con la riqualificazione delle stelle.

Invece no, qualcuno l'ha detto, il mio collega

Tirincanti l'ha detto, bisogna riqualificare gli alberghi indipendentemente dalle stelle. La gente vuole le comodità. Non ripeto il nostro voto, tanto è stato già esplicitato. Faremo come facevano i democristiani una volta, ci tureremo il naso e voteremo a favore del vostro emendamento.

**PRESIDENTE**

Consigliere Serafini.

Cons. SERAFINI

Grazie, Presidente. Giusto per ribadire quello che ha detto anche l'Assessore Pruccoli.

Credo che un passo alla volta si possa andare in una certa direzione.

Sicuramente le prendiamo in considerazione e vediamo quali sono le risposte della città a quello che è stato questo primo input che abbiamo dato. Dopodiché, se ci saranno le condizioni, ne discuteremo e troveremo una soluzione che sia quella che possa portare il bene dei cittadini.

Riprendo anche quello che aveva detto Bossoli riguardo la delibera che abbiamo discusso prima. Se andiamo tutti con la convinzione di fare degli interventi in Consiglio Comunale che non siano dei retropensieri politici che possono portare solo a tornaconti personali, penso che non ci siano proprio problemi, Consigliere Bossoli. Credo che tutti qua, maggioranza e minoranza, vogliono dare delle risposte alla città e vogliono andare in un'unica direzione che è quella che persone che vivono e lavoro con il turismo grazie agli imprenditori, prendano le giuste decisioni e facciano il bene della città. Credo che questo dovrebbe essere il leit motive che ci dovrebbe portare alla soluzione delle problematiche che purtroppo conosciamo tutti e che viviamo in questi momenti dell'economia nazionale e che ci portiamo dietro. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Perazzini per il PDL.

Cons. PERAZZINI

Grazie, Presidente.

Una domanda tecnica per avere una delucidazione. Se l'appartamento di 120 mq viene frazionato, quali sono i requisiti dei posti auto? Ne devi avere uno oppure due come adesso prevede il RUE?

[?]

Il requisito per la quantità minima di parcheggio P3 è sempre di 2 posti per ogni unità, chiaramente per quella nuova, perché quella preesistente, se non li ha, non li deve produrre.



---

SEDUTA DEL 4 LUGLIO 2013

---

Cons. PERAZZINI

Quindi quella preesistente può anche non averli, invece quella nuova deve rispettare i requisiti attuali. Grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono altri interventi, andiamo al voto.

Prego, Consiglieri, potete votare.

Con 21 voti a favore, 1 contrario e 4 astenuti l'emendamento viene approvato.

Passiamo quindi alla votazione della pratica con gli emendamenti che abbiamo approvato.

Prego, Consiglieri, votate.

Con 15 voti a favore, 10 contrari, 1 astenuto, la pratica viene approvata.

Ringrazio tutti, il Consiglio Comunale è concluso.